MARTEDÌ 30 LUGLIO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 180 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Ceccon, storico oro nei 100 dorso Fioretto d'argento per Macchi

/ A PAG. 32



Mtb, Braidot sfiora l'impresa sostenuto dal tifo di Mossa

BISIACH / A PAG. 33



LA MULTINAZIONALE MANTERRÀ SERVICE E RICERCA A TRIESTE. IL COLOSSO PUNTA A 1.500 CARRI FERROVIARI ALL'ANNO. DEFINITE LE TAPPE

Wärtsilä-Msc, la svolta

Firmato a Roma l'Accordo di programma. Obiettivo: produzione a regime nel 2027

Il 14 luglio 2022 Wärtsilä annunciò la decisione di chiudere la produzione di motori Bagnoli della Rosandra, con 451 dipendenti destinati al licenziamento. Due anni e due settimane dopo, la crisi si è risolta con il subentro del colosso della logistica Msc, che trasformerà l'impianto per produrre vagoni ferroviari, assorbendo quelli che nel frattempo sono diventati 261 esuberi. Le parti si sono ritrovate ieri a Roma per la firma dell'Accordo di programma, che garantisce il futuro industriale del sito sfruttando le potenzialità strategiche del porto, sebbene al prezzo di chiudere la tradizione navalmeccanica triestina e la produzione nazionale di motori per grandi navi. **D'AMELIO** / ALLE PAGG. 2 E 3

LAVORI DA 600 MILIONI, LA GIUNTA APPROVA LA PROPOSTA DI COSTIM



Futuro di Porto Vecchio, pronto un investitore bergamasco

CODAGNONE / A PAG. 19

I NODI DELLA POLITICA

DOPO LA PAUSA ESTIVA

Tra elezioni e referendum tante incognite per il governo

CARLO BERTINI

Più che un autunno caldo, si potrebbe preconizzare un autunno freddo, ovvero privo di sollievi e con poca luce a rischiarare l'orizzonte: se continua così infatti è facile prevedere che il bouquet di riforme (Premierato, Autonomia e Giustizia) che la premier voleva sventolare come dono agli italiani e frutto del buon raccolto della sua legislatura, rischia di frangersi sugli scogli dei vari referendum in arrivo. Per non dire di quell'onda gigante che potrebbe sommergere la testa dell'esecutivo a metà novembre: quella formata da tre voti regionali tutti in potenziale perdita. / A PAG. 7

LA MISSIONE

Meloni in Cina per cooperare E il Nord Est raccoglie la sfida

Meloni vola in Cina: «Nuove forme di cooperazione». L'impresa del Nord Est raccoglie la sfida. PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN / A PAG. 5

LE CONDIZIONI PER DIALOGARE CON PECHINO

«Tra tutti, gli signori del mondo non hanno tanta ricchezza quanta hae il Gran Cane solo», scrive nel Milione Marco Polo.

UFFICI PUBBLICI **-PACE** / A PAG. 9

Patto Stato-Fvg per servizi efficaci e rapidi

Gli uffici postali dei Comuni con meno di 15 mila abitanti in Fvg saranno un ponte tra Pubblica amministrazione e cittadini: vi si potranno usare i servizi digitali con l'aiuto degli sportelli. Lo ha detto ieri a Trieste il ministro Paolo Zangrillo. La Regione d'altro canto è in prima linea per aiutare i cittadini nella transizione digitale. **PACE** / A PAG. 9

IL CASO: COINVOLTE ANCHE RAGAZZINE

Muggia, botte per soldi nell'edificio abbandonato

La presenza delle centinaia di giovani che ogni giorno da Trieste si riversano a Muggia, sta assumendo i contorni di un allarme sociale. Ed emerge che ci sono anche pestaggi organizzati. A pagamento. I ragazzini - ma anche ragazzine - si accordano sui social e si incontrano per picchiarsi. Tra i punti di incontro villa Cossich nel degrado. **SARTI** / A PAG. 25



IN PIAZZA LIBERTÀ RINGHIERA A PROTEZIONE DELLA STATUA DI SISSI

/ A PAG. 22



VIA MAZZINI, ECCO I LAVORI PER LO SPOSTAMENTO DELLE ZEBRE PERICOLOSE

TONERO / A PAG. 20

IL MUSICAL

Mimma debutta al teatro Verdi



Louise Dearman in scena con Mimma

Da stasera al Teatro Verdi di Trieste arriva "Mimma" il musical. Un nuovo titolo per la prima volta in Italia, che verrà portato in scena da un cast composto da artisti del West End. "Mimma" parla di guerra e della sorte toccata agli italiani che, allora come oggi, avevano scelto Londra come la città in cui guadagnarsi un futuro migliore. Ne parla Louise Dearman, una delle protagoniste dello spettacolo. **DEL SAL** / A PAG. 29

La svolta industriale a Trieste

MARCO RELLI

Il territorio



«Finalmente – dice il segretario provinciale Fiom Cgil Marco Relli – dopo due anni è arrivato l'accordo che tutela tutti gli occupati e dà prospettiva di assumere nuovi lavoratori dell'indotto. Un risultato straordinario che inverte la tendenza di deindustrializzazione del territorio e che potrebbe dare spunto a nuovi insediamenti e alla creazione di nuovi posti di lavoro per i nostri giovani».

ANTONIO RODÀ

Nuovo inizio



«Si suggella un percorso – dice per la Uilm Antonio Rodà – che ci ha visto impegnati in prima linea, con le istituzioni, nell'accompagnare lavoratori e area industriale a un nuovo inizio. I lavoratori hanno compreso la bontà del progetto e del lavoro svolto da Fim, Fiom e Uilm. Da oggi saremo in campo per monitorare il piano industriale con l'auspicio che possa realizzarsi nel minor tempo possibile».

PAOLO PRIVILEGGIO

Le opportunità



«Abbiamo fatto una trattativa lunga – commenta il presidente di Interporto Trieste Paolo Privileggio – ma con l'arrivo di Msc vediamo ora la possibilità di sinergie importanti e poniamo le basi per la creazione di un polo logistico e industriale di livello. A settembre riprenderemo subito il confronto, ma le idee di Msc sono molto ambiziose. Oggi creiamo opportunità per l'Interporto e tutto il territorio».



La firma Wärtsila-Msc Lavoro in salvo

Due anni e due settimane dopo lo scoppio della crisi l'Accordo di programma è realtà. Le tappe fino al 2027

Diego D'Amelio

Era il 14 luglio 2022. Wärtsilä annunciò la decisione di chiudere la produzione di motori nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra, con 451 dipendenti destinati al licenziamento. Due anni e due settimane dopo, la crisi si è risolta con il subentro del colosso della logistica Msc, che trasformerà l'impianto per produrre vagoni ferroviari, assorbendo quelli che nel frattempo sono diventati 261 esuberi. Dopo l'interessamento di multinazionali come Mitsubishi e Rheinmetal, l'altalena emotiva toccata ai lavoratori e un lungo lavoro di tessitura di Governo, Regione, Confindustria e Autorità portuale, tutte le parti si sono ritrovate ieri a Roma per la firma dell'Accordo di programma (Adp), che garantisce il futuro industriale del sito, sfruttando le potenzialità strategiche del porto, sebbene al prezzo di chiudere per sempre la secolare tradizione navalmeccanica triestina e la produzione nazionale di motori per grandi navi.

IL PIANO DI MSC

L'Adp siglato al ministero delle Imprese mette nero su bianco le intese costruite in questi mesi dai soggetti privati e pubblici. La strategia poggia sul piano industriale che Msc porterà avanti attraverso la newco InnoWay Trieste, controllata dall'austriaca InnoWay, a sua volta proprietà per il 50% di Medlog (gruppo Msc) e per l'altra metà di Ic Rail, parte del gruppo peRail, cui fa capo Innofreight, specializzata nella produzione di carri ferroviari.

La compagnia di Gianluigi Aponte investirà 104 milioni per istituire a Bagnoli il primo polo per la produzione di carri dell'Europa occidentale. La previsione dell'azienda è che, da qui al 2030, i traffici ferroviari raddoppieranno e che entro il 2030 dovranno essere costruiti quasi 500 mila carri merci: 50 mila all'anno contro una capacità produttiva che nel Vecchio continente ne garantisce oggi 14 mila. La compagnia intende produrre a Trieste 1.500 carri (500 in più rispetto all'impostazione iniziale) e tremila carrelli all'anno, oltre a fare manutenzione a un migliaio di vagoni merci.

IL RUOLO DEL PUBBLICO

Le istituzioni giocano la loro parte nello sviluppo dell'Adp (valido per 5 anni), voluto soprattutto dalla Regione per inserire la riconversione di Wärtsilä nelle intese sottoscritte dieci anni fa per la riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa di Trieste. Collegati a quell'accordo, giacciono da anni nelle casse della Regione 15 milioni che si prevedeva di impiegare per lo sviluppo logistico dell'ex Ferriera, ma che sono stati risparmiati grazie all'imprevisto afflusso dei fondi Pnrr. Le risorse saranno usate a Bagnoli e vi si aggiungerà quanto appena stanziato nell'assestamento di bilancio: altri 15 milioni al consorzio industriale Coselag per costruire il fascio di binari necessario per l'arrivo delle materie prime e l'uscita dei vagoni.

Ancora da definire è invece l'apporto statale. L'impegno di Mimit e Invitalia viene ribadito nell'Adp, ma non esistono cifre precise. Fonti vicine al dossier ritengono che Invitalia sosterrà l'operazione finanziando con 20-30 milioni il connesso Contratto di sviluppo, che verrebbe ulteriormente affiancato da risorse regionali. Il Mimit valuterà inoltre «ulteriori strumenti incentivanti».

LE TAPPE

Domani InnoWay e Wärtsilä Italia concluderanno la cessione del ramo d'azienda: la multinazionale finlandese venderà al prezzo simbolico di un euro e verserà a InnoWay una tranche quantificata nel contratto tra privati sulla base degli addetti assorbiti da InnoWay.

Il piano industriale prevede che il 2025 trascorra nel riadattamento della fabbrica, nella realizzazione delle infrastrutture ferroviarie interne all'Interporto e nell'ottenimento delle certificazioni necessarie alla produzione. Il 2026 registrerà l'arrivo delle nuove apparecchiature e l'avvio della realizzazione dei prototipi, oltre alla riqualificazione delle maestranze (attività gestita da Regione e Confindustria Alto Adriatico). L'entrata a regime è fissata al terzo trimestre del 2027, ma l'azienda tenterà di anticipare le tempistiche.

IL PERSONALE

Ad oggi gli esuberi riassorbiti sono 261. Le conciliazioni individuali sono state firmate in questi giorni. Numeri minori rispetto a quelli annunciati: Wärtsilä è riuscita infatti a collocare nelle attività rimanenti più unità di quanto previsto e non sono mancati lavoratori (un'ottantina) che hanno deciso di cambiare occupazione o sono andati pensione.

Il piano industriale stabilisce che il 5% degli addetti lavori da subito per la ridefinizione delle strutture. Il 15% entrerà in servizio a inizio 2026. Un altro 40% comincerà da settembre 2026 con il primo turno di produzione, mentre il restante 40% lo farà da luglio 2027, con il secondo turno, sempre che InnoWay non riesca ad accelerare le tempistiche. La società ritiene che gli addetti ammonteranno alla fine del percorso a circa 300 e per i numeri mancanti si impegna a privilegiare i lavoratori dell'indotto.

Nel frattempo gli addetti attuali saranno coperti da due anni di cassa integrazione, con un terzo anno di contratto di solidarietà. Il trattamento economico sarà incrementato da Msc con 210 euro lordi al mese. Tutti i lavoratori Wärtsilä passati a InnoWay riceveranno un'incentivazione da

I FIRMATARI AL MINISTERO
IN ALTO I PROTAGONISTI A ROMA

È la società InnoWay a rilevare il sito di Bagnoli al prezzo simbolico di un euro e i 261 esuberi della proprietà uscente

Nel 2025 si partirà dal riadattamento della fabbrica, mentre la produzione di carri ferroviari andrà a regime fra tre anni

La multinazionale finlandese manterrà i reparti service e ricerca&sviluppo con 600 addetti a Trieste



17.400 euro, cui si aggiunge un superminimo di 110 euro al mese. Gli accordi sindacali sottoscritti hanno ricevuto un plebiscito: 99,18% dei lavoratori a favore.

LE INCOGNITE

L'Adp parla anche del regime di franchigie doganali previsto dall'Allegato VIII. Mai applicato dal dopoguerra, il cosiddetto Porto franco internazionale è stato chiesto da Msc come leva per ridurre i costi. Nel testo si legge che «il Mimit, in accordo con la Presidenza del consiglio, si adopererà affinché sia avviata un'interlocuzione con la Commissione europea funzionale a una più ampia attuazione dell'Allegato VIII, del Trattato di pace del 10 febbraio 1947, nell'ottica di dare attuazione a un regime fiscale agevolato comparabile con i Porti franchi/Zone franche di altri Stati dell'Ue».

È la prima volta che un governo si impegna a trattare con Bruxelles, anche se il testo fa riferimento ad agevolazioni fiscali e non a esenzioni doganali sulle materie prime trasformate in punto franco. Allo stesso tempo l'Adp precisa che InnoWay acquisterà acciaio in area comunitaria (fuori dalla possibilità di agevolazioni), rivolgendosi ai mercati esterni per i prodotti legati alla verniciatura. Se è certo che l'area di InnoWay sarà coperta dagli attuali vantaggi di cui gode l'interporto di FreeEste (il cosiddetto differito doganale), tutto da valutare sarà l'effetto della trattativa fra Roma e l'Ue.

La seconda incognita è legata al piano industriale di Wärtsilä per le attività che resteranno in Italia. La società punterà su service e ricerca&sviluppo: il programma vale 54 milioni, copre il quadriennio 2024-2027 e promette di occupare 800 persone, di cui 600 a Trieste, «compatibilmente – premessa non irrilevante – con l'andamento del proprio mercato di riferimento». L'atteggiamento del gruppo finlandese sarà uno dei principali banchi di prova della tenuta dell'Adp nei prossimi anni. —

Urso: «Esempio per altre crisi aziendali». Il presidente Fedriga: «Per la prima volta si sancisce l'impegno del Governo a chiedere all'Ue l'applicazione dell'Allegato VIII del Trattato di pace»

Dal ministro alla Regione «Un successo di squadra Vertenza che fa la storia»

I COMMENTI

Ministeri delle Imprese e del Lavoro, Regione, Comuni di Trieste e San Dorligo, Autorità portuale, Coselag, Interporto di Trieste, Rfi, Adriafer, Wärtsilä Italia, Medlog, Confindustria Alto Adriatico e Invitalia. È una lista lunga quella dei firmatari dell'Accordo di programma sottoscritto ieri a Palazzo Piacentini, nella sede del Mimit.

Per il ministro Adolfo Urso, «si conclude nel migliore dei modi una crisi durata oltre due anni, attraverso il concorso corale di tutti gli attori: un successo del sistema Italia. Abbiamo salvaguardato i posti di lavoro e avviato a riconversione un sito industriale che era destinato a chiudere con l'intervento di un player internazionale pronto a sviluppare un progetto duraturo e ad alto contenuto tecnologico. La vertenza Wärtsilä sarà un esempio per altre crisi aziendali». A seguire l'andamento del tavolo di crisi è stata la sottosegretaria Fausta Bergamotto, che sottolinea «la salvaguardia di tutti i posti di lavoro e una prospettiva di importanza strategica per la nazione».

«Abbiamo agito in silenzio, perché quel silenzio ha portato a questo risultato», dice il governatore Massimiliano Fedriga entrando al ministero. Secondo Fedriga, «la firma scongiura una delle peggiori crisi occupazionali che la Regione ha dovuto affrontare. La Regione è sempre stata a fianco dei lavoratori e ha messo in campo tutte le risorse a propria disposizione, ma il risultato è ottenuto grazie alla collaborazione tra tutti i soggetti, pubblici e privati. Oggi si apre una nuova pagina della storia industriale di Trieste. La scelta di investire da parte di Msc deriva dall'intermodalità garantita dal porto e siamo orgogliosi che una realtà di tale rilevanza si insedi nel nostro territorio».

Il presidente della Regione si sofferma poi sul fatto che «per la prima volta viene sottoscritto l'impegno del Governo ad avviare un'interlocuzione con la Commissione europea volta all'attuazione dell'Allegato VIII del Trattato di pace siglato, per intervenire sul regime fiscale agevolato comparabile con gli altri porti franchi o zone franche dell'Ue. Si tratta di una grande occasione di sviluppo che, forse per la prima volta negli ultimi settant'anni, apre concretamente le porte a quest'ipotesi».



IL SITO E I LAVORATORI
UN PRESIDIO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO DI BAGNOLI

L'assessore Rosolen: «Ci abbiamo creduto dall'inizio stando vicini ai lavoratori Impostiamo i percorsi di formazione»

D'Agostino: «Operazione globale Decisivo il porto» Confindustria con Agrusti: «Uniti si vince»

L'assessore al Lavoro Alessia Rosolen evidenzia «la salvaguardia dell'occupazione», nonché «la prospettiva di rafforzare la presenza industriale con il gruppo Msc, guardare a un nuovo ruolo nel sistema della logistica, costruire nuove filiere nell'indotto, rendere sostenibile la permanenza di Wärtsilä. Ci abbiamo creduto anche quando all'orizzonte non si profilavano soluzioni e ci crediamo ora che si chiude il primo tempo della partita. La Regione ha supportato i lavoratori con il contributo di solidarietà ed è pronta a farlo ancora. Intanto sono già partiti gli incontri per organizzare i percorsi formativi».

Sul versante dei privati, il gruppo Msc e Innofreight, soci alla pari in InnoWay Trieste, si dichiarano «soddisfatti di aver siglato l'accordo che ci permetterà di procedere speditamente con la riconversione dello stabilimento per realizzare un polo industriale innovativo e all'avanguardia in Europa. Un risultato che premia l'impegno di tutte le parti in campo. Un ringraziamento speciale ai lavoratori che sono stati fondamentali per il successo del nostro progetto. L'obiettivo è realizzare entro il 2025 i prototipi per poi avviare subito la produzione di serie. Parallelamente, saranno realizzati programmi di formazione con un progressivo incremento dell'attività produttiva che raggiungerà il pieno regime nel 2027».

Per l'ad di Wärtsilä Italia Michele Cafagna, «la firma dell'Adp è un risultato importante e non scontato, raggiunto grazie alla collaborazione di tutti, amministrazione pubblica, organizzazioni sindacali e soggetti privati. Una tappa che vuole essere un punto di partenza per la crescita e lo sviluppo dell'area di Trieste. Per Wärtsilä, Trieste e l'Italia rimarranno sedi importanti per le attività di ricerca e sviluppo, vendita, sourcing, services, project management e formazione».

Presente nelle vesti di presidente del Coselag, l'ex numero uno dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino parla di «percorso importante che ha tenuto sempre in mente i lavoratori. Il porto si dimostra volano di attività industriali: avere una fabbrica di questo tipo dimostra l'importanza dell'investimento fatto sulla ferrovia e della presenza del Porto franco. Abbiamo chiuso un'operazione unica a livello globale e questo ci inorgoglisce».

«Siamo alla bellissima conclusione – dice infine il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti – di una storia che andrà raccontata negli anni futuri. Il motto "uniti si vince" ha dimostrato qui tutta la sua efficacia: dalle istituzioni ai sindacati, da Confindustria ai cittadini. Non so quanti avrebbero scommesso su un successo così rotondo, che riguarda la tutela di tutti i dipendenti. E già penso alle opportunità future che si potranno creare con Msc, destinato a diventare un importante player della logistica regionale». —

D.D.A.

ALESSANDRO GAVAGNIN

Prossimi passi



«La firma dell'Adp è un passo importante ma non l'ultimo», dice il coordinatore della Fim Cisl Alessandro Gavagnin, secondo cui «ora inizia l'attuazione con il rifacimento della fabbrica per costruire un prodotto totalmente diverso. L'obiettivo di mantenere la vocazione industriale del sito e l'occupazione è raggiunto, ma dobbiamo lavorare per ridurre i 36 mesi di cassa anticipando la produzione in azienda».

CATERINA CONTI

Le scadenze



«La firma sancisce la fine di una crisi che ha tolto il sonno a lavoratori e cittadini – così la segretaria del Pd Fvg Caterina Conti –. Ora vigileremo sull'applicazione dell'accordo, a cominciare dal rispetto della tempistica per raggiungere l'attività a pieno regime. Va messo poi in sicurezza il personale Wärtsilä che non rientra nell'accordo e il Governo deve portare a Bruxelles la richiesta di attivare il Porto franco».

NICOLE MATTEONI

Il sostegno



«È una giornata storica per i lavoratori e Trieste. Grazie all'impegno profuso dal ministero e dal sottosegretario Bergamotto. Una sinergia istituzionale con il Governo in cui la sottoscritta e Fdi non hanno mai fatto mancare sostegno affinché si mantenesse alta l'attenzione. Ringrazio il Governo Meloni per aver dato voce al sito di Bagnoli e al suo ruolo strategico per tutta la nazione». Così la deputata di Fdi Nicole Matteoni.

I nodi della politica

Meloni accolta in Cina da Xi Jinping «Pechino è cruciale per la stabilità»

La premier: «Puntiamo a creare rapporti commerciali il più possibile equilibrati». Siglato un piano triennale di cooperazione

Silvia Gasparetto / PECHINO

Le parole soppesate e scelte con cura. La volontà di riallacciare i rapporti dopo lo strappo dell'addio alla Belt and Road Iniziative, che devono però comunque ispirarsi allo «spirito dell'antica Via della Seta». Il riequilibrio di commercio e investimenti ma anche la mano tesa per mediare nelle (difficili) relazioni con l'Unione europea. È un gioco di equilibrismi l'incontro tra Giorgia Meloni e Xi Jinping. Che dura ben oltre il protocollo, come sottolineano gli italiani, e ha gli esiti attesi anche se riassunti enfatizzando punti diversi dall'una e dall'altra parte. Per Roma c'è

L'incontro è durato un'ora e mezza, più di quanto era previsto dal protocollo

il ruolo «importante» della Cina per garantire «stabilità e pace» a livello internazionale. Per Pechino la collaborazione su auto elettriche e Intelligenza artificiale, oltre all'adesione alla «politica dell'unica Cina».

LA GIORNATA

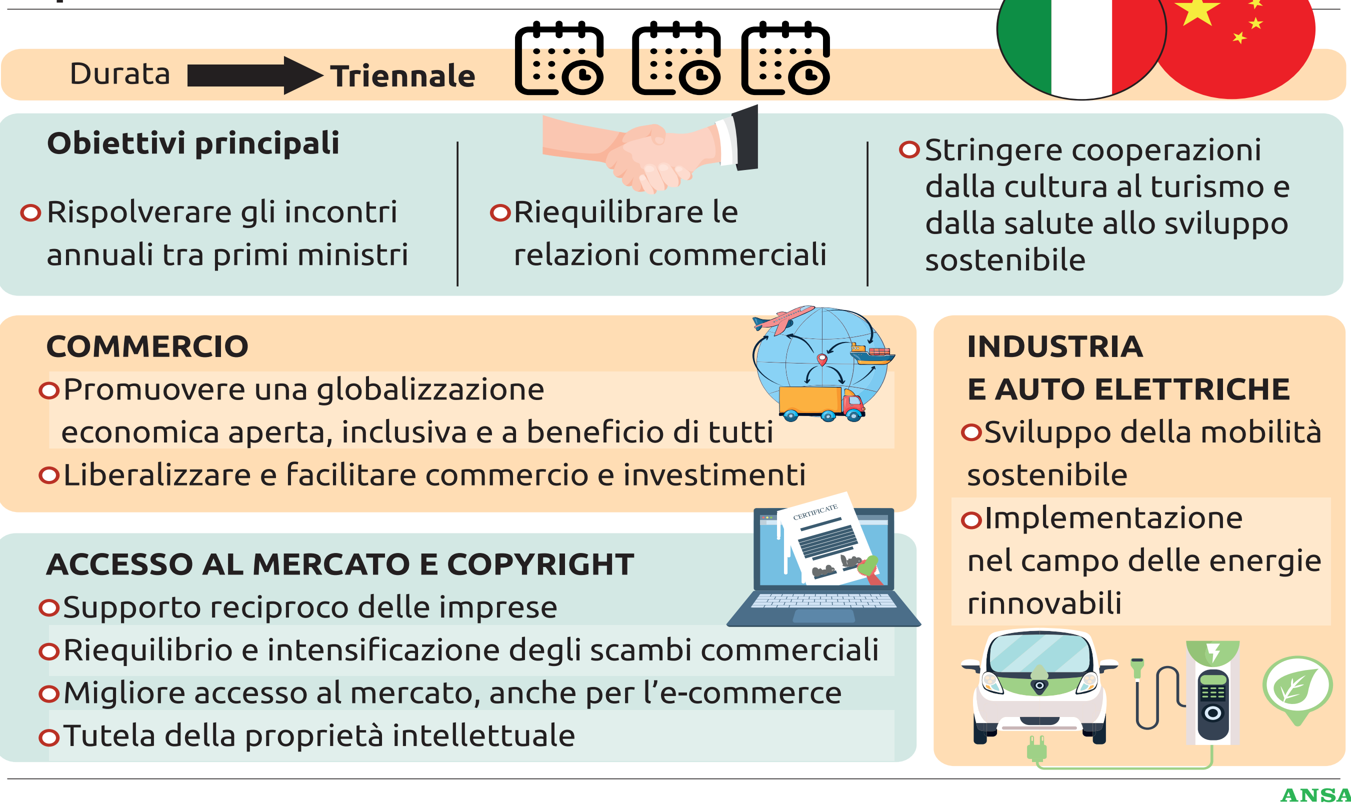
Alla Diaoyutai State Guesthouse, la residenza di Stato dove Xi riceve i suoi ospiti internazionali, Meloni arriva nel pomeriggio dopo avere inaugurato la mostra per i 700 anni dalla morte di Marco Polo al Millennium Museum di Pechino, e dopo essersi confrontata anche con il presidente dell'assemblea del popolo, Zhao Leji. Il contatto tra oriente e occidente promosso dall'esploratore, che ha cementato una «storica» amicizia tra Italia e Cina è metafora citata e rilanciata da entrambe le parti. Certo ha indicato una «strada» tra i due Paesi che «è stata a volte un tragitto agevole, a volte in salita», ammette Meloni, arrivata nella capitale cinese proprio per continuare a mantenere quella via «percorribile». Al termine del colloquio Xi le offre una cena, come la sera precedente il primo ministro Li Qiang. Ma un momento per sperimentare la tradizione cinese la premier e la delegazione l'hanno trovato all'arrivo a Pechino, complice una festa di compleanno cui ha partecipato, sorridente e divertita anche in favore di telecamera, la figlia Ginevra. C'è ancora una tappa, a Shanghai, prima del rientro a Roma.

LE SFIDE

La Cina è «partner economico, commerciale, culturale di grande rilievo» esordisce Meloni davanti al presidente della Repubblica popolare. Non parla di «aggressione russa all'Ucraina», come aveva fatto davanti al primo ministro - che la «guerra in Ucraina» sia tra i temi sul tavolo lo sottolinea il resoconto di Palazzo Chigi - ma ribadisce l'importanza di sviluppare il dialogo «multilaterale» in un momento «complesso» in cui «il sistema delle regole è messo in discussione» diffondendo una «insicurezza crescente». La premier garantisce la volontà italiana di continuare a lavorare «sperimentando nuove forme di cooperazione» anche attraverso il Piano triennale appena siglato tra Roma e Pechino. E assegna all'Italia «un ruolo importante» per rilanciare le relazioni con l'Unione europea, sempre nel tentativo di «creare rapporti commerciali che siano il più possibile equilibrati». Proprio in questa ottica la visita di Meloni era ampiamente attesa da Pechino come un'occasione per stabilizzare le relazioni Cina-Europa in un contesto di crescenti tensioni sui dazi aggiuntivi all'importazione dei veicoli elettriche. —



Il Presidente cinese Xi Jinpin e il primo Ministro italiano Giorgia Meloni



L'INDAGINE SULLO STATO DI DIRITTO

La replica dell'Ue sul report «Condiviso e con molte fonti»

BRUXELLES

Il maxi-report da oltre mille pagine sullo stato di diritto in Europa non è stato preparato in un giorno e tutti i governi sono stati «inclusi». All'indomani della lettera della premier Giorgia Meloni a Ursula von der Leyen per prendere posizione contro l'uso «strumentale» del documento Ue messo in atto «dai professionisti della disinformazione e della mistificazione», la Commissione europea sceglie di non accendere lo scontro sul testo che aveva fatto discutere ancor prima del travagliato voto per il bis della tedesca. Ma torna a ricordare che la relazione è lo specchio di «molteplici scambi» politici e si basa su «una varietà di fonti» e sulla collaborazione di tutti i Ventisette. Inclusa l'Italia con cui «c'è sempre stato un dialogo aperto». Le squadre dei commissari europei Vera Jourova e Didier Reynders, come aveva spiegato anche il ministro per gli Affari Ue Raffaele Fitto nel giorno della pubblicazione del report, hanno lavorato a stretto contatto con i Paesi membri nel corso di tutto l'anno: per redigere il testo sono servite 640 riunioni con autorità nazionali, organismi indipendenti, parti interessate e società civile. Colloqui che in Italia si sono concentrati soprattutto nella settimana tra il 12 e il 16 febbraio. In quei giorni - si legge in un allegato al documento - Bruxelles ha avuto interlocuzioni anche con Romania, Svezia ed Estonia. Raccolte le informazioni, l'esecutivo Ue ha dato ancora una volta a tutti «l'opportunità di offrire aggiornamenti fattuali» per eventuali evoluzioni, passaggio finale di una «metodologia standard» per arrivare all'adozione del testo, punta di diamante delle priorità del primo mandato di von der Leyen. Nelle 46 pagine dedicate all'Italia, viene evidenziato da alcuni funzionari Ue, non si celavano dunque «sorprese» nei contenuti delle raccomandazioni su riforme, libertà dei media, Rai e giustizia. —



Ursula Von der Leyen e Giorgia Meloni

I nodi della politica





Le due delegazioni con la premier Meloni A destra (in alto) Matteo Zoppas e Giacomo Mareschi Danieli

Il Nord Est raccoglie la sfida

Danieli, De' Longhi, Fincantieri e Otb parte della delegazione Zoppas (Ice): «Qui hanno bisogno delle nostre imprese»

PIERCARLO FIUMANÒ

La Cina, alle prese con la crisi dei consumi interni e del mercato immobiliare, dopo l'addio alla Via della Seta cerca nuove sponde commerciali con l'Italia su automotive, meccatronica, agroalimentare, siderurgia e moda. «Qui si vedono più scooter elettrici che biciclette», osserva Matteo Zoppas, presidente dell'Ice, che ha partecipato a Pechino con una quarantina di imprese italiane alla spedizione governativa guidata dalla premier Meloni. «La Cina ha avviato un processo di transizione energetica e tecnologica molto spinta. Hanno bisogno delle nostre imprese anche per guadagnarsi il passaggio verso nuovi standard produttivi di sicurezza e sostenibilità. Da realtà esclusivamente fornitrice può diventare un importante partner per l'Italia».

L'interscambio tra il nostro Paese e l'economia del Dragone nel 2023 valeva circa 67 miliardi di euro. Tuttavia secondo dati dell'Istituto per il commercio estero, ci sono segnali di rallentamento e non dipendono dallo stop agli accordi con l'Italia sulla Via della Seta. Il nostro export verso la Grande Muraglia (che nel 2023 era stato di oltre 19 miliardi, in aumento del 16%) fra gennaio e giugno è calato del 30,1%. Oggi è il nono Paese di destinazione del Made in Italy e il secondo tra i Paesi extra-Ue, dopo gli Stati Uniti. Ma quali opportunità si aprono per le imprese nordestine? «Ci siamo concentrati su settori prioritari e ad alta tecnologia come l'automotive e i macchinari, l'agroalimentare, la farmaceutica e il lifestyle (fashion e design). La predilezione di una sempre maggiore fascia di consumatori per i prodotti di eccellenza italiani, rappresenta un terreno fertile per le imprese che vogliono esplorare questo mercato», sottolinea Zoppas.

A Pechino è presente anche il Ceo del gruppo Danieli Giacomo Mareschi Danieli: «Nonostante il drastico calo degli investimenti stranieri in Cina negli ultimi anni, le aziende continuano a investire grazie all'enorme mercato, alle infrastrutture di qualità, alle politiche incentivanti e al costo del lavoro competitivo», sottolinea il numero uno del colosso siderurgico di Buttrio, presente in Cina dal 1979 e con un impianto di produzione dal 2005. Assieme a Tenova e Baosteel, il maggiore gruppo siderurgico cinese, Danieli sta costruendo nel Guangdong il più grande impianto di riduzione diretta a idrogeno del mondo: «Il nostro business è legato all'acciaio, dove la Cina domina il mercato mondiale, con oltre il 50% della produzione globale e un volume di oltre un miliardo di tonnellate, mentre il secondo produttore mondiale, l'India, ne produce solo 140 milioni. L'incontro con altre imprese operanti in Cina ha confermato che questo mercato è non solo importante, ma imprescindibile. Nel nostro settore sta raggiungendo standard produttivi europei e anche per questo è una buona occasione di business per noi», rileva Mareschi Danieli.

La Camera di commercio italiana in Cina rappresenta oltre 700 aziende con big del Made in Italy come Ferragamo e Ferrari. Alla missione di Pechino con la premier c'erano grandi gruppi industriali del Nord Est come Fincantieri, Danieli, De' Longhi, VeronaFiere, Valvitalia, Otb assieme a colossi come Eni, Stellantis, Pirelli, Intesa Sanpaolo, Pirelli, Ansaldo Energia e Snam. In ballo accordi economici presenti e passati. Qui il Ceo di Fincantieri Pierroberto Folgiero ha ereditato l'intesa con Cssc (colosso navalmeccanico cinese) e Carnival per la costruzione di navi da crociera per il mercato asiatico, nato ai tempi della Via Della Seta e oggi in fase di riesame a Trieste. Di rilievo il ruolo delle Generali, presenti dal 1910 con la prima sede a Shanghai. Il colosso assicurativo triestino, presente alla missione governativa con il management della Regione Asia, a partire dal 2002 opera qui in joint venture con il colosso petrolifero Cnpc (China National Petroleum), ed è attivo sia nel ramo Vita che nel ramo Danni.

Il Ceo Philippe Donnet ha riacceso potenti riflettori su un mercato dove il solo settore delle pensioni private vale 1.600 miliardi di dollari. Intanto la triestina Illycaffè tenta l'impresa di portare il caffè nella patria del tè. E per farlo ha deciso di allearsi con Hangzhou Onechance Tech, gruppo da 800 milioni di capitalizzazione quotato alla Borsa di Shenzhen. —

IL COMMENTO

LE CONDIZIONI PER DIALOGARE CON PECHINO

MARCO ZATTERIN

«*E sì vi dico che, tra tutti, gli signori del mondo non hanno tanta ricchezza quanta hae il Gran Cane solo*», scrive nel Milione Marco Polo, parlando della Cina quando in Europa il buio era diffuso, le Americhe appartenevano ai nativi e gli emiri arabi vivevano accampati nel deserto. Ora la prosperità si è fatta globale, e con lei le diseguaglianze e gli scompensi economici. Il commercio è interconnesso e rapido, ma la sostanza è non cambiata in 700 anni. Nessun può pensare di crescere senza scendere a patti con l'ex Celeste impero, laborioso e spietato, innovatore e cinico, come s'impone a chi deve assicurare un benessere relativo a oltre un miliardo di anime. Con Pechino, vivere è sempre stato difficile. Ma senza di loro può diventare impossibile.

I leader occidentali che atterrano nella terra dei cinesi sanno che, da queste parti, il dialogo è un'arma a doppio taglio. Sinora il tentativo di rendere la Repubblica popolare di Xi Jinping più aperta, usando la leva del commercio, è finito nel nulla. La ragione principale è l'esigenza cinese di tenere in piedi un sistema che richiede almeno 5 punti di crescita annuale per non paralizzarsi (le previsioni dicono che nei prossimi due anni sarà sotto). Ciò implica produrre e vendere. A ogni costo, economico e sociale, anche senza badare a come ciò incida sugli altri Paesi e sul pianeta.

Il Terzo Plenum del Partito comunista di metà luglio si è interrogato sul futuro, denunciando il complesso scenario esterno alla Cina e tre virus interni: il settore immobiliare in difficoltà, i governi locali fortemente indebitati e un comparto finanziario che flirta col rischio sistemico. Pochi a Pechino sembrano preoccuparsi delle implicazioni dell'aggressione russa in Ucraina e delle tensioni su Taiwan che contaminano i rapporti con l'Occidente: ascoltano gli appelli di rito e tirano dritto, affamati di consumatori e clienti per un Paese che – a forza di politica industriale e investimenti stranieri diretti – è divenuto più sofisticato. In poco più di vent'anni la Cina è salita dal 4 al 17 per cento del Pil globale. Nessuno è più ricco del Gran Can, proprio come diceva Marco Polo.

Qui arrivano gli europei, nella fattispecie l'Italia di Giorgia Meloni che nel 2022 ha importato beni cinesi per 57,5 miliardi e ne ha spediti per 16 miliardi in senso contrario. È evidente che la missione di Palazzo Chigi deve orientarsi a ridurre lo squilibrio commerciale, cercando di vendere il meglio del lusso e della tecnologia nazionale a un popolo cui il benessere ha affinato i gusti. Si può fare, tuttavia non basta. Chiuso l'imbarazzante capitolo della Via della Seta, c'è bisogno di accordi e investimenti, sui quali la cautela non è mai troppa. Esistono mille ragioni perché dietro i capitali di Pechino e Shanghai possano nascondersi storie a doppia faccia. E anche la spesso denunciata violazione dei diritti non può essere dimenticata.

Le quattro ruote della transizione sono un caso di scuola. La Cina produce più mezzi elettrici di quanto riesca a venderne in casa. Cerca allora di piazzarli in Europa e America con ampi sconti di prezzo. Questa politica di *dumping* danneggia le case europee e viola le regole del libero scambio. L'Ue risponde coi dazi, fra le proteste dei suoi costruttori che nel frattempo hanno messo un piede in Cina per rispondere alle esigenze *green*. L'Italia, ossessionata dalle questioni di origine, sostiene a malincuore le nuove tariffe e chiede ai cinesi di venire a fare le batterie e le vetture da noi. Certo, deve avvenire nel rispetto delle regole interne, bisogna provarci con determinazione perché il momento è così critico da offrire pure qualche opportunità. La geopolitica, e l'economia che ne deriva, stanno ridando le carte. Instabile è la Russia, mentre l'Europa è fragile e l'America si rinnova, gli arabi crescono e il Sud America – al solito – non si sa. Pechino potrebbe fare un passo avanti, accettare qualche limite per mero interesse, per cui il dialogo diventa necessario e giusto. Cooperare e fidarsi sono obiettivi su cui lavorare, senza però abbassare la guardia. Non noi europei. Non adesso. Non senza condizioni. —

I nodi della politica


Il cavallo di Francesco Messina nella sede Rai

IN LIGURIA

Tajani in cerca di un candidato «Meglio un civico»

«Toti si è dimesso due giorni fa. Se avessimo trovato un candidato saremmo un'associazione di maghi, non un coalizione politica. Troveremo il miglior candidato possibile. Anch'io credo che sia preferibile un candidato civico. Dovremo andare a occupare spazi che la sinistra sembra lasciare liberi, lasciando senza voce i moderati». Così il ministro Antonio Tajani, leader di FI, ha ribadito l'identikit del candidato per il centrodestra alla presidenza della Regione Liguria. La Liguria potrebbe andare al voto a novembre.



Il ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani

Sulla Rai si punta all'intesa Ma FdI è pronta a strappare

Il partito è «stanco dell'impasse» con la Lega e vuole chiudere prima dell'estate
Il nodo principale la nomina del presidente. Il voto alle Camere forse già domani

Anna Laura Bussa / ROMA

Sull'elezione dei componenti del Cda Rai Fratelli d'Italia è pronta allo strappo. La sua intenzione è quella di chiudere «entro la pausa estiva», mentre molti in maggioranza vorrebbero rinviare tutto a settembre. L'ipotesi che sembra prendere forza in queste ore, però, è che Camera e Senato votino «già mercoledì sera» i 4 componenti del Consiglio di Amministrazione (i membri del Consiglio sono 7: 2 eletti dalla Camera, 2 dal Senato, 2 dal Cdm su proposta del ministro dell'Economia e 1 dai dipendenti Rai). Il partito di Giorgia Meloni, «stanco dell'impasse» che si è prodotto con la Lega su chi debba fare il presidente e chi debba ricoprire il ruolo di direttore generale, vorrebbe addirittura che anche il voto in Commissione di Vigilanza, che deve confermare con la maggioranza dei 2/3 la scelta del presidente da parte del Cda, avvenisse prima dell'estate. Nel caso che la Lega, proprio in Vigilanza, votasse contro, non si esclude che si possa arrivare ad un "soccorso" da parte delle opposizioni. Così, secondo quanto si apprende, le Conferenze dei Capigruppo di Camera e Senato potrebbero essere convocate per domani e decidere di votare già in giornata o al massimo giovedì mattina sulla Rai.

CORSA CONTRO IL TEMPO

«I tempi sono strettissimi - spiega un componente della Vigilanza di FdI - ma appena si salda l'intesa possiamo farcela». Il nodo resta la nomina del nuovo Presidente Rai, dopo le dimissioni di Marinella Soldi, approdata alla BBC. Lo schema al quale starebbe lavorando FdI è quello di Simona Agnes alla presidenza del servizio pubblico; Giampaolo Rossi come Ad, al posto di Roberto Sergio, mentre alla Lega spetterebbe un consigliere. Il Carroccio spinge, però, per l'indicazione del direttore generale e molti suoi esponenti si dicono convinti che alla fine uno tra l'attuale direttore della produzione Marco Cunsolo, che sarebbe in vantaggio, e il direttore di Rai Pubblicità Maurizio Fattaccio alla fine la spunterà. Si vocifera anche di un piano B sulla presidenza pronto in caso di problemi sulla ratifica di Agnes in Vigilanza: la maggioranza può contare su 24 voti, altri due voti dall'opposizione sono dati per scontati, ma servirebbe comunque il soccorso dei due membri di Italia Viva per arrivare a quota 28. Se così non fosse la maggioranza potrebbe indicare un nome super partes gradito al Pd per allargare il consenso. Anche per questo gli occhi sono puntati sulle scelte dei dem, che come consigliere potrebbe indicare uno tra Antonio Di Bella e Roberto Natale, ma non hanno ancora sciolto le riserve. M5s dovrebbe confermare Alessandro Di Majo, la Lega eleggere Alessandro Casarin, più che Antonio Marano, e Fdi Valeria Falcone


BARBARA FLORIDIA
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA RAI

«Serve una nuova legge che cancelli quella di Renzi del 2015 e che rispetti i principi imposti dall'Unione Europea»

LE OPZIONI

«Al momento - si spiega nella maggioranza - la situazione è fluida. Ma non darei per scontato un rinvio della questione a settembre». Ad accelerare le cose, forse, è stata anche la querelle con l'Europa che ha visto la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, scrivere alla numero uno della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, per assicurare che in Italia non c'è alcun rischio per la libertà di stampa. Nel frattempo, la presidente della Commissione di Vigilanza, Barbara Floridia (M5S) dice che «serve una nuova legge che cancelli quella di Renzi del 2015 e che rispetti i principi imposti dall'Unione Europea». «Dopo l'estate - è il suo appello - ci si sieda al tavolo e si ragioni seriamente su questo». Il fondatore di Italia Viva, Matteo Renzi, tirato in ballo da più parti per la sua riforma, affida a Raffaella Paita il compito di replicare. —

I PENITENZIARI

Scia di suicidi nelle carceri, Nordio vedrà il Garante

ROMA

Suicidi: sabato il 57esimo dell'anno, uno ogni tre giorni. Ma anche proteste, rivolte ed aggressioni al personale di polizia penitenziaria. È un'estate ad alta tensione nelle carceri italiane sovraffollate (circa 14mila detenuti in più rispetto ai posti letto regolamentari). L'opposizione attacca il governo. Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, respinge tuttavia le critiche: «abbiamo fatto tanto e tanto abbiamo ancora da fare. L'attenzione e l'impegno di tutti noi sono massimi», assicura, citando un piano di investimenti straordinario per migliorare le condizioni di esecuzione della pena. Nel 2024 il budget è più che triplicato, passando da 4,4 a 14,9 milioni di euro. A breve partirà poi il piano straordinario per l'edilizia penitenziaria. «Sin dall'inizio del nostro insediamento, il mondo penitenziario, nel suo complesso, è stato oggetto di altissima priorità», aggiunge Nordio, annunciando incontri con il Garante nazionale per detenuti e visite mirate negli istituti. E oggi arriverà in Aula al Senato il dl "Carcere sicuro". In contemporanea con le dichiarazioni del ministro, Forza Italia e Radicali italiani hanno illustrato una serie di iniziative congiunte sul tema. «Organizzeremo - ha spiegato il vicepremier e segretario di Fi, Antonio Tajani - visite nelle carceri durante l'estate. Incontreremo detenuti, polizia e tutti gli operatori».In quello di Rieti due agenti sono stati sequestrati da un detenuto e poi rilasciati. A Biella sette detenuti si sono rifiutati di rientrare in cella. Disordini nell'istituto di Velletri, Terni e Cuneo. A Prato un 27enne italiano si è tolto la vita. Il giorno prima un trentenne si è impiccato a Rebibbia. —

I nodi della politica

Tensioni in maggioranza, consultazioni popolari e test regionali gli ostacoli per premierato, autonomia e giustizia

Riforme, referendum ed elezioni autunno d'incognite per il governo

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

Più che un autunno caldo, si potrebbe preconizzare un autunno freddo, ovvero privo di sollievi e con poca luce a rischiarare l'orizzonte: se continua così infatti, è facile prevedere che il bouquet di riforme (Premierato, Autonomia e Giustizia) che la premier voleva sventolare come dono agli italiani e frutto del buon raccolto della sua legislatura, rischia di frangersi sugli scogli dei vari referendum in arrivo.

Per non dire di quell'onda gigante che potrebbe sommergere la testa dell'esecutivo a metà novembre: quella formata da tre voti regionali tutti in potenziale perdita, ovvero Liguria, Emilia Romagna e Umbria. Che possono trasformarsi – come ammesso dalla stampa più vicina al governo – in un test di mid-term pericoloso in caso di sconfitta.

Ma cogliamo fior da fiore: non è un mistero che da giorni sottotraccia si discuta se sia il caso di accelerare con le diverse letture parlamentari della riforma costituzionale, che introduce l'elezione diretta del premier. Se dovesse andare male il referendum abrogativo, la premier avrebbe ben poche alternative oltre le conseguenti dimissioni. Significherebbe, apriti cielo, affrontare la campagna elettorale per le politiche con il fardello di una sconfitta epocale per chi ha puntato le sue carte su questa rivoluzione copernicana. Non un bel viatico per ottenere un secondo mandato dagli italiani. Quindi il dilemma ora è se frenare e andarci piano, senza correre e quindi diluendo i vari passaggi nelle Camere, fino a fare coincidere la data del referendum sul premierato o con il voto delle politiche, per poter fare una campagna simultanea; o addirittura dopo.



ANTONIO TAJANI
IL MINISTRO DEGLI ESTERI E LEADER DI FI



A DESTRA PROTESTA CONTRO L'AUTONOMIA

Il voto in Liguria, Emilia Romagna e Umbria rischia di trasformarsi in una verifica di metà mandato

Secondo fiore, quello all'occhiello di Matteo Salvini, l'Autonomia differenziata: cosa succederà dopo che Forza Italia si è messa di traverso? E non alla leggera, ma con il suo potere locale (quello dei governatori come il calabrese Roberto Occhiuto, che ha previsto al sud una sconfitta 80 a 20 al referendum) e con il suo leader nazionale Antonio Tajani, che in consiglio dei ministri ha chiesto di frenare gli accordi con le Regioni del nord. Due cose: o uno scontro aspro tra gli azzurri e una Lega intestardita a tirare dritto, scontro foriero di indebolimento progressivo del governo sovranista: che tra parentesi non sembra troppo gradito agli eredi Berlusconi. Oppure un rallentamento di tutto il processo dell'Autonomia, con strascichi polemici e sicure rappresaglie del Carroccio.

E qui arriviamo al terzo fiore, quello che il 29 maggio si è appuntato al petto il ministro Nordio, ma che Berlusconi reclamava da decenni: la riforma dell'assetto della magistratura. Probabile che il suo iter diventi l'oggetto della rappresaglia salviniana: il disegno di legge costituzionale giace in Commissione, dovrà subire i passaggi in Parlamento e potrebbe anch'esso essere oggetto di referendum nel 2026. Con il non trascurabile particolare di essere inviso alla potente categoria dei magistrati.

Ed ecco che le tre bandiere sventolate dai partiti di governo in vista delle elezioni europee del 9 giugno, potrebbero restare impantanate dal gioco di veti incrociati e dai fantasmi agitati dalle opposizioni, quei tre referendum tutti a rischio. Visto infatti come andò nel 2006, quando venne bocciata la riforma Berlusconi e Calderoli sull'autonomia regionale e come è finito il referendum sulla riforma Renzi del 2016 che rovesciava l'assetto istituzionale.

Se poi in aggiunta si sommano i timori di quanto potrebbe succedere a metà novembre in un eventuale election day per i rinnovi delle giunte regionali di Liguria, Emilia Romagna e Umbria, si intravede all'orizzonte una foschia plumbea che potrebbe avvolgere governo e maggioranza: in Liguria, il centrodestra rischia di cadere anche per il fuoco amico di una eventuale lista Toti, tanto da non trovare ancora un candidato pronto a immolarsi; come in Liguria, anche in Emilia e Umbria potrebbero coagularsi due campi larghi del centrosinistra unito. E il rischio è di perdere. E questo simpatico menù, va infine condito con una legge di bilancio magra e priva di risorse per tagli di tasse e pensioni; sotto stretto controllo di una Commissione Ue poco accondiscendente dopo il no di Meloni a von der Leyen. Insomma, uno scenario da far impallidire i più ottimisti: per la premier e il suo governo, cominciano i problemi.—

Il voto unanime al testo sulla velocizzazione della linea ferroviaria
La deputata dem: «All'impegno del Governo seguano ora le risorse»

Sì della Camera all'odg di Serracchiani sui fondi per la Venezia-Trieste

IL FOCUS

Marco Ballico

Debora Serracchiani incalza il Governo sulle risorse per il potenziamento e velocizzazione della linea ferroviaria Venezia-Trieste e porta a casa l'impegno del centrodestra.

Si tratta solo di un ordine del giorno, tra l'altro riformulato con la cancellazione delle premesse, ma è almeno un segnale di attenzione su un progetto da 1,8 miliardi, al momento finanziato per non oltre il 15%. Nelle premesse, la deputata del Pd aveva tra l'altro citato gli annunci del ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini sulla copertura economica della Venezia-Trieste. Era il marzo 2023. Più di un anno dopo, il viceministro Edoardo Rixi, in occasione del forum organizzato dal gruppo Nem nella sede dell'Autorità Portuale di Venezia, ha riassunto le due fasi di un'operazione finanziata per ora per non più di 278 milioni, appunto il 15% del totale. Risorse che consentono il potenziamento tecnologico in fase di realizzazione, con la previsione della Regione Fvg di vedere aumentata la capacità dagli attuali sei a dieci treni all'ora entro il 2026, ma non bastano invece per incrementare la velocità fino a 200 chilometri all'ora, tanto meno per una seconda fase, da quasi 1,6 miliardi, che prevede pure l'eliminazione di passaggi a livello, la sostituzione di ponti sul Tagliamento e sull'Isonzo e il complicato confronto con gli enti locali sul tragitto che dalla fermata di Trieste Airport al bivio di Aurisina, tra Carso, insediamenti e costa, pone problemi di natura orografica di non poco conto.

Serracchiani, quest'opera, la conosce bene. Da presidente della Regione, nel 2016 convinse l'allora ministro dei Trasporti Graziano Delrio a stanziare 200 milioni nella proposta di aggiornamento di programma Rfi, il primo storico finanziamento per la via alternativa alla Tav, bocciata fondamentalmente per questioni economiche: meglio spendere 1,8 miliardi per migliorare la linea esistente che non 7 miliardi per qualcosa che avrebbe inevitabilmente devastato il territorio. Il problema è che un miliardo e 800 milioni non ci sono ancora. Di qui l'iniziativa di ieri, con la deputata che definisce «positiva l'unanimità della Camera che impegna il Governo, sebbene l'eliminazione delle premesse mi lasci abbastanza basita perché si tratta di premesse nelle quali cito impegni che sono stati presi pubblicamente dal ministro Salvini. Credo francamente che si debba fare un passo in più – prosegue Serracchiani – e prendo questo ordine del giorno come un primo impegno cui seguiranno, mi auguro, le risorse e i lavori necessari. La velocizzazione della Venezia-Trieste è importante non soltanto per Trieste e per il Friuli Venezia Giulia, ma per l'intera pianura padano-veneta. Spiace non sia stata inserita nel Pnrr».



Debora Serracchiani in Parlamento. FOTO FRANCESCO FOTIA/AGF

Nel corso dei lavori, dopo che la deputata ha accettato la riformulazione del Governo e chiesto di mettere al voto l'odg, si sono aggiunte le firme dei colleghi Graziano Pizzimenti (Lega), Emanuele Loperfido (FdI) e Gianni Cuperlo (Pd). Il leghista Pizzimenti, già assessore regionale ai Trasporti, ha a sua volta sottolineato l'urgenza di «implementare le risorse per poter arrivare all'obiettivo quantomeno dell'alta capacità». In sede di dichiarazione di voto, la stoccata di Serracchiani: «Mi auguro che il ministro Salvini sia venuto a Trieste non solo per la campagna elettorale, ma anche per prendersi un impegno serio».—

L'indagine

«Mancano camionisti» Emergenza occupazione nell'autotrasporto in Fvg

È il maggior problema segnalato in uno studio di Confapi e Confartigianato
Seguono il nodo concorrenza internazionale e la richiesta di sgravi e contributi

Riccardo De Toma

È la carenza di autisti la prima delle preoccupazioni delle aziende di autotrasporto del Fvg. Se per lunghi anni la criticità numero uno era rappresentata dalla concorrenza dei vettori dell'est Europa, avvantaggiati dal più basso costo del lavoro e – secondo le categorie – anche dalla carenza di regole e di controlli, l'emergenza personale oggi rappresenta il principale collo di bottiglia per lo sviluppo di un settore che negli ultimi anni ha saputo crescere e trasformarsi, affrontando nuove sfide cruciali, fortemente interconnesse tra loro, come quelle legate alle nuove rotte del commercio mondiale, alla sostenibilità, all'intermodalità. A tastare il polso alle proprie associate, per individuare priorità e criticità del comparto, Confapi Fvg e Confartigianato Trieste, che hanno presentato i risultati di un'articolata indagine condotta tra le imprese di autotrasporto cose in conto terzi di tutta la regione.

A comporre la rosa dei problemi posti agli intervistati un mix tra questioni annose, e sostanzialmente mai risolte, e di problemi più nuovi, emersi con decisione nel dopo pandemia. Sono proprio questi ultimi a scalare la classifica, in particolare la carenza di personale, indicata come principale problematica da oltre un terzo degli imprenditori del settore. Il 36,7%, più di uno su tre, la colloca infatti al primo posto del proprio cahier de doléances e un ulteriore 30% al secondo posto. Quasi il 70% delle imprese, in sostanza, incontra forti difficoltà nel reclutamento di autisti. Il dato non è poi così sorprendente, anzi, soprattutto se si guarda alle analoghe difficoltà denunciate dagli imprenditori del manifatturiero o anche in ambito pubblico, dalla sanità ai Comuni, costretti a fare i conti con un vero e proprio esodo di personale. A incidere sono le dinamiche demografiche, dal momento che stanno approdando alla pensione o si apprestano a farlo i nati negli anni del boom demografico, rimpiazzati solo in parte da lavoratori più giovani.



L'AUTOPORTO DI GORIZIA
IL MESTIERE DI AUTOTRASPORTATORE FATICA A TROVARE NUOVE RECLUTE

Il mancato ricambio generazionale è il primo tema per oltre un operatore su tre tra gli intervistati

Se il problema riguarda tutti i comparti, pubblici e privati, la sfida diventa ancora più difficile quando si tratta di selezionare figure qualificate e già in possesso di esperienza sul campo. E l'asticella si alza ulteriormente per settori e lavori caratterizzati da una forte gravosità dei turni e particolarmente penalizzati nella possibilità di conciliare lavoro e vita privata, sempre meno attrattivi per le giovani leve. Questo può contribuire a spiegare, ad esempio, perché soltanto il 3% delle imprese o poco più denuncia difficoltà nel recruiting di personale impiegatizio, segnalate soltanto dalle imprese maggiormente strutturate.

Le regole comunitarie e nazionali che normano la concorrenza all'interno del settore, da sempre oggetto di malcontento per l'autotrasporto del Fvg, restano un problema molto sentito, nonostante non vengano più indicate come il primo dei problemi da risolvere. Un terzo esatto degli intervistati, infatti, continua a denunciare difficoltà nelle relazioni internazionali del traffico, «vuoi per la squilibrata concorrenza dei vettori esteri, vuoi per le difficoltà frapposte dalle autorità austriache federali e regionali, nella circolazione in transito, sia sull'asse del Brennero, sia su quello dei Tauri». Sommando al 26,7% di imprenditori che pongono al primo posto le tematiche della concorrenza il 6,7% di quelli che indicano invece la questione austriaca, la percentuale di imprese che chiede in primis interventi sulle regole è del 33,4%. «Da notare – segnalano Confapi Fvg e Confartigianato Trieste – che all'interno del 26,7% di concorrenza squilibrata, quasi il 10% aggiunge ai vettori esteri anche quelli nazionali».

L'indagine fa luce anche su altre questioni. Tra quelle più sensibili, alle spalle dell'emergenza personale e del tema concorrenza e regole, la richiesta di incremento delle esenzioni fiscali sull'indennità di trasferta, ferme da diversi anni. Per quanto riguarda il capitolo investimenti, viene posta l'esigenza di maggiori contribuzioni rispetto al passato per sostenere l'ammodernamento del parco veicolare in chiave verde. —

GLI OSTACOLI

Turni e fatica



La sfida della ricerca di nuovo personale diventa ancora più difficile quando si tratta di selezionare figure qualificate e già in possesso di esperienza sul campo, o meglio "su strada". E l'asticella si alza ulteriormente per settori e lavori caratterizzati da una forte gravosità dei turni e particolarmente penalizzati nella possibilità di conciliare lavoro e vita privata, sempre meno attrattivi per le giovani leve.

LE REGOLE

Brennero e Tauri



Le regole comunitarie e nazionali che normano la concorrenza all'interno del settore, da sempre oggetto di malcontento per l'autotrasporto del Friuli Venezia Giulia, restano un problema molto sentito. In particolare si punta il dito sulle «difficoltà frapposte dalle autorità austriache federali e regionali, nella circolazione in transito, sia sull'asse del Brennero, sia su quello dei Tauri».

TECNOLOGIA

Nuovi mezzi



Tra gli altri temi sul tappeto, tra quelli più sensibili, alle spalle dell'emergenza personale e del tema concorrenza e regole, c'è anche la richiesta di incremento delle esenzioni fiscali sull'indennità di trasferta, ferme da diversi anni. Per quanto riguarda il capitolo investimenti, viene posta l'esigenza di maggiori contribuzioni rispetto al passato per sostenere l'ammodernamento tecnologico del parco veicolare.

SUL VOLO DA VALENCIA A RONCHI

Sigaretta elettronica accesa in aereo: multa di 2 mila euro

Marco Ballico

Residente in regione, tra i venti e i trent'anni, donna, fanno sapere dalla Questura di Gorizia. Volava sul Ryanair da Valencia diretto a Ronchi dei Legionari e, pur se in una tratta breve, ha sentito a un certo punto la necessità di fumare. Non ha resistito, è entrata in bagno e si è accesa una sigaretta elettronica, comunque vietata quando si è all'interno di un aereo. E a fine corsa, dopo i controlli della Polaria al lavoro al Trieste Airport, si è vista comminare una sanzione amministrativa pari a 2.000 euro.

L'accaduto è stato raccontato su Facebook da passeggeri imbarcati sullo stesso volo. Qualcuno ha pure pensato che la ragazza fosse stata arrestata, visto che, ad accompagnarla a terra, sono stati due poliziotti della Polaria. No, nessun arresto, informano la Questura e l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia. Ma la sanzione è arrivata, inevitabile, stando a quanto previsto dall'articolo 1213 del codice della navigazione che regolamenta e disciplina la navigazione, marittima, interna e aerea, nelle acque territoriali e nello spazio aereo del territorio italiano.

In quell'articolo si legge che «chiunque non osserva una disposizione di legge o di regolamento ovvero un provvedimento legalmente dato dall'autorità competente in materia di polizia di bordo è punito, se il fatto non costituisce reato, con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.032 a euro 6.197». La segnalazione alla Polaria è arrivata dal comandante Ryanair a bordo del volo che dalla città spagnola portava allo scalo regionale, precisa ancora la Questura di Gorizia. Evidentemente il personale o qualche passeggero si è accorto della sigaretta accesa e ha fatto scattare le procedure, fino alla contestazione che ha portato, una volta atterrato l'aereo, ai controlli degli agenti. A quanto risulta, la giovane avrebbe preso atto della sanzione senza particolari reazioni.

L'amministratore delegato di Trieste Airport Marco Consalvo conferma la ricostruzione dei fatti. «Una situazione non certo frequente – commenta –. Anzi, qualcosa del genere non si era mai visto nel nostro aeroporto». —



Il Trieste Airport di Ronchi dei Legionari, dove è atterrato il volo da Valencia

Il convegno a Trieste

Servizi ai cittadini sempre più smart L'intesa tra ministero e Regione

Dall'aiuto agli anziani, a meno burocrazia per le imprese, fino ai giovani nella Pa. Ecco le iniziative in Fvg

Valeria Pace

Gli uffici postali dei Comuni con meno di 15 mila abitanti in Fvg saranno un ponte tra Pubblica amministrazione (Pa) e cittadini: vi si potranno usare i servizi digitali con l'aiuto degli sportelli. Lo ha sottolineato ieri a Trieste il ministro della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, al punto stampa del convegno "Facciamo semplice l'Italia", un tour itinerante del Paese per ascoltare i bisogni dei territori. La Regione d'altro canto è in prima linea per aiutare i cittadini nella transizione digitale. Tant'è che ha realizzato 31 dei 52 centri di facilitazione digitale previsti dal Pnrr per aumentare le competenze dei cittadini. Un risultato rivendicato dall'assessore Fvg Sebastiano Callari, con delega ai Sistemi informativi. Callari ha inoltre annunciato che entro l'autunno il piano aree bianche (le aree interne) in Fvg sarà completato, collegando i cittadini con la fibra ultraveloce, il tutto grazie a una dorsale di fibra lunga quasi 2.200 chilometri già posata dalla Regione. Ma nel corso del convegno sono stati elencati interventi concreti a favore di cittadini e imprese, e per attrarre i giovani a lavorare nelle Pa. Un tema cruciale visto che dei 3,2 milioni di impiegati a livello nazionale, 1 milione nei prossimi 10 anni andrà in pensione. «Mi toglie il sonno se ci penso», ha confessato il ministro, pur sottolineando che è una grande opportunità per immettere le competenze necessarie nel Pubblico.



IL MINISTRO IN ASCOLTO
A DESTRA PAOLO ZANGRILLO, QUI CON ROBERTO DIPIAZZA. FOTO LASORTE

Nei prossimi anni in pensione 1 milione su 3,2 di dipendenti pubblici. Zangrillo: «Mi toglie il sonno»

PER I CITTADINI

L'iniziativa che coinvolge le Poste è Polis, un progetto del Recovery fund con una spesa prevista di 1,24 miliardi nei primi 10 anni. L'obiettivo è realizzare circa 7 mila Sportelli unici dedicati, tramite cui accedere a cedolini della pensione e certificazione unica Inps, certificati anagrafici e molto altro ancora. Per ora tutti i 202 sportelli previsti in Fvg sono abilitati all'emissione dei certificati pensionistici. Nei prossimi mesi sarà possibile ottenere tra l'altro passaporto, carta d'identità elettronica e codice fiscale per i neonati. La Regione invece ha dato il via ai centri di facilitazione digitale rivolti agli anziani ma non solo, progetto da 2,2 milioni di Pnrr per realizzare 52 punti dove i cittadini possano imparare a usare consapevolmente le nuove tecnologie. C'è poi Agile Fvg, un'interfaccia per limitare il numero di dati che i cittadini devono produrre nell'usare i servizi online della Regione. L'amministratore unico di Insiel, poi, Diego Antonini, ha dato conto anche di applicativi sviluppati dall'in-house informatico regionale. Tra cui Emergenze Fvg, che permette sia di monitorare i tempi d'attesa nei pronto soccorsi, sia di seguire quello che succede ai cari che vi vengono assistiti.

PER LE IMPRESE

«Interoperabilità» è una parola chiave per la semplificazione, a detta del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e del ministro Zangrillo stesso. Uno dei grandi obiettivi di semplificazione per il ministero è rendere interoperabili gli sportelli unici per le attività produttive (Suap) e per l'edilizia (Sue). Un obiettivo per il quale sono stati stanziati 324 milioni, di cui solo 1,2 andranno al Fvg, in quanto la regione è già dotata di sportelli interoperabili a livello regionale e dunque serviranno solo per allinearsi a livello nazionale.

Un altro progetto interessante per le imprese è Eagle Fvg, una piattaforma dove si troveranno informazioni georeferenziate su vari temi, dai piani regolatori alle certificazioni energetiche. La piattaforma è già operativa, probabilmente sarà completa entro il 2025. Assieme a questo progetto il Friuli Venezia Giulia si è avvalso di 30 esperti per la semplificazione inviati dal ministero per velocizzare i tempi di rilascio delle Valutazioni d'impatto ambientale.

PER IL PERSONALE

ComPa Fvg, che di recente è diventata una in-house della Regione, è lo strumento principe per attrarre i giovani a lavorare nel pubblico in regione.

L'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti ha illustrato il potenziale dello strumento, soprattutto per quanto riguarda il recruiting fatto «dialogando direttamente con le università e le scuole come fanno già da tempo le imprese» oltre che per la parte di formazione in vista dei concorsi. Il direttore generale di ComPa Fvg, Daniele Gortan, ha illustrato le iniziative per inserire i neoassunti, dall'onboarding al mentoring. —

Il governatore Fedriga: avanti tutta con l'autonomia, oltre a scuola e Soprintendenza un nuovo ambito su cui intervenire

«Uffici giudiziari, deleghe alla giunta»

GLI INTERVENTI

Avanti tutta sulle richieste di nuovi spazi di autonomia basati sulla specialità della Regione Fvg: il presidente Massimiliano Fedriga ha annunciato a margine del convegno che desidera avocare a sé pure la gestione degli uffici giudiziari, oltre «alla direzione scolastica regionale e alla Soprintendenza», ambiti che da tempo la giunta aveva detto di voler gestire a livello regionale. Questo, per Fedriga, sarebbe teso «non solo a esercitare una competenza ma a migliorare i servizi», in particolare per «fornire il personale amministrativo di cui i tribunali hanno bisogno, esattamente come già avviene nelle province autonome di Bolzano e Trento». E la Regione già collabora con la Corte d'appello, "prestando" del personale per svolgere compiti amministrativi. «Se riuscissimo ad avere la competenza sarebbe più facile garantire la pianta organica di cui c'è bisogno». Si tratta di quel tipo di Autonomia, insomma, che pure per il ministro Paolo Zangrillo, forzista più entusiasta della norma bandiera della Lega del resto del partito, può aiutare a rendere il pubblico più snello ed efficace.



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG E DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI

«La stratificazione normativa è un problema democratico, manca chiarezza»

Per Zangrillo il confronto con i territori è fondamentale, e Fedriga sottolinea la collaborazione della Conferenza delle Regioni. L'obiettivo per il presidente dovrebbe essere arrivare a risolvere un problema che è anche «un problema democratico»: «C'è una stratificazione normativa enorme che porta anche a una mancata chiarezza delle procedure stesse» e troppo spesso questo si traduce in «un blocco dell'azione della Pubblica amministrazione».

Ma per fare passi avanti concreti, è necessario «analizzare nel dettaglio ogni singola procedura», ragiona ancora Fedriga. Un tema su cui trova il totale sostegno del ministro Zangrillo, che rivendica come questo sia l'approccio scelto dal suo dicastero: «È un lavoro intenso e complesso, fatto in ascolto con i territori, con l'obiettivo di dare velocità al processo di crescita del Paese. Siamo qui per ascoltarvi, per capire dove dobbiamo mirare», afferma ricordando l'obiettivo di semplificazione imposto dal Pnrr: 600 pratiche amministrative snellite al 2026, 200 al 2024, un obiettivo già quasi raggiunto.

Per Zangrillo però la priorità sono le persone della Pa: «Saremo capaci di semplificare, di realizzare tutti quei servizi che gli utenti si aspettano da noi se disporremo di persone che quando timbrano la mattina hanno orgoglio e consapevolezza». E infatti «sono più preoccupato di questo, al contrario di certi miei predecessori, dei "furbetti del cartellino", che pure ci saranno e andranno puniti». A tal fine, Zangrillo sottolinea l'importanza della formazione (portata da lui obbligatoriamente da 4 ore l'anno a 3 giorni l'anno), della valorizzazione del merito e della selezione della nuova generazione di dipendenti pubblici. In questo, ricorda di aver ridotto il tempo medio dei concorsi pubblici da oltre 2 anni a circa 6 mesi, digitalizzando la pratica: «Un giovane promettente non aspetta, trova altre opportunità», sottolinea.

Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, invoca l'intervento del ministro in maniera forte: «Ho un tram fermo da più di 8 anni, questa trenovia viaggia a 5 km/h, ha le stesse regole di treni molto più veloci. Basta, non ne possiamo più! Su questo meraviglioso Paese abbiamo messo un masso enorme che pesa migliaia di tonnellate che si chiama burocrazia. Il mio amico sindaco di Lubiana non ha questi problemi. Dateci una mano, toglieteci delle regole». —

V.P.

ALTA TENSIONE IN MEDIO ORIENTE

Netanyahu visita le zone colpite sul Golan «La nostra risposta arriverà e sarà dura»

Hezbollah sposta alcuni suoi «missili intelligenti». Cancellati i voli per Beirut, i governi invitano i connazionali ad andarsene

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

La tensione in Medio Oriente continua a salire con Israele che appare sempre più determinato ad attaccare in Libano in risposta al missile degli Hezbollah che sabato sera ha ucciso 12 tra bambini e adolescenti sul Golan. «Lo Stato di Israele non vuole e non può far passare sotto silenzio quanto accaduto. La nostra risposta arriverà e sarà dura», ha tuonato il premier Benjamin Netanyahu che, a due giorni dall'attacco mortale, è andato a Majdal Shams, sul Golan druso, dove è stato anche contestato da un gruppo

Il premier contestato a Majdal Shams da un gruppo di drusi «Assassino, vattene»

di residenti al grido di «assassino, vattene». Per ora la reazione israeliana si è limitata ad una serie di raid mirati con i droni contro comandanti sul campo dei miliziani sciiti in Libano per tentare, hanno spiegato analisti militari, di decapitare i vertici delle forze sul territorio in vista dell'attacco maggiore.

LE PAROLE

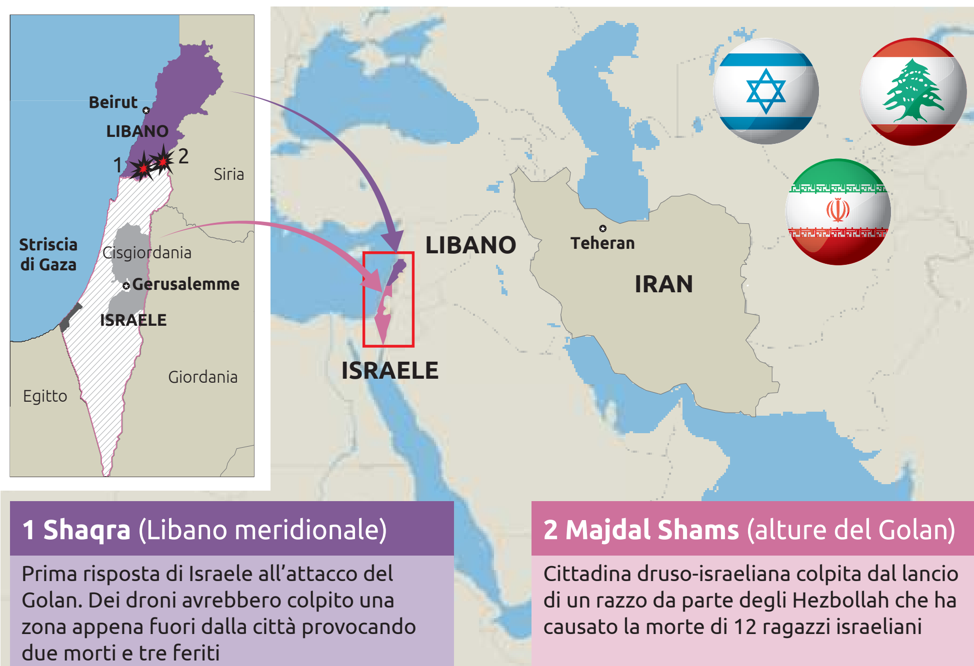
«Hezbollah, con il sostegno iraniano - ha denunciato Netanyahu a Majdal Shams -, ha lanciato qui un missile iraniano che ha causato la morte di 12 anime innocenti. Alla comunità drusa dico di non perdere la speranza di fronte alle aggressioni dell'asse del male dell'Iran e degli Hezbollah. Israele continuerà ad essere al vostro fianco, qui, in tutta la regione, oggi domani e sempre». Sulla stessa linea il ministro della Difesa Yoav Gallant a cui, insieme a Netanyahu, il Gabinetto di sicurezza politico ha affidato la decisione finale della risposta in Libano. «Hezbollah - ha ammonito Gallant - pagherà un prezzo, le nostre azioni parleranno».

Hezbollah continua intanto a lanciare razzi verso Israele e si prepara alla risposta dello Stato ebraico spostando missili di precisione e svuotando le sue postazioni militari nel sud. Un funzionario del gruppo libanese ha detto all'Ap che la posizione della milizia non è cambiata e che non vuole una guerra a tutto campo con Israele, ma se scoppiasse il conflitto combatterebbe senza limiti. Per questo, ha continuato il funzionario, Hezbollah ha iniziato a spostare alcuni dei suoi «missili intelligenti a guida di precisione» da usare se necessario.

La comunità internazionale - a cominciare dagli Usa che si sono detti «fiduciosi» - è al lavoro per bloccare la reazione o almeno limitare i danni dell'attacco israeliano con l'obiettivo di evitare un'ulteriore escalation nella regione, visto che dietro gli Hezbollah c'è Teheran. «C'è ancora spazio per una soluzione diplomatica», ha detto il portavoce della sicurezza nazionale americana John Kirby, ribadendo tuttavia che «le Alture del Golan sono parte di Israele». Il segretario di Stato Antony Blinken ha avuto un colloquio telefonico con il presidente israeliano Isaac Herzog ed ha sottolineato l'importanza di impedire un'escalation del conflitto. Mentre il titolare della Farnesina Antonio Tajani ha detto di aver parlato con i ministri di Israele Israel Katz e del Libano Bou Habib «per evitare una nuova guerra». «Il governo è impegnato per la pace e la stabilità, anche attraverso il contingente italiano Unifil, per il quale ho chiesto protezione», ha affermato il ministro degli Esteri, esortando i connazionali in Libano alla massima prudenza e anzi invitandoli a lasciare il Paese, così come hanno fatto altre cancellerie occidentali. Il tutto mentre si moltiplicano le compagnie aeree europee - dalla Lufthansa all'Air France - che hanno cancellato i voli per la capitale del Libano, Beirut.

Se il fronte libanese è incandescente, non va meglio per i negoziati su Gaza.

Hamas e Israele - dopo il vertice di Roma - si sono reciprocamente accusati di boicottare le trattative. «Netanyahu - ha denunciato la fazione islamica - è ritornato alla strategia della procrastinazione, del ritardo e della fuga da un accordo». «Ad impedire l'accordo per Gaza è la leadership di Hamas - ha replicato l'ufficio di Netanyahu -, Israele non ha modificato né aggiunto alcuna condizione». —




Le foto delle vittime dell'attacco missilistico dal Libano ANSA

L'intervista al portavoce

Unifil preoccupata «Ma c'è spazio per una soluzione»

Di fronte alle nuove minacce di una guerra su ampia scala tra Israele e gli Hezbollah libanesi, alleati dell'Iran e di Hamas, la situazione nella regione è percepita come «preoccupante» dalla missione Unifil, il contingente dell'Onu schierato a sud del Libano. Il portavoce di Unifil, Andrea Tenenti, ammette che «la situazione è preoccupante» nel sud del Libano, una regione contigua con il Golan. «Ma c'è ancora spazio per una soluzione».

L'ULTRADESTRA INSORGE

Idf travolto dalla bufera «Abusato in carcere palestinese di Hamas»

TEL AVIV

Nove soldati israeliani della base di Sde Taiman sono stati arrestati con l'accusa di aver abusato sessualmente di un detenuto palestinese ritenuto membro di Hamas. Non appena la notizia si è diffusa, il provvedimento deciso dall'avvocato generale militare ha scatenato da una parte l'ira dell'ultradestra che sostiene a oltranza i militari, dall'altra lo sdegno di chi appoggia le indagini alla ricerca di verità e responsabilità nel nome dell'onorabilità dell'esercito. A cominciare dal capo di stato maggiore Herzi Halevi, che ha difeso l'inchiesta, gli arresti e la necessità di appurare i fatti. Questioni che invece non vogliono neppure stare a sentire parlamentari e attivisti di ultradestra che addirittura nel primo pomeriggio hanno inscenato una furibonda manifestazione davanti alla base dell'esercito di Sde Teiman - nel sud del Paese, usata come prigione per i miliziani di Hamas arrestati a partire dal 7 ottobre - e hanno fatto irruzione forzando la recinzione della struttura. Il premier Benjamin Netanyahu, di ritorno dal villaggio druso dove sabato un razzo lanciato dal Libano ha ucciso 12 tra bambini e ragazzini, è intervenuto condannando «con forza» l'azione di parlamentari e attivisti e appellandosi alla calma. Mentre il presidente Isaac Herzog su X ha stigmatizzato l'assalto alla prigione ma ha pure voluto sottolineare «la moralità dell'Idf e dei suoi soldati, che è sempre stata fonte di orgoglio». Insomma, nonostante i richiami da più parti alla pacatezza, dato tra l'altro che il Paese è in guerra, Israele è tornato pure oggi a mostrare una non facilmente rimarginabile spaccatura. E così ognuno ha preso la sua direzione, appoggiando apertamente l'inchiesta sui nove riservisti sospettati di stupro o per difendere alla cieca i soldati arrestati. A cominciare dal figlio del primo ministro, Yair. Che sul social di Elon Musk ha scritto: «L'accusa di Stato (per i soldati arrestati) è criminale e antisionista». —


Una pattuglia dell'Unifil in Libano

FERRI CORTI ANKARA-TEL AVIV

Scontro Erdogan-Bibi «Farai la fine di Hitler» «Tu quella di Saddam»

ISTANBUL

Israele vede nel futuro del presidente turco, Recep Tayyip Erdogan, il baratro dove è caduto il rais di Baghdad, Saddam Hussein, mentre per la Turchia il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, farà la fine di Adolf Hitler. Si inaspriscono i toni tra Ankara e Tel Aviv mentre la crisi tra i due Paesi è diventata ancora più profonda dopo che Erdogan ha evocato la possibilità di invadere lo Stato ebraico. «Come è finito il genocida Hitler, allo stesso modo finirà il genocida Netanyahu. Come i nazisti sono stati ritenuti responsabili, anche coloro che distruggono i palestinesi saranno ritenuti responsabili», ha dichiarato il ministero degli Esteri di Ankara rispondendo al capo della diplomazia israeliana, Israel Katz, secondo il quale, minacciando di attaccare Israele, Erdogan stava seguendo le orme di Saddam Hussein. «Lasciategli solo ricordare cosa è successo lì e come è finita», ha scritto il ministro degli Esteri di Netanyahu mentre il leader dell'opposizione nella Knesset, Yair Lapid, ha affermato che «Israele non accetterà minacce da un aspirante dittatore». La nuova rottura tra Turchia e Israele, che si trovano in crisi a partire dall'attacco di Hamas del 7 ottobre, arriva dopo che Erdogan si è spinto dove mai era arrivato prima, minacciando l'invasione dello Stato ebraico. «Come siamo entrati nel Karabakh e in Libia, potremmo fare lo stesso con loro. Niente è impossibile. Dobbiamo essere forti per fare tali passi», ha dichiarato il leader turco, citando l'invio delle truppe di Ankara in Libia a partire dal 2020 e il sostegno militare offerto all'Azerbaigian, nello stesso anno, durante il conflitto con l'Armenia nella regione disputata del Nagorno-Karabakh. Nessuna reazione dagli Alleati della Turchia nella Nato, dall'Ue o dagli Usa, ma le dichiarazioni del Sultano non sono passate inosservate e hanno ricevuto l'attenzione della stampa. —


Recep Tayyip Erdogan ANSA

Terrore a Liverpool, 11 persone ferite nell'irruzione

Entra nella sala yoga e uccide due bimbe Arrestato un 17enne armato di coltello

GRAN BRETAGNA

Alessandro Logroscino / LONDRA

Torna l'orrore di un'ennesima strage all'arma bianca nel Regno Unito, e questa a cadere sotto i fendenti di un odio insensato sono vittime bambine: bersaglio di un accoltellamento di massa - frutto di un raptus o di chissà quale delirio - perpetrato secondo la polizia da un giovanissimo aggressore solitario, un 17enne, arrestato poco dopo lo spargimento di sangue. Il bilancio ufficiale, in un primo tempo indicato in 8 feriti, si è aggravato pesantemente in serata: salendo a due morti, entrambi in età infantile, fra i ricoverati che non ce l'hanno fatta, oltre a sei feriti «in condizioni critiche», ad altri tre meno gravi, pure bambine, nonché a due adulti. Tutti sorpresi dalla furia del ragazzo col coltello mentre partecipavano ad un evento ricreativo, una classe di yoga e danza aperta a scolare delle primarie e ispirata alla musica della popstar americana Taylor Swift. Teatro dell'accaduto è stato Southport, quieta località balneare e residenziale ai margini dell'area metropolitana di Liverpool, nel nord-ovest dell'Inghilterra, affollata di gente in una delle prime vere giornate di caldo davvero afoso di questa estate britannica.

LA DINAMICA

L'attacco - classificato ovviamente dagli investigatori della Merseyside Police come «un incidente grave», ma non trattato come un caso di terrorismo - è avvenuto una decina di minuti prima di mezzogiorno ora locale, all'interno o nelle adiacenze di un centro frequentato da donne incinte, neomamme e bambini, l'Hart Space, che organizza corsi di yoga, di meditazione e massaggi rilassanti anche infantili. Un luogo di tranquillità e relax, lungo Hart Street, in cui improvvisamente si sono scatenate «scene da film horror», «qualcosa di mai visto da queste parti», come raccontato da vari testimoni e documentato dai primi video amatoriali. Tutto si è consumato in pieno giorno e in pochi minuti d'inspiegabile ferocia. I residenti hanno riferito d'aver sentito «grida sinistre e strazianti» e di avere visto almeno 6 o 7 bambine con i vestiti insanguinati e poi la fuga all'impazzata di genitori e figli, dagli appelli disperati delle madri, dagli occhi terrorizzati di tutti i presenti. Almeno una decina di altre bambine e ragazzine ha trovato rifugio tra i negozi delle vicinanze o fra le braccia di passanti accorsi in aiuto.



Le forze dell'ordine isolano il luogo dell'aggressione ANSA

I SOCCORSI

Mentre i feriti venivano soccorsi da numerose ambulanze - incluso un elicottero - per essere trasferiti in tre ospedali. La polizia, intervenuta rapidamente, ha intanto rintracciato nel giro di pochi minuti il presunto aggressore, che sembra avesse tentato di allontanarsi a bordo di un taxi nascondendosi dietro una maschera, per poi identificarlo come un minorenne e sequestrargli un coltello. «Possiamo confermare che si tratta di un 17enne di sesso maschile residente a Banks, il quale rimane in custodia per essere interrogato», si legge nell'ultimo comunicato pomeridiano della Merseyside Police. «Siamo in una fase iniziale delle indagini e stiamo cercando di stabilire il movente di questo tragico incidente» aggiungono i detective inglesi. —

LA PROPOSTA DI RIFORMA

Svolta sulla Corte Suprema Biden vuole limitarne i poteri

Limiti al mandato dei giudici, un codice etico vincolante e paletti all'immunità presidenziale perché «nessuno è al di sopra della legge». Dopo aver trascorso anni a resistere a qualsiasi tentativo di riforma della Corte Suprema, Joe Biden torna sui suoi passi e propone una svolta con la quale imprimere il suo marchio e lasciare un segno nella storia. La riforma non ha praticamente chance di superare la prova del Congresso, e lo speaker della camera ha fugato ogni dubbio al riguardo. «È morta all'arrivo», ha detto il repubblicano Mike Johnson. L'imposizione di limiti al mandato e del codice etico infatti richiede l'approvazione del Congresso e i democratici non hanno i numeri alla camera a maggioranza conservatrice e né in Senato, dove ne hanno 51 sui 60 necessari. Politicamente la mossa ha una importante valenza perché punta a galvanizzare gli elettori democratici, infuriati da anni con l'Alta Corte a maggioranza conservatrice. «Quanto sta accadendo ora non è normale », ha spiegato Biden. —


Il presidente Joe Biden ANSA

VENEZUELA

Maduro rieletto presidente Ma l'opposizione protesta

CARACAS

La comunità internazionale non ci sta. La proclamazione della vittoria di Nicolas Maduro per il terzo mandato presidenziale in Venezuela contro il candidato dell'opposizione Edmundo Gonzalez Urrutia - 51,2% contro il 44,02% con l'80% delle schede scrutinate - puzza di brogli e stavolta l'intenzione è di vederci chiaro. Il risultato - formato nell'oscurità di scrutini segreti, con un ritardo di ore, tra accuse farneticanti del governo di Caracas di nuove trame di «potenze straniere» e «di sicari politici di ultradestra specializzati nella destabilizzazione dei governi della regione» - convince solo i Paesi alleati del socialismo bolivariano: Nicaragua, Cuba, Iran, Russia, Cina e Honduras, che si sono precipitati a congratularsi col presidente (al governo dal 2013) per il suo nuovo mandato, fino al 2030. Nella sua prima conferenza stampa, Maduro ha sparato ad alzo zero denunciando un tentativo di colpo di stato da parte di chi lo voleva «mitragliare in piazza», ma «li abbiamo arrestati». Dall'altra parte, di fronte alle proteste della leader anti-chavista Maria Corina Machado - messa sotto inchiesta per frode elettorale - e Urrutia, portabandiera della Piattaforma unitaria democratica, che affermano di aver vinto «col 70% secondo sondaggi». Washington è stata tra i primi ad esprimere «dubbi» sul risultato. A Caracas sono scoppiate intanto proteste contro la contestata vittoria elettorale di Maduro. —

IL SUPPORTO A TRUMP

Musk punge Google «Oscurate il tycoon»

Elon Musk vuole essere sempre più protagonista della campagna elettorale americana. Da quando ha dato l'endorsement a Donald Trump non passa giorno senza che il miliardario cerchi di attirare l'attenzione. Mr X ha accusato Google di oscurare il tyccon nelle ricerche ed ha pubblicato un video di Kamala Harris contraffatto.



RAPPORTO OMS SUI GIOVANI

Violenze dal partner in una coppia su sei

La violenza contro le donne nel mondo continua a essere un fenomeno allarmante. Un'analisi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità pubblicata su The Lancet Child & Adolescent Health mostra che nel mondo una adolescente su 6, tra quelle che ha un partner, è stata vittima di violenza fisica o sessuale. Una su 4 ne sarà vittima prima del compimento dei 20 anni. Lo studio utilizza i dati del database globale sulla prevalenza della violenza contro le donne - gli ultimi disponibili su scala globale - pubblicato nel 2018 e prende in considerazione i dati relativi alle ragazze tra i 15 e i 19 anni, una popolazione particolarmente vulnerabile. «La violenza da parte del partner inizia in modo allarmante e precoce per milioni di ragazze nel mondo», ha affermato Pascale Allotey, direttrice del dipartimento sulla Salute sessuale dell'Oms. —

Infrastrutture



Veduta del centro di Dignano, uno dei comuni interessati dal progetto di riqualificazione della rete idrica

Rinnovo della rete idrica Un cantiere da 45 milioni

Dopo dieci anni di attesa prende il via il progetto Agglomerato Pola Nord
Decine di chilometri di tubature da sostituire per ridurre sprechi e impatto

Valmer Cusma / POLA

Appena finita la stagione turistica i mezzi meccanici entreranno in azione per realizzare un progetto in attesa del decollo da oltre 10 anni, finora ostacolato dalla burocrazia, ricorsi e intoppi vari. Il progetto si chiama Agglomerato Pola Nord e riguarda il potenziamento dei sistemi di approvvigionamento idrico e di trattamento delle acque reflue. Lo scopo, in pratica, è portare più pressione dell'acqua al rubinetto e maggiore tutela dell'ambiente naturale dalle acque di scarico di cui buona parte finisce ancora nei pozzi neri.

Ne beneficeranno gli utenti delle località di Stignano, Valbandon, Fasana, Dignano, Gallesano, Peroi e Barbariga. Il valore del progetto è di 45,5 milioni di euro erogati al 90 percento dal governo croato, dall'azienda idrica di stato e dai fondi europei. Il rimanente 10 percento andrà a carico dalle 3 amministrazioni locali sul territorio, vale a dire Pola, Fasana e Dignano. I contratti d'appalto sono stati firmati a Pola da Edo Krajcar, direttore dell'azienda municipalizzata Vodovod di Pola quale lead partner del progetto, e dai responsabili delle società Pomgrad e Godina che hanno vinto la gara d'appalto. La Godina si impegna a costruire 26 chilometri di nuove condotte fognarie e la ricostruzione di 13 chilometri di tubature già esistenti a Stignano, Valbandon, Gallesano, Dignano, Peroi e Barbariga. Però l'intervento maggiore riguarderà l'area di Fasana dove verrà completamente ricostruito il sistema di drenaggio e trattamento delle acque reflue tra i borghi di Stignano e il depuratore di Peroi, che verrà smantellato e ricostruito ex novo.

Nell'area di Fasana l'intervento più cospicuo. Sindaci soddisfatti

Le maestranze della stessa società costruiranno o ricostruiranno 19 chilometri di tubature dell'acqua potabile un nuovo serbatoio in località Pinezici.

La Pomgrad invece costruirà una nuova condotta di scarica a mare lunga 2,5 chilometri. A conti fatti, 5.956 nuclei familiari usufruiranno di un allacciamento idrico nuovo mentre altre 23.039 verranno allacciate al sistema di trattamento delle acque reflue. Alla firma dei contratti d'appalto sono intervenuti i tre sindaci dell'area. «Questo progetto ci voleva proprio - così quello di Fasana Radomir Korac - poiché il nostro borgo pur essendo tra i più belli sul Mediterraneo finora si è visto bloccare la crescita economica proprio causa le infrastrutture inadeguate». Il suo pensiero è stato condiviso dal collega di Dignano Edi Pastrovicchio per il quale «progetti di questa portata sul suo territorio non vengono realizzati da oltre 30 anni». «Ci sono voluti tanti anni di attesa, ma finalmente ce l'abbiamo fatta - il commento a caldo del sindaco di Pola Filip Zoricic - e una volta conclusi i lavori passeremo all'attuazione del progetto simile Pola Centro». —

LESINA

«Volume troppo alto» Ristoratore aggredisce un collega e il suo cuoco

Andrea Marsanich / LESINA

La musica diffusa all'aperto è ritenuta troppo alta, disturba, crea fastidio agli ospiti dell'altro locale. Allora il proprietario di quest'ultimo, assieme al personale di vigilanza, decide di mettere in atto una spedizione punitiva, recandosi nel vicino esercizio da cui si diffonde il frastuono o presunto tale. Nello spazio di pochi minuti (siamo nella tarda serata di sabato scorso), il titolare del ristorante viene brutalmente assalito e picchiato con barre di metallo e se la passa peggio uno dei cuochi, uscito dalla cucina per difendere l'uomo, il suo capo: viene colpito più volte al capo con un boccale di birra. L'esito è scontato, con i due aggrediti che finiscono al Pronto soccorso, mentre gli assalitori demoliscono il ristorante. È accaduto in una delle località turisticamente più in voga in Croazia, nella città di Lesina, capoluogo dell'omonima isola dalmata. A ricorrere alle cure dei medici sono stati Ivan Gospodnetic, proprietario del ristorante Gariful e del G spot sushi bar (si trova all'ultimo piano del ristorante) e il cuoco Dinko Petricevic, meglio noto come Mijo il pescatore, figura assai nota a Lesina e in tutta l'isola. In base ad una prima ricostruzione degli inquirenti, quello che avrebbe guidato il gruppo degli assalitori sarebbe il titolare del bar Carpe Diem, lo zagabrese Josip Curkovic Cos, già interrogato dalla polizia e che, stando a voci ufficiose, sarebbe stato messo agli arresti. Il brutto episodio, avvenuto alla presenza di numerosi ospiti del bar, sgomenti per quanto avvenuto e impossibilitati a reagire per l'opposizione dei vigilanti, ha scioccato sia gli isolani, sia i turisti. Ricordiamo che Gariful, il citato Sushi bar e Carpe Diem sono tra i locali più in voga e popolari a Lesina, frequentatissimi durante l'alta stagione turistica. Proprio di fronte a Carpe Diem, nella notte a cavallo tra domenica e ieri, l'associazione dei ristoratori locali ha voluto promuovere una pacifica manifestazione di protesta, organizzata per appoggiare le due persone ferite.

A raccogliere l'invito sono state centinaia di persone, almeno 400, radunatesi dinanzi al Carpe Diem, per esprimere il proprio dissenso nei riguardi dell'atto di violenza. La gente ha cantato diverse canzoni, fischiando chi entrava nel bar di Curkovic e applaudendo coloro che uscivano.

La folla ha urlato a più riprese contro Curkovic «Vattene, vattene», sono stati accesi alcuni bengala, il tutto sorvegliato da un cordone di poliziotti. Non si è verificato comunque il benché minimo incidente. Interpellato dai media, Gospodnetic ha puntato il dito accusatore contro Curkovic, sostenendo di essere stato picchiato, assieme a Petricevic, solo perché il volume della musica diffusa dal suo locale aveva qualche decibel di troppo e molestava la clientela del Carpe Diem. «Tanto è bastato al signor Curkovic per aggredirci con inusitata violenza. Purtroppo il mio cuoco sta male, ha rimediato 16 punti di sutura alla testa e domenica mattina è svenuto tre volte. Da Lesina è stato trasportato all'Ospedale maggiore di Spalato».

Le indagini della polizia sono in corso per accertare ogni minimo dettaglio, mentre si sta facendo la stima dei danni materiali al Gariful. —

È mancato all'affetto dei suoi cari

ING.

Giorgio Carlovatti

Lo annunciano la moglie GIGLIOLA, il figlio ENRICO, gli amici tutti.

Un ringraziamento al personale della Clinica Chirurgica di Cattinara.

Lo saluteremo giovedì 1 agosto alle ore 9 presso Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2024

Sempre nei nostri cuori, ARIELLA, GIANNI, SABRINA.
Trieste, 30 luglio 2024

Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci della Canottieri Adria 1877 ricordano la gentilezza di

Giorgio

e sono vicini alla sua famiglia.
Trieste, 30 luglio 2024

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cettul

Ne dà il triste annuncio l'amata moglie Dina.

Lo saluteremo giovedì 01 agosto alle ore 09.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 30 luglio 2024

†

È mancato

Fedoro Ciacchi

Ne danno l'annuncio la moglie DORA, il figlio MANUEL e parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 1 Agosto, alle ore 11.20, in via Costalunga.
Trieste, 30 luglio 2024

È mancata

Bruna Geic ved. Fonda

Grazie

mamma

FABIO, SERGIO e famiglie.
Ringraziamo di cuore ROSA e tutti della Villaverde.
La saluteremo lunedì 5 agosto alle 12.30 nella chiesa Gesù Buon Pastore, ex OPP.
Trieste, 30 luglio 2024

A Torino, con la vicinanza dei figli Erica ed Enrico, sono mancati Mauro Mathis e l'adorata moglie Tea Cernigoi. Ne da' l'annuncio la sorella Marina Mathis Calacione assieme alle sue figlie.
Trieste, 30 luglio 2024

Pino Rosati

Nel ricordo, con infinita tristezza, NADIA si unisce agli artisti e amici del "Laboratorio P" vicini nell'ultimo saluto.
Trieste, 30 luglio 2024

SERVIZIO PER I DEGENTI

Biblioteca con 700 libri all'ospedale di Pola

POLA

L'ospedale di Pola è il primo in Croazia a introdurre la biblioterapia per offrire conforto e diletto ai degenti e metterli in condizioni di affrontare il percorso di cura con maggiore fiducia e ottimismo. La biblioteca in ospedale è prassi diffusa in vari Paesi.

Ben arredata, è organizzata con tanto di cataloghi grazie all'opera di due professioniste del settore: Melita Radolovic e Liana Dikovic, quest'ultima anche responsabile del Servizio bibliotecario centrale della Comunità nazionale italiana. Sugli scaffali 700 volumi di vari generi, anche riviste e fumetti in italiano, per tutte le età. La biblioteca è aperta tre giorni la settimana: lunedì, mercoledì e giovedì. I pazienti possono iscriversi e prendere in prestito il libro per un massimo di 21 giorni. Chi ha difficoltà motorie può farselo portare in corsia. — V.C.

Tensioni diplomatiche

BELGRADO A SOSTEGNO DI PODGORICA

Vučić: «Croazia di oggi come lo Stato ustascia Nessuna differenza»

Le parole del presidente serbo dopo il divieto d'ingresso nel Paese imposto da Zagabria a tre politici montenegrini

Giovanni Vale / ZAGABRIA

«Vietando l'ingresso a queste persone, (i croati) sono caduti nella loro stessa trappola e hanno dimostrato che non c'è alcuna differenza tra lo Stato indipendente di Croazia (Ndh) e qualsiasi altra Croazia». Il presidente serbo Aleksandar Vučić ha commentato così sabato pomeriggio la vicenda dei tre politici montenegrini recentemente dichiarati «persona non grata» dalle autorità di Zagabria.

L'Ndh citato da Vučić altro non è che lo Stato ustascia che governò tra il 1941 e il 1945 la Croazia (così come parti delle attuali Slovenia, Serbia e Bosnia-Erzegovina), uno stato fantoccio alleato della Germania nazista e dell'Italia fascista e controllato dal dittatore Ante Pavelić. Insomma, un paragone con la Croazia di oggi che non è proprio un complimento. La vicenda a cui fa riferimento il presidente serbo riguarda tre politici montenegrini di primo piano: il presidente del parlamento Andrija Mandić, il vice primo ministro Aleksa Bečić e il deputato Milan Kneževic, tutti esponenti di tre partiti diversi ma tutti filo-serbi e filo-russi. Giovedì scorso, il ministero degli Esteri croato, in una nota inviata all'Ambasciata del Montenegro a Zagabria, ha dichiarato i tre «persona non grata», vietandone dunque l'ingresso sul territorio nazionale. La decisione è stata presa dopo che il parlamento montenegrino ha adottato (con 41 voti a favore su 81 deputati) una «risoluzione sul genocidio nei campi di Jasenovac, Dachau e Mauthausen», di cui i tre politici sono ritenuti da Zagabria i principali promotori. Jasenovac, nell'est della Croazia, fu un campo di concentramento gestito dall'Ndh, dove morirono tra il 1941 e il 1945 più di 80 mila persone, perlopiù serbi, rom ed ebrei. Secondo le autorità croate, la risoluzione approvata da Podgorica è una reazione a quella approvata il 23 maggio dall'Assemblea delle Nazioni Unite riguardo al genocidio di Srebrenica nel luglio del 1995. E, sempre secondo Zagabria, sarebbe stato lo stesso Vučić a fare pressione sul Montenegro affinché un simile testo fosse adottato, in modo da spostare l'attenzione da Srebrenica. «Mandić e Kneževic da anni perseguono la negazione dello stato e della nazione montenegrina e sono sostenitori della politica del presidente russo Putin e del presidente serbo Vučić», ha commentato la settimana scorsa l'eurodeputato croato Tonino Picula, assicurando che «il Montenegro avrà dei problemi sul suo percorso europeo», lasciando insomma intendere che la Croazia si vendicherà di una tale risoluzione.

Per tutta risposta, Vućić ha detto: «Non capisco perché (i croati) non dicono "abbiamo commesso un crimine, un genocidio contro i serbi e ci dispiace". Né Picula né gli altri si vergognano affatto di chiedere la continuità giuridica e politica dell'Ndh». —



ALEKSANDAR VUČIĆ
IL PRESIDENTE DELLA SERBIA
NELLA FOTO ZUMAPRESS.COM/AGF

Il caso innescato dal voto favorevole alla risoluzione su Jasenovac

Residenti della zona, ambientalisti e politici bosniaci protestano dopo aver visto le ruspe iniziare a scavare. «Norme non rispettate»

Fiume Una, è allarme: centrale idroelettrica in vista vicino alla fonte



IL FIUME UNA
IN UNA FOTO TRATTA
DAL PORTALE CROATIA.HR

IL FOCUS

ZAGABRIA

Uno dei fiumi più belli dei Balcani, nonché un parco nazionale in Bosnia-Erzegovina, rischia ora di essere deturpato fin dalla sua sorgente. Il fiume Una – che sgorga a Donja Suvaja, nei pressi di Gracac in Croazia, non lontano dal confine croato-bosniaco, e che scorre poi per circa 200 km fino a confluire nella Sava – è da qualche giorno al centro di una polemica internazionale, ovvero da quando un investitore privato ha cominciato a costruire una mini centrale idroelettrica proprio sulla fonte del fiume.

Sono stati gli stessi abitanti del luogo ad attirare l'attenzione della stampa e delle autorità, dopo che nella località dove nasce il fiume – un luogo dichiarato "monumento naturale idrologico" nel 1968 – sono arrivate a metà luglio delle ruspe che hanno cominciato a scavare, lasciando i residenti senz'acqua per un paio di giorni. «Dalla sorgente al parco nazionale in Bosnia-Erzegovina ci sono appena tre chilometri», ha detto Stefan Vojnovic, un abitante del villaggio di Srb adiacente alla fonte, «stiamo parlando di un'area protetta "Natura 2000". La sorgente dell'Una è profonda 248 metri, la quinta più profonda del mondo. Insomma, questo progetto va interrotto subito». Stando a quanto riportato dalla stampa locale, l'autorizzazione per costruire una mini centrale idroelettrica sarebbe stata rilasciata nel 2013. Tuttavia, da allora le normative sono cambiate, nota Klimatski Portal: «Nel 2014 è entrato in vigore il nuovo Regolamento sulla valutazione dell'impatto ambientale e da allora tutte le tipologie di centrali idroelettriche che necessitano di uno studio di impatto ambientale», cosa che in questo caso non è stata fatta. Inoltre, dal 2019 l'area è protetta ulteriormente come parte della rete Natura 2000. Insomma, secondo gli ambientalisti, i permessi ottenuti non sarebbero più validi.

Per il momento però le autorità croate tacciono e i lavori vanno avanti. Ma non è tutto. C'è infatti una dimensione internazionale del problema che negli ultimi giorni ha assunto un rilievo sempre maggiore. «Questo è un esempio da manuale di come non fare le cose. È il tipico atteggiamento arrogante e inaccettabile nei confronti di uno dei fiumi più belli e biologicamente preziosi della regione», ha detto al portale Mondo.ba il presidente dell'associazione ambientalista bosniaca "Green Team", Mario Crnkovic, secondo cui «i danni alla sorgente sono già visibili». Alle manifestazioni che si sono susseguite nelle tre ultime settimane nei pressi della fonte hanno partecipato attivisti croati e bosniaci assieme, e da qualche giorno anche le autorità bosniache sono scese in campo. Venerdì scorso, il ministero dell'Ambiente e del Turismo della Federazione (l'entità croato-musulmana della Bosnia-Erzegovina) ha chiesto spiegazioni a Zagabria riguardo alla costruzione della centrale idroelettrica. Il sospetto, dice il ministero, è che la Croazia «deliberatamente o meno, non abbia effettuato la procedura di valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, che in questo caso era d'obbligo». «Stiamo aspettando una risposta», si legge nel comunicato del ministero bosniaco.

Il giorno prima, anche il Ministero dell'Ambiente della Republika Srpska (l'altra entità bosniaca, a maggioranza serba), ha reagito chiedendo la sospensione dei lavori. L'Una scorre infatti anche nel territorio della Rs, dove è protetto come parco naturale.

«La costruzione di una centrale idroelettrica alla sorgente del fiume Una è una questione di sicurezza nazionale. Se qualcuno controlla la fonte dell'acqua, controlla la vita delle persone. È inammissibile che la costruzione di una centrale idroelettrica avvenga in quella zona, perché comporterà la perdita di acqua per gli abitanti di quell'area», ha dichiarato il deputato croato Zvonimir Troskot (Most, all'opposizione), assicurando che prenderà tutte le misure necessarie per fermare la costruzione denunciando quello che considera «un ecocidio».—

G.V.

IL CROLLO DEL BALLATOIO ALLE VELE

Scampia dice addio alle vittime Tra rabbia, dolore e sedie vuote

Semideserta la piazza che nelle previsioni doveva ospitare fino a 2.000 persone
La cerimonia oppressa da un caldo da bollino rosso, in quattro colpiti da malore

Armando Petretta / NAPOLI

Le urla e i pugni sulle bare di chi non si rassegna al distacco squarciano il silenzio di un funerale all'insegna della commozione: Scampia saluta così i suoi morti, Roberto, Margherita e Patrizia, ingoiati una settimana fa dal crollo del ballatoio della Vela Celeste. E non c'è spazio per le polemiche nel giorno del dolore, sebbene lo sguardo non possa fare a meno di cadere sulla piazza e sui suoi vuoti.

Tante, troppe, le sedie rimaste libere in uno spazio allestito per ospitare circa duemila persone a sedere e che ne vede presenti in tutto poche centinaia, considerando anche quelle che rimengono in piedi ai lati della piazza, a caccia di scampoli di ombra. «Solo colpa del caldo - spiegheranno dal Comitato Vele di Scampia - per far sentire la nostra voce c'è la manifestazione in programma domani». Sulla stessa linea gli sfollati che hanno trovato riparo nei locali della vicina università: «Siamo andati in buon numero anche se non tutti - racconta una donna - forse un 50%. Sia perché qualcuno doveva rimanere qui al presidio, sia perché il caldo ha scoraggiato mamme e bambini. E poi è un giorno feriale, c'è chi è andato a lavorare. Tutto qua».

I soli familiari delle vittime si sono uniti in preghiera prima dei funerali pubblici

Piazza Giovanni Paolo II ricorda scenari da grandi catastrofi: il caldo è di quelli da bollino rosso e gli uomini della Protezione Civile distribuiscono acqua fresca già a partire dalle 8.

AMBULANZE E MALORI

Ci sono le ambulanze e un gazebo della Croce Rossa per l'assistenza medica. A fine cerimonia si conteranno quattro malori. Prima del rito un momento di preghiera, alla presenza dei soli familiari delle vittime, nella chiesa della Resurrezione di Scampia. In piazza con le salme di Roberto, Margherita e Patrizia - un poster sulle bare ne ricorda i volti - arrivano anche le istituzioni: dal sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento Pina Castiello, al presidente della Regione De Luca, al sindaco di Napoli Manfredi. Il primo ad arrivare per la cerimonia anticipata alle 9, causa le alte temperature, è il sindaco di Napoli. «A fianco al cordoglio - dice - c'è l'impegno rinnovato di risolvere definitivamente un problema che è qui da più di 40 anni e dare una soluzione abitativa dignitosa alle famiglie che vivono nelle Vele».


Sedie vuote ai funerali delle tre vittime del crollo del ballatoio ANSA

RIENTRO PROBLEMATICO

Sul tavolo la possibilità di rientrare nelle Vele: «Abbiamo stanziato fine a fine anno un milione, se serve ci sarà uno stanziamento successivo. È possibile che alcune famiglie non abbiano più la possibilità di rientrare». Nell' omelia il vescovo di Napoli, don Mimmo Battaglia, esordisce evocando «l'odore della morte e della paura nelle vie di Scampia». Per poi proseguire: «Gli abitanti di Scampia che per già molto tempo hanno subito etichette mediatiche frettolose , si ritrovano qui per piangere le vittime di un crollo che va ben oltre le macerie di cemento, assurgendo a simbolo di un crollo sociale che deve essere arginato, non solo qui ma in tutte le periferie della nostra città». —

LIDO PROTETTO A PALAU

Party abusivo sulla spiaggia L'estate sarda soffre i cafoni

CAGLIARI

Spiagge protette trasformate in location per party privati, con tanto di gazebo, impianti acustici e tavolini con lettini. Angoli di costa trasformati in «parcheggi» per mega yacht. E poi ancora gommoni e moto d'acqua che fanno lo slalom tra i bagnanti. A tutto questo si assiste ogni estate lungo la costa nord orientale della Sardegna. Non sono serviti i divieti, né i cartelli che segnalano la presenza di spiagge protette: l'estate cafona sarda continua e l'ambiente dell'isola risulta perennemente in pericolo. L'ultimo episodio domenica scorsa sulla spiaggia di Talmone a Palau. Scelta come location per una festa privata abusiva, la spiaggia ha visto dalle prime ore della mattina un via vai di gommoni a motore che, noncuranti dei bagnanti sulla spiaggia libera, tra cui molti bambini, hanno fatto la spola tra il Rock it, superyacht di 60 metri ancorato in rada, e l'arenile. Cucine da campo, griglie, sedie, tavoli con gazebo, sono stati scaricati tra le persone incredule. —

L'INCHIESTA È PARTITA DA COSENZA

Il caos degli autovelox illegali Boom sequestri in tutta Italia

Gli impianti per la rilevazione T-Exspeed v 2.0 mai omologati C'è il rischio per i Comuni di dover annullare le sanzioni e restituire le somme

COSENZA

Autovelox attivi ma non a norma. E scatta il sequestro, con il rischio reale di annullamento delle multe e restituzione delle somme.

È partita da Cosenza a distanza di un anno dall'emissione di un analogo provvedimento che poi però non ha avuto seguito, la disattivazione, da parte della Polstrada, delle strumentazioni di controllo della velocità ritenute illegali. Il rappresentante legale della società appaltatrice e che fornisce i dipositivi alle amministrazioni comunali è stato denunciato in stato di libertà per frode nella pubblica fornitura. L'effetto disattivazione dei dispositivi non ha risparmiato apparecchiature presenti in vari comuni e città dal nord al sud: Venezia, Vicenza, Modena, Reggio Emilia, Pomarico, Cerignola, Pianezza, Piadena, Formigine, Arcola, Carlentini, San Martino in Pensiliis.

E non sono mancati gli echi politici. «La Lega, in primis il ministro Matteo Salvini - è scritto in una nota del partito del vicepremier e titolare delle Infrastrutture e dei trasporti - è al lavoro per mettere ordine in una situazione di caos. La salvaguardia degli utenti della strada e dei pedoni è una priorità, ma senza tartassare i cittadini con migliaia di autovelox illegali che non aumentano la sicurezza ma solo le multe». Il provvedimento che riguarda lo scollegamento dei misuratori di velocità è stato disposto dal gip di Cosenza. Una notizia esplosa in periodo di pieno esodo estivo e con la prospettiva di corse verso le località litoranee, dove insistono molti di questi congegni . Le attenzioni degli agenti della Stradale si sono concentrati sulla «non legittimità del sistema di rilevamento con la strumentazione T-exspeed v 2.0 . Gli accertamenti hanno consentito di verificare «non solo la mancata omologazione ma anche l'assenza del prototipo del sistema, elementi indispensabili per accertare la legittimità delle violazioni rilevate da tali sistemi, che vengono date in noleggio a enti locali, con il rischio di un danno erariale nel caso di ricorso da parte di utenti a cui spesso i giudici cui si rivolgono riconoscono oltre all'annullamento del verbale anche il risarcimento delle spese». —


Autovelox installato presso una strada provinciale ANSA

TRAGICA FATALITÀ NEL BELLUNESE

Travolta e uccisa da un masso su un sentiero delle Dolomiti

La turista ligure aveva 34 anni Altri due incidenti hanno fatto ieri altrettante vittime sulle Alpi Un 71enne è morto a Lodrino e un alpinista 58enne nel Ticino

BELLUNO

È stata una giornata di sangue quella di ieri sulle Alpi, con tre vittime italiane in altrettanti incidenti in alta quota.

A perdere la vita mentre percorrevano vie alpinistiche, o facili sentieri, sono stati una turista ligure di 34 anni, un 71enne lombardo residente nel Varesotto e uno scalatore trentino molto noto, Adriano Bonmassar, 58 anni.

La tragedia in Veneto ha avuto cause del tutto fortuite, «non si è trattato di imprudenza e impreparazione» hanno sottolineato gli operatori del Soccorso Alpino. Una turista genovese di 34 anni stava camminando con cinque amici lungo un sentiero del Vallon del Froppa , nel Bellunese. Una tappa di un tragitto che doveva includere diversi rifugi. Trascorsa la notte nel rifugio del Vallon, avevano deciso di raggiungerne un altro per la notte successiva. Scendendo nel Vallon del Froppa, i sei amici si erano sparpagliati lungo la parte alta del sentiero. Improvvisamente hanno udito un boato e visto una scarica di sassi staccarsi dalla parete nella loro direzione. Alcuni di loro hanno tentato invano di mettere al sicuro la 34enne, che era un pò staccata dal gruppo, ma l'escursionista è stata investita da un grosso masso, che l'ha colpita in pieno. Un'amica della donna ha lanciato l'allarme. È stato fatto decollare un elicottero del Suem di Pieve che, giunto sul posto, ha sbarcato un tecnico di elisoccorso; a quel punto però per la turista ligure non c'era più niente da fare. Le continue scariche di pietre hanno reso difficile anche il recupero della salma.

Saranno invece gli accertamenti della Polizia del Canton Ticino a stabilire la dinamica dell'incidente nel quale è morto un 71enne della provincia di Varese. L'anziano stava compiendo un'escursione nella zona di Lodrino, a circa 1700 metri d'altitudine, quando ha perso l'equilibrio, cadendo d per un centinaio. Un incidente avvenuto mentre era in cordata sul versante svizzero del Cervino è infine costato la vita ad Adriano Bonmassar, 58 anni, molto conosciuto nell'ambiente dell'alpinismo. —


Paesaggio montano nel Bellunese ANSA

ECONOMIA

INDUSTRIA DEL MARE

Filiera nautica, Cdp in campo 8,7 milioni per lanciare startup

Trieste una delle due sedi permanenti del piano sulla digitalizzazione delle Pmi
L'obiettivo del "venture building" è creare dieci imprese nei prossimi tre anni

Giulio Garau / TRIESTE

A Trieste arriva una delle due sedi permanenti (l'altra è Genova) per il progetto Cdp Venture Capital di "venture building" dedicato alla transizione digitale delle Pmi italiane che operano nelle filiere nautica e logistico-portuale e che vede come capofila Cdp.

A ospitare la sede sarà la Regione Fvg: coinvolta Friulia, tra gli investitori assieme a Fincantieri. Nel gruppo il venture builder tedesco Bridgemaker, Cariplo Factory, Psa Italy, Gruppo Intesa Sanpaolo, attraverso il Fondo Sei, Sviluppo ecosistemi innovativi di Neva Sgr, la società di venture capital del Gruppo, Fondazione Compagnia di San Paolo. Tra i partner istituzionali oltre alla Regione Fvg il Comune di Genova e Confindustria Genova. Una grande opportunità per il Fvg dove a Monfalcone, oltre allo stabilimento di Fincantieri, si è sviluppato un polo della nautica tra i più rilevanti in Italia, che ha attirato big del settore come la francese Beneteau e altri marchi internazionali della nautica.

«Attraverso il Fondo Boost Innovation - spiega una nota -, Cdp Venture Capital di intesa con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha favorito la costituzione di una società


Il porto di Monfalcone

dedicata alla costruzione e al lancio di nuove iniziative imprenditoriali che svilupperanno prodotti o servizi per la digitalizzazione e l'innovazione delle pmi che operano nelle filiere nautica e logistico-portuale». L'obiettivo del progetto Venture Builder di Filiera Nautica e Logistico-Portuale, che prevede un investimento iniziale di 8,7 milioni di euro, è quello di creare 10 nuove imprese nei prossimi 3 anni. Queste saranno oggetto di successivi investimenti in equity da parte del Fondo Boost Innovation di Cdp Venture Capital (il fondo di corporate venture building della Sgr) per circa 30 milioni di euro, che si pensa potranno generare un effetto di addizionalità sul mercato che porterà gli investimenti complessivi fino a 70 milioni.

Le nuove imprese generate, sottolinea Cdp «potranno contribuire a colmare i gap di processo e tecnologici delle Pmi che sviluppano componentistica e servizi nei settori della cantieristica navale, della nautica da diporto, della croceristica e della logistica portuale».

«L'economia del mare è costituita da una rete di piccole e medie imprese che oggi devono essere in grado di fronteggiare le profonde trasformazioni tecnologiche e produttive in atto», afferma Agostino Scornajenchi, ad e dg di Cdp Venture Capital. «Il progetto di venture building per la filiera nautica e portuale è una delle più ambiziose iniziative di innovazione, non solo in Italia ma anche a livello europeo. Lanciare 10 startup in tre anni è una grande sfida ma siamo convinti che, grazie al coinvolgimento e al contributo dei partner industriali, finanziari e istituzionali, sapremo accelerare la competitività di tutto il comparto», commenta Enrico Noseda, ad della società creata e Chief Innovation Advisor di Cariplo Factory.

«Fincantieri vede in questo ambizioso programma ideato da Cdp Venture Capital un'opportunità straordinaria per accelerare la transizione digitale e l'innovazione delle Pmi che operano nelle filiere navale e portuale. In qualità di capo-filiera, crediamo fermamente che il nostro ruolo sia quello di unire i puntini e far accadere le cose, anche favorendo lo sviluppo di idee imprenditoriali e soluzioni innovative, trasformandole in realtà attive sul mercato» conclude Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri. —

COLLABORAZIONI INDUSTRIALI

Fincantieri-Accenture patto per digitalizzare navi e infrastrutture

TRIESTE

Fincantieri e Accenture uniscono le forze per creare un veicolo volto ad accelerare lo sviluppo dei progetti di innovazione tecnologica per la digitalizzazione di navi, porti e infrastrutture marittime. Come spiegato in una nota, la collaborazione ha l'obiettivo strategico di creare competenze congiunte tra Fincantieri NexTech, società di Fincantieri attiva nello sviluppo di prodotti e servizi digitali per il gruppo, e Accenture, finalizzata all'accelerazione di alcune iniziative di trasformazione digitale previste dal Piano Industriale 2023-2027 del gruppo Fincantieri mediante l'adozione di tecnologie avanzate.

L'accordo si focalizza su due ambiti prioritari: lo sviluppo della piattaforma tecnologica per l'abilitazione di funzionalità da integrare a bordo nave attraverso prodotti e servizi digitali evoluti, nonché lo sviluppo di soluzioni innovative per la trasformazione digitale di porti e infrastrutture marittime, al fine di renderli più smart, sicuri ed efficienti.

«Il nostro piano industriale – ha dichiarato Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri – chiarisce che vogliamo essere pionieri nell'industrializzare nuove soluzioni digitali in un'ottica che guarda a gestire l'intero ciclo di vita del prodotto nave e non più solo la costruzione. Stiamo allargando con soddisfazione l'ambizione di Fincantieri al dominio logico della nave, facendo leva sulla leadership indiscussa sul dominio fisico, attraverso una serie di soluzioni già validate come l'efficientamento energetico e la manutenzione predittiva. Vediamo in Accenture un partner che contribuirà capacità esecutiva in Italia e all'estero e la credibilità con i nostri clienti globali, oltre a capacità di investimento e competenze sul business development dei servizi a livello internazionale».


Pierroberto Folgiero

«Questa importante iniziativa con un attore strategico come Fincantieri – ha aggiunto dal canto suo Mauro Macchi, presidente e amministratore delegato di Accenture Italia – crea le premesse per un importante salto tecnologico che può creare nuovo valore in un settore fondamentale per il nostro Paese e l'economia mondiale». —

ILLUMINAZIONE A LED

Clessidra Capital vende a un fondo inglese la pordenonese L&S

UDINE

L'azienda friulana L&S passa di mano. Clessidra Private Equity Sgr, uno dei principali operatori nel mercato italiano del private equity, ha infatti ufficialmente ceduto l'azienda leader nei sistemi di illuminazione a Led integrata al fondo d'investimento londinese Emk Capital. Il valore dell'affare non è stato comunicato.

Fondata nel 1977 a Maron di Brugnera, L&S ha raggiunto una posizione di preminenza nell'industria mondiale dell'illuminazione Led grazie alla sua capacità di progettare e produrre soluzioni personalizzate e all'avanguardia tecnologica per il settore residenziale, industriale e retail. Attualmente, la ditta conta circa 500 dipendenti e gestisce sei stabilimenti produttivi situati in Italia, Germania, Cina e Stati Uniti, servendo oltre 70 Paesi a livello globale. L'acquisizione dell'azienda dell'estremo Nordest risale al 2019, quando questa vantava un fatturato di 70 milioni di euro all'anno. Oggi ammonta a circa 120 milioni. Andrea Ottaviano, Ceo di Clessidra, ha rilevato il fatto che «abbiamo lavorato a stretto contatto con il management per perseguire una crescita organica e tramite acquisizioni strategiche, creando le basi per uno sviluppo resiliente e sostenibile». Dal canto suo, il Ceo di L&S Pietro Barteselli ha espresso gratitudine verso Clessidra per il supporto ricevuto: «Ora siamo pronti ad attuare la nostra strategia a lungo termine con il nuovo partner Emk, che porterà L&S verso nuove vette di successo».


Andrea Ottaviano

La cessione, fanno sapere dalla società di gestione del risparmio con sede a Milano, è stata presa con l'obiettivo di continuare il percorso di innovazione e leadership globale. L'operazione di vendita è stata supportata da una serie di consulenti finanziari e legali. —

T.D.

LE PREVISIONI DEGLI ANALISTI, OGGI I DATI ISTAT

La crescita rimane moderata Il Pil verso +0,2% nel trimestre

Giorgetti comincia il giro di incontri con i ministeri per preparare la finanziaria Ragioneria dello Stato, Mazzotta in uscita, favorita per il posto Daria Perrotta

Enrica Piovan

L'economia italiana resta su un sentiero di crescita moderata. La stima preliminare del Pil nel secondo trimestre, che l'Istat si appresta a diffondere, dovrebbe - secondo gli analisti - fissare l'asticella del Pil al +0,2/+0,3%. Un andamento che al momento potrebbe ancora consentire di centrare il +1% a fine anno fissato dal governo nel Def.

LA MANOVRA

Se il quadro macro per ora non preoccupa, al Ministero dell'Economia l'attenzione è tutta sul cantiere manovra, su cui il ministro Giancarlo Giorgetti inizia in settimana gli incontri con i ministeri.

Ma a via XX Settembre in questi giorni c'è movimento anche per un altro motivo: la possibile uscita del Ragioniere dello Stato Biagio Mazzotta, che potrebbe accettare la poltrona di presidente di Fincantieri.



Il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ANSA

Le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi non sono state smentite. Giorgetti, interpellato a margine del G20, si è limitato a dire: Mazzotta «fa le sue scelte, è un servitore dello Stato. Non ha bisogno dei miei consigli, è anche più vecchio di me e ha una lunga esperienza».

Bloomberg, crescita italiana allineata a Francia e Germania Meglio Spagna, +0,4%

Al suo posto è favorita Daria Perrotta, attuale capo dell'ufficio legislativo del Mef: sarebbe la prima donna Ragioniera d'Italia.

Tornando alle previsioni macroeconomiche, stamani l'Istat diffonde la stima preliminare del Pil nel secondo trimestre. Dopo il +0,3% di gennaio-marzo, l'economia italiana dovrebbe crescere dello 0,2%, stimano gli analisti di Bloomberg (che forniscono anche una stima 'nowcast', priva di giudizi sulle prospettive del Pil a breve termine, pari al +0,3%), con un ritmo appena più basso della media dell'Eurozona, indicata in crescita dello 0,3% per il secondo trimestre di fila.

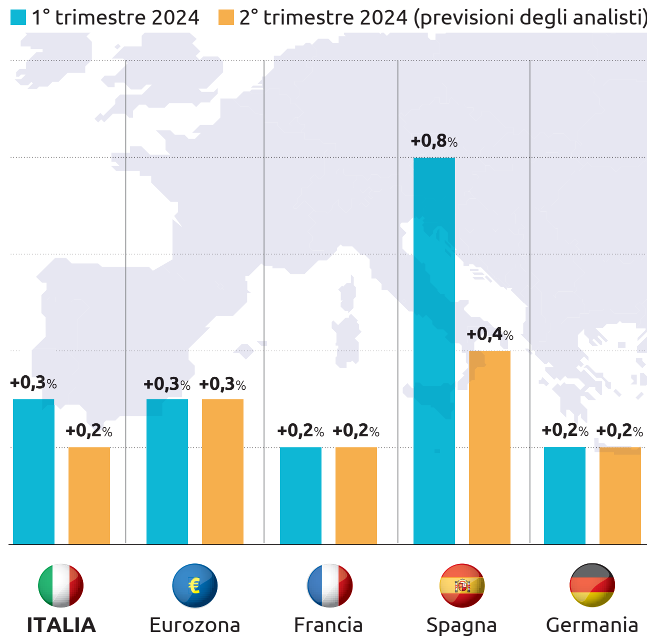
IL PIL

Questo dopo che il Pil italiano nel primo trimestre è cresciuto più delle attese (+0,3% rispetto ad una previsione di +0,1%) spingendo «la nostra previsione annuale al +0,9%, un'altra sorpresa nel secondo trimestre potrebbe portarlo nel 2024 al +1%», sostengono a Bloomberg.

Più prudente la Banca d'Italia, che lascia la stima per l'intero anno confermata al +0,6%.

La crescita italiana nel secondo trimestre, nelle valutazioni degli analisti Bloomberg, rimane allineata a Francia e Germania (+0,2%) ma sotto la Spagna (indicata ad un +0,4%)

Sul fronte del commercio c'è un nuovo calo, a giugno (-0,8% congiunturale e -5,3% su base annua), dell'export verso i paesi extra Ue27. Male le importazioni (-3,5% su base mensile e -10,2% su base annua).



IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3M	115,22	1,43	116,02	117,8	7,74	-
A						
A2A	1,9635	-0,46	1,9635	1,988	5,97	6.182,63
Abitare in	4,37	-1,58	4,35	4,46	-11,59	117,01
Acea	16,5	0,55	16,36	16,65	17,77	3.465,75
Acinque	1,98	0,25	1,96	1,98	-4,65	389,75
Adidas	236,3	1,72	232,2	235	25,53	-
Adobe	496,35	-0,37	496,75	504	-7,54	-
Advanced Micro Devic	128,3	0,17	128,3	133,2	-4,04	-
Aedes	0,216	-5,26	0,212	0,228	5,28	7,30
Aeffe	0,734	1,38	0,718	0,742	-22,07	77,10
Aeroporto di Bologna	7,96	0,76	7,9	7,96	-4,54	285,00
Ageas	43,06	-	43,26	43,26	9,37	-
Ahold Kon .	29,85	0,07	29,76	29,76	13,83	-
Air France-Klm	8,242	-1,51	8,214	8,364	-38,21	-
Airbus Group	130,22	-0,50	129,96	0	-6,52	-
Akamai Technologies	90,71	-	84,36	90,61	-13,80	-
Alerion Cleanpwr	15,98	-1,36	15,98	16,5	-39,88	874,53
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,05	0,42	12	12,05	30,60	68,23
Allianz	258	-1,30	258	262,6	7,75	-
Alphabet Classe A	155,32	1,50	154,94	157,2	20,69	-
Alphabet Classe C	157,4	1,72	156,52	158,02	21,55	-
Altria Group	46,64	1,08	46,46	46,565	26,96	-
Amadeus It Group	59,84	-	62,06	62,06	-5,97	-
Amazon	168,88	0,92	168,48	170,7	20,98	-
American Airlines Group	9,757	2,39	9,769	9,769	-22,16	-
Amgen	307,55	-0,79	307,1	310,25	19,86	-
Amplifon	28,96	-1,76	28,96	29,79	-6,65	6.624,83
Analog Devices	208,4	-	205,5	205,5	25,03	-
Anheuser-Busch	55,1	-	55,5	55,58	-5,25	-
Anima Holding	4,802	-1,48	4,8	4,92	21,26	1.557,85
Antares Vision	3,16	-4,24	3,16	3,325	80,99	234,41
Apple	200,4	-0,22	199,72	202,4	14,94	-
Applied Materials	190,6	0,91	191,68	196,18	25,03	-
Aquafil	2,935	-	2,905	2,96	-16,04	124,78
Ariston Holding	3,68	-5,01	3,67	3,922	-41,36	461,93
Ascopiave	2,465	0,82	2,455	2,48	8,58	574,13
Asml	807,6	-1,55	805,8	860,6	19,34	-
At&T	17,432	-0,81	17,486	17,486	17,86	-
Autostrade M.	2,725	0,37	2,675	2,745	-69,51	11,70
Avio	13,06	-1,80	13,06	13,46	55,45	345,40
Axa	32,16	-0,77	32,28	32,6	10,19	-
Azimut H.	23,07	-1,24	23	23,47	-1,66	3.337,14
B						
B&C Speakers	15,25	-0,33	15,25	15,55	-17,22	169,75
B. Cucinelli	85,85	-1,38	85,65	87,25	-2,32	5.895,83
B. Desio	4,71	-0,42	4,7	4,75	29,23	629,71
B. Generali	40,46	0,20	40,26	40,9	19,36	4.698,72
B. Ifis	21,64	0,56	21,4	21,8	36,01	1.153,25
B. Profilo	0,217	-0,46	0,216	0,219	6,43	146,38
B.Co Santander	4,4765	-1,25	4,466	4,5565	19,38	72.960,10
B.F.	4,12	-0,48	4,06	4,12	3,31	1.072,08
B.P. Sondrio	6,945	-1,98	6,945	7,12	19,79	3.184,83
Banca Mediolanum	10,85	-0,37	10,81	10,92	27,16	8.092,62
Banca Sistema	1,564	-1,51	1,564	1,594	30,44	127,10
Banco BPM	6,37	-0,50	6,348	6,48	34,26	9.722,70
Banco De Sabadell	1,9895	-0,35	2,026	2,026	81,66	-
Bank Of America	38,1	-0,81	38,1	38,6	24,67	-
Basf	43,025	-4,14	42,6	43,5	-10,00	-
BasicNet	3,33	-1,48	3,33	3,48	-28,09	178,86
Bastogi	0,414	-0,24	0,4	0,414	-21,69	49,48
Bayer	27,51	-0,33	27,305	27,82	-18,94	-
Bbva	10,03	-	10,02	10,085	20,24	31.573,61
Beewize	0,67	-	0,67	0,67	30,27	7,60
Beghelli	0,226	0,44	0,226	0,232	-17,89	45,18
Berkshire Hathaway	403,35	0,07	402,2	406,8	24,41	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	5,72	1,85	5,52	5,52	-29,50	-
BFF Bank	10,38	-0,86	10,25	10,55	0,59	1.953,68
Bialetti	0,219	6,31	0,207	0,225	-19,49	32,38
Biesse	9,73	-1,47	9,73	10,12	-21,92	272,70
Bioera	0,071	-6,58	0,071	0,075	40,89	1,58
Biogen	196,6	-	194,3	195,15	-8,65	-
Bitcoin Group	58,1	2,29	56,1	61,9	127,98	-
Blackrock	791	0,23	789	795,2	5,64	-
Block	56,17	1,15	56,2	56,2	-20,08	-
Bmw	86,4	-1,37	86,44	88	-13,07	-
Bnp Paribas	63,8	-1,12	63,39	65,12	3,29	-
Boeing	170,48	-1,30	170,48	173,92	-26,67	-
Borgosesia	0,682	-	0,662	0,682	-3,87	31,83
Boston Scientific	69,5	-	69,5	69,5	45,89	-
Bper Banca	5,38	-0,77	5,354	5,494	78,87	7.675,01
Brembo	10	-2,46	9,94	10,242	-8,30	3.405,68
Brioschi	0,0538	-	0,051	0,0538	-15,07	41,08
Bristol-Myers Squibb	46,8	2,87	45,815	47,185	-6,34	-
Broadcom	139,22	0,07	139,14	142,84	38,46	-
Buzzi	35,9	-1,59	35,9	36,6	31,39	6.988,91
C						
Cairo Comm.	2,3	0,88	2,28	2,325	23,27	302,66
Caleffi	0,85	-3,19	0,85	0,854	-13,42	13,72
Caltagirone	5,32	-5,00	5,26	5,64	28,18	658,72
Caltagirone Ed.	1,265	-1,17	1,265	1,275	29,50	158,50
Campari	8,5	-2,86	8,41	8,722	-14,81	10.725,71
Carel Industries	16,8	-2,33	16,8	17,18	-30,84	1.926,73
Carl Zeiss Meditec	61,45	-	61,65	63,75	-40,29	-
Caterpillar	319,5	-	321,5	321,5	20,94	-
Cellularline	2,6	1,96	2,56	2,6	8,95	55,70
Cembre	36,05	-1,10	35,8	36,5	-1,47	621,02
Cementir Hldg.	9,9	0,20	9,63	10,04	3,69	1.574,26
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Charter Communications - Class	349,8	4,00	330,1	344,15	-4,56	-
Chevron	143,8	-1,01	143,78	145,34	6,87	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,576	-	0,565	0,579	32,00	598,31
Civitanavi Systems	6,14	-	6,12	6,14	56,34	188,25
Class	0,083	-0,24	0,083	0,0866	38,41	23,04
Cnh Industrial	9,424	-0,80	9,384	9,628	-14,09	12.864,13
Coeur Mining	5,662	-2,04	5,942	5,976	195,23	-
Coinbase Global	218,85	-1,06	218,85	236	37,40	-
Comcast	36,825	-	37,04	37,04	-8,34	-
Comer Industries	33,4	-1,76	33,4	34,3	15,54	958,60
Commerzbank	14,89	-1,19	14,985	15,07	42,20	-
Conafi	0,237	0,85	0,237	0,238	-14,72	8,28
Continental	56,78	-	57,18	57,18	-25,27	-
Credem	9,95	-0,40	9,93	10,08	23,90	3.395,80
Credit Agricole	13,87	-	13,89	13,92	7,85	-
Csp Int.	0,315	1,29	0,315	0,315	-1,53	12,48
Cvs Health	56,65	1,82	56,2	56,2	-24,28	-
Cy4Gate	6,32	1,94	6,2	6,36	-24,60	145,86
D						
Daimler Truck Hd	35,27	-	32,52	35,9	0,96	-
Daimlerchrysler	61,82	-1,80	61,8	62,86	-0,36	-
D'Amico	6,82	1,79	6,72	6,91	19,76	843,75
Danieli	34,7	0,29	34,7	35,15	18,30	1.425,60
Danieli r nc	25,8	-	25,8	26,1	18,80	1.047,17
Datalogic	5,41	-0,92	5,39	5,48	-19,23	320,21
De' Longhi	29,98	-2,41	29,98	30,92	0,13	4.648,43
Deutsche Bank	14,316	-0,87	14,296	14,582	20,28	-
Deutsche Lufthansa	5,766	-1,23	5,766	5,944	-26,80	-
Deutsche Post	40,54	0,22	40,45	41,78	-10,10	-
Deutsche Telekom	24,13	-0,41	24,26	24,31	11,26	-
Devon Energy	41,915	-	42,8	42,8	5,25	-
Diasorin	104,4	-	98,82	105,7	11,43	5.822,37
Digital Bros	8,5	1,31	8,3	8,77	-21,79	121,02
Digital Value	53,9	-1,46	53,3	55,1	-11,06	549,31
doValue	1,99	-2,83	1,99	2,072	-41,06	162,06
E						
E.P.H.	0,0196	-12,50	0,0196	0,02	-99,95	0,19
Edison r nc	1,57	-1,88	1,555	1,61	3,17	174,81
Eems	0,208	3,90	0,2002	0,2097	-52,43	1,41
El.En	9,86	0,20	9,7	9,94	-0,68	781,79
Eli Lilly & Company	744,7	-0,87	736,1	758,5	43,39	-
Elica	1,845	0,82	1,825	1,895	-20,25	115,34
Emak	1,02	-0,78	1,02	1,042	-5,33	168,45
Emerson Electric	107,94	-	105,1	109,6	20,21	-
Enav	3,96	-1,49	3,952	4,018	16,09	2.163,71
Enel	6,65	-0,30	6,643	6,726	-0,95	67.842,66
Enervit	3,25	1,56	3,23	3,25	-0,10	56,10
Eni	14,63	0,98	14,53	14,736	-5,75	48.990,40
Equita Group	3,9	0,26	3,86	3,92	5,72	203,41
Erg	24,58	0,41	24,48	24,78	-15,51	3.678,54
Esprinet	4,892	-1,57	4,85	5	-10,32	248,74
Essilorluxottica	210	0,91	205,7	211,3	13,67	-
Estee Lauder Companies	91,8	-	93,4	93,4	-30,36	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,416	-1,84	3,39	3,528	-10,56	327,60
Eurotech	1,136	-1,90	1,13	1,18	-53,54	40,96
Evonik Industries	18,835	-	18,88	18,88	2,96	-
Exxon Mobil	107,26	-0,46	107,26	108,72	18,40	-
F						
Facebook	433,7	1,76	430,7	436,8	31,73	-
Faurecia	10,52	-1,13	10,465	10,855	-48,11	-
Ferrari	377	-0,92	376,3	383	23,78	73.529,18
Ferretti	2,775	-0,89	2,775	2,815	-3,42	948,14
Fidia	0,362	22,71	0,294	0,38	-66,71	9,48
Fiera Milano	3,925	-2,73	3,915	4,09	45,92	292,16
Fila	8,8	-0,79	8,79	9	7,54	382,90
Fincantieri	5,31	-1,99	5,286	5,498	24,12	1.740,71
Fine Foods & Ph.Ntm	8,84	1,84	8,6	8,86	0,03	191,79
FinecoBank	15,975	-0,75	15,855	16,21	18,19	9.816,25
FNM	0,441	-0,68	0,441	0,448	-2,25	193,55
Ford Motor	10,176	-1,59	10,05	10,412	-8,42	-
Freeport-Mcmoran	41,085	-0,56	41,545	41,545	7,64	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,516	-0,77	0,504	0,52	-33,84	30,98
Gamestop Corp	21,98	-	21,395	22,44	8,78	-
Garofalo Health Care	5,24	0,38	5,16	5,26	13,74	471,73
Gasplus	2,47	-3,52	2,38	2,54	3,65	115,93
Gaz De France	14,46	0,38	14,42	14,5	-9,51	-
Gefran	8,54	1,67	8,4	8,58	-2,32	121,94
General Dynamics	268,3	-	268,1	268,1	13,66	-
Generalfinance	11,1	-	10,9	11,15	19,23	140,18
Generali	23,76	-0,21	23,68	24,02	24,01	37.221,31
Geox	0,592	-	0,59	0,6	-18,84	153,54
Giglio Group	0,654	-8,15	0,634	0,728	47,61	18,87
Gilead Sciences	71,53	0,45	70,85	71,23	-3,64	-
Goldman Sachs Group	457,9	-0,55	458,1	465,35	30,85	-
GPI	11,98	-0,83	11,96	12,06	22,30	349,42
Grandi Viaggi	0,818	-	0,818	0,836	2,53	39,08
Greenthesis	2,28	-	2,27	2,28	138,53	353,83
GVS	6,39	-1,69	6,37	6,58	14,26	1.137,82
H						
Hapag-Lloyd	161,8	7,51	161	161	9,59	-
Hca-Healthcare	331,9	2,38	326	327,9	29,02	-
Hellofresh	5,822	-	5,674	5,674	-57,76	-
Henkel Vz	79,4	-1,29	79,36	79,36	10,10	-
Hera	3,446	-0,86	3,446	3,508	16,98	5.184,74
Home Depot	333,95	-	336,45	336,45	2,93	-
Hugo Boss	35,61	-0,61	35,47	36,45	-38,52	-
I						
Iberdrola	12,195	0,16	12,14	12,31	3,07	-
Igd - Siiq	1,99	2,47	1,948	2,02	-16,72	212,94
Illimity bank	4,706	-1,18	4,674	4,82	-13,22	399,15
Immsi	0,587	-2,98	0,58	0,614	-3,33	188,28
Indel B	21,6	1,89	20,6	21,6	-10,39	123,97
Industrie De Nora	10,91	-1,18	10,86	11,14	-29,93	564,46
Infineon Technologie	31,405	2,38	30,78	31,65	-17,41	-
Ing Groep	16,856	-0,99	16,818	17,112	25,46	-
Intel	28,57	-0,42	28,57	29,165	-36,27	-
Intercos	16,52	-1,78	16,52	16,84	17,01	1.611,40
Interpump	39,76	-1,00	39,52	40,42	-14,97	4.339,57
Intesa Sanpaolo	3,6675	-1,00	3,657	3,7405	39,65	67.572,86
Intuitive Surgical	409,3	0,48	411,85	413,1	33,44	-
Investor Ab Class B	25,72	0,72	25,8	25,8	30,34	-
Inwit	10,29	-0,48	10,26	10,39	-10,09	9.896,98
Irce	2,11	0,96	2,11	2,12	8,48	60,17
Iren	1,912	-0,93	1,904	1,952	-2,36	2.504,32
Irobot	11,43	-	11,31	11,74	-66,76	-
It Way	1,344	0,30	1,31	1,344	-23,03	14,03
Italgas	4,91	-0,37	4,902	4,972	-5,14	3.991,07
Italian Exhibition Gr.	6,54	-3,25	6,42	6,68	116,35	207,21
Italmobiliare	29,4	-0,17	29,3	29,7	12,65	1.243,95
Iveco Group	9,118	-1,45	9,064	9,43	14,02	2.531,31
IVS Gr. A	7,14	-	7,14	7,16	30,82	646,43
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	195,06	-0,30	195,6	196,9	27,59	-
Jetblue Airways	5,703	-	5,795	5,812	49,81	-
Johnson & Johnson	147,28	-0,58	146,88	147,8	3,67	-
Juventus FC	2,36	-2,58	2,36	2,4515	9,90	613,90
K						
K+S	11,78	0,34	11,805	11,81	-19,13	-
Kering	283,4	-0,07	281,4	285,85	-29,41	-
KME Group	0,907	0,11	0,894	0,921	-0,50	242,25
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Landi Renzo	0,2585	-1,15	0,258	0,265	-41,21	58,84
Lazio	0,74	0,27	0,73	0,75	-5,98	50,02
Leonardo	22,24	1,41	22,03	22,5	45,23	12.582,90
Levi Strauss & Co	16	-	16,455	16,455	12,94	-
Lockheed Martin	485,3	0,27	482,7	486,55	14,59	-
Lottomatica Group	11,45	-1,29	11,45	11,7	18,07	2.911,07
Lumen Technologies	1,6746	5,53	1,6454	1,7062	3,11	-
LU-VE	25,6	-2,66	25,6	26,65	11,71	568,69
Lvmh	655,5	-1,38	651	666,6	-10,18	-
M						
Maire	7,66	-1,61	7,585	7,875	57,68	2.567,38
Marr	11,3	-1,91	11,28	11,56	0,06	761,53
Mastercard	406,8	0,67	407,45	407,45	5,70	-
Mcdonald's	241,75	3,56	229,9	239,45	-11,78	-
Mediobanca	14,74	-0,81	14,715	14,98	32,24	12.345,42
Merck	170,6	7,23	164,15	170,6	8,07	-
Merck & Co.	117,6	0,86	117,2	117,4	16,24	-
Met.Extra Group	2,36	2,61	2,12	2,38	14,16	1,26
Mfe A	3,104	-0,51	3,1	3,184	32,15	1.037,69
Mfe B	4,22	-1,31	4,22	4,318	30,76	1.013,29
Microchip Technology	81,06	-	82,12	82,12	-6,17	-
Micron Technology	99,56	-0,27	99,87	102,56	29,60	-
Microsoft Corp	392,95	0,76	392,8	399,4	14,04	-
Mittel	1,56	1,96	1,51	1,565	-1,22	121,35
Moderna	110,94	-0,47	111	113,7	23,60	-
Moltiply Group	36,35	-2,94	36,35	37,65	17,99	1.500,83
Moncler	55,64	-1,49	55,34	56,48	1,33	15.545,36
Mondadori	2,585	-0,19	2,585	2,61	20,65	674,96
Mondo TV	0,1814	-3,41	0,1788	0,1928	-38,35	12,08
Monrif	0,0422	-	0,0414	0,043	-19,65	8,59
Monte Paschi Si	4,922	-0,57	4,909	5,012	61,73	6.221,42
Munich Re	451,6	-	456,5	456,5	18,17	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,25	0,62	3,17	3,31	-0,89	46,49
Neste	18,805	-0,69	18,665	19,605	-42,68	-
Netflix	579,4	-0,92	579,6	587,7	33,82	-
Netweek	-	-	-	-	-	-
Newlat Food	12,04	0,84	11,98	12,26	51,30	522,66
Nexi	5,572	-2,11	5,558	5,762	-23,33	7.324,43
Next Re Siiq	3,04	-1,30	3,04	3,04	-3,88	34,08
Nike	68	2,04	66,85	68,11	-32,39	-
Nikola Corp	8,567	-4,33	8,748	9,095	2.405,10	-
Nokia Corporation	3,55	0,54	3,51	3,5785	14,42	-
Northrop Grumman	444,1	0,18	442,4	442,4	4,05	-
Nvidia Corp	103,26	-0,62	103,26	107,5	134,69	-
O						
Olidata	0,531	-0,93	0,529	0,555	-2,33	60,82
Oracle	127,68	-0,51	128,4	133,36	32,72	-
Orange	10,245	-	10,27	10,27	-1,67	-
Orsero	12,3	0,16	12,24	12,44	-28,15	216,06
OVS	2,606	-0,31	2,592	2,63	15,74	626,36
P						
Palantir Technologies	24,755	0,22	24,755	25,72	55,36	-
Paypal	54,24	1,94	53,9	54,46	-4,72	-
Pepsico	159,12	0,33	158,58	159,98	-0,30	-
Pfizer	28,415	0,80	28,22	28,44	6,90	-
Pharmanutra	48,15	-0,31	47,55	48,75	-14,58	466,62
Philip Morris International	105,42	-	103,6	105,36	20,43	-
Philips	26,5	11,06	25,8	27,07	13,26	-
Philogen	20,7	-0,96	20,7	21	14,59	609,38
Piaggio	2,554	-6,03	2,54	2,718	-9,84	955,30
Pininfarina	0,78	3,17	0,752	0,794	-0,96	61,19
Piovan	13,65	0,37	13,6	13,7	28,59	729,62
Piquadro	2,23	-0,89	2,23	2,26	2,25	112,35
Pirelli & C.	5,774	-0,79	5,732	5,844	17,87	5.819,99
PLC	1,58	1,94	1,545	1,585	-8,80	40,17
Plug Power	2,208	-3,01	2,19	2,338	-47,47	-
Porsche Automobil Holding Pref	41,51	0,02	41,3	41,7	-10,42	-
Porsche Pref	69,46	-1,89	69,8	71,5	-24,47	-
Poste Italiane	12,16	0,29	12,09	12,215	17,96	15.841,09
Procter & Gamble	156,06	-	156,16	156,18	18,72	-
Prosiebensat1 Media	6,385	-0,93	6,35	6,35	17,03	-
Prysmian	62,26	0,58	61,76	62,74	50,06	17.612,23
Puma	45,73	0,73	45,09	45,62	-10,33	-
Q						
Qualcomm	165,52	0,25	166,92	169,24	25,41	-
R						
Rai Way	4,985	-0,30	4,98	5,02	-2,98	1.357,59
Ratti	2,06	3,00	1,94	2,06	-26,37	53,97
RCS Mediagroup	0,764	0,26	0,762	0,806	2,30	396,35
Recordati	52,4	0,87	51,7	52,6	6,15	10.845,92
Regeneron Pharmaceuticals	995,8	-	995,8	995,8	21,00	-
Renault	43,26	-1,57	43,26	44,05	18,80	-
Reply	131,8	-0,98	131,8	135,2	9,25	4.888,32
Repsol	13,065	0,27	13	13,155	-3,32	-
Revo Insurance	9,14	0,22	9,12	9,16	9,21	223,70
Rheinmetall	492,4	0,65	495,9	500	68,65	-
Risanamento	0,0309	1,31	0,0305	0,031	-18,14	54,51
Robinhood Markets	19,654	-	19,7	19,7	63,70	-
Rwe	34,19	-	34,03	34,36	-18,77	-
S						
S. Ferragamo	7,96	-2,33	7,94	8,345	-33,82	1.367,59
Sabaf	17,7	-1,67	17,6	18,6	4,68	228,54
Safilo Group	1,074	1,51	1,052	1,08	13,94	460,06
Saipem	2,198	-1,35	2,192	2,257	54,76	4.567,85
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,65	0,39	25,55	25,7	4,44	1.594,45
Salesforce	240,2	-0,33	239,4	245,2	-0,54	-
Sanlorenzo	37,2	-2,36	37,2	38,45	-10,98	1.327,32
Sanofi	95,65	-1,45	95,32	96,41	7,84	-
Sap	193,2	-1,54	194,84	196,8	39,71	-
Saras	1,6	-0,06	1,593	1,6055	-1,08	1.524,63
Seco	2,61	-0,95	2,595	2,68	-24,34	348,15
Seri Industrial	3,895	-2,75	3,895	3,99	15,17	215,18
Servizi Italia	1,86	-0,27	1,85	1,86	11,14	59,35
Sesa	99,85	1,27	98,6	101,5	-19,88	1.544,57
Siemens	167,98	-1,12	167,38	169,88	1,77	-
Siemens Energy	25,37	0,04	25,18	25,63	108,17	-
SIT	1,42	-	1,42	1,45	-57,51	36,06
Sma Solar Technology	24,88	-0,24	25,48	25,48	-57,05	-
Snam	4,385	0,78	4,363	4,396	-6,54	14.630,62
Snowflake	119,06	0,74	120,66	120,66	-33,49	-
Societe Generale	23,66	-	24,06	24,19	-2,51	-
Softlab	1,24	-	1,18	1,24	-19,97	5,90
Sogefi	1,938	-1,12	1,91	2,01	35,93	234,87
Sol	35,1	0,29	34,8	35,3	24,54	3.167,07
Sole 24 Ore	0,728	1,39	0,696	0,728	4,99	40,17
Somec	17,8	-1,66	17,8	18,3	-36,81	124,22
Spotify Technology	297,1	-1,23	298,25	299,05	75,20	-
Starbucks Corp	69,19	0,68	68,29	69,65	-21,06	-
Steico	27,65	-	27	27,75	-14,07	-
Stellantis	15,628	-3,33	15,464	16,282	-23,29	49.141,97
STMicroelectr.	31,04	1,09	30,99	31,68	-32,09	28.081,70
SYS-DAT	3,985	-0,13	3,96	3,985	16,20	123,60
T						
T Rowe Price Group	103,76	-	103,8	103,8	12,20	-
Tamburi Inv.	9,22	-1,07	9,22	9,46	-0,17	1.711,41
Technogym	9,025	-1,42	9,01	9,245	0,51	1.837,38
Technoprobe	8,23	-0,84	8,215	8,47	-4,97	5.395,07
Telecom It. r nc	0,2539	0,28	0,251	0,254	-17,58	1.516,23
Telecom Italia	0,2284	-0,04	0,2277	0,2304	-22,76	3.493,74
Telefonica	4,16	0,02	4,164	4,164	17,84	-
Tenaris	14,5	-0,55	14,5	14,76	-8,24	17.116,26
Terna	7,672	-0,85	7,672	7,79	2,24	15.520,37
Tesla	210,5	5,30	203,4	216,7	-10,26	-
Tesmec	0,0846	-0,47	0,0841	0,086	-28,47	51,06
Tessellis	0,53	-0,75	0,53	0,548	-19,56	127,37
The Coca-Cola Company	61,63	0,21	61,85	62	14,92	-
The Italian Sea Group	8,78	-2,55	8,76	9,01	8,59	472,15
The Kraft Heinz	30,82	-	30,985	30,985	-6,49	-
The Walt Disney	84,69	2,56	83,41	84,38	1,13	-
Thyssenkrupp	3,432	-3,78	3,421	3,56	-42,32	-
Tinexta	15,07	-2,02	15	15,55	-23,18	738,44
Toscana Aeroporti	13,1	1,36	13,05	13,7	14,68	248,57
Trevi	0,346	1,17	0,343	0,351	5,54	105,72
Triboo	0,726	-3,20	0,724	0,73	-4,75	20,99
Tripadvisor	16,715	2,26	0	16,665	-18,56	-
Txt e-solutions	26,1	2,96	25,35	26,45	29,37	330,80
U						
Unicredit	37,89	0,13	37,665	38,37	54,42	62.071,38
Unidata	3,5	1,16	3,47	3,5	-11,46	107,93
Unieuro	11,52	-1,37	11,5	11,7	12,07	241,21
Unipol	9,805	-0,96	9,755	9,985	90,39	7.060,54
V						
Valsoia	9,86	-	9,76	9,88	5,49	105,90
Varta	2,316	-11,33	2,25	2,45	-87,94	-
Verizon Communications	36,645	-0,74	36,82	36,82	8,50	-
Vianini	0,855	-	0,855	0,855	-0,76	90,11
Virgin Galactic Holdings	6,863	-	6,9	7,22	-51,23	-
Visa - Classe A	241,55	1,11	238,85	241,3	0,77	-
Volkswagen	104,8	-0,33	104,25	105,7	-6,16	-
Vonovia	28,36	-	28,78	28,78	1,28	-
W						
Walgreens Boots Alliance	11,056	4,88	10,95	10,95	-55,94	-
Walmart	64,13	-0,22	64,64	64,69	33,83	-
Webuild	2,466	1,82	2,416	2,47	34,06	2.506,21
Webuild r nc	10,1	-2,88	10,1	10,5	88,51	16,75
Western Digital	61,22	-1,53	63,12	64,64	46,08	-
WIIT	22,1	-4,54	22,05	23,3	17,86	645,95
Z						
Zalando	23,79	-	23,73	24,56	9,75	-
Zest	0,187	-1,06	0,183	0,187	-31,52	30,19
Zignago Vetro	11,4	7,95	10,64	11,58	-24,21	970,79
Zucchi	2,08	1,46	2,07	2,18	-11,05	8,01

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	904.12	-0.28
Cac 40	7443.84	-0.98
Dax (Xetra)	18326.85	-0.49
FTSE 100	8292.35	0.08
Ibex 35	11117.80	-0.43
Indice Gen	58393.50	-0.36
Nikkei 500	3320.24	1.88
Swiss Market In.	12214.90	-0.22

EURIBOR 26-7-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,595	3,645
1 Mese	3,596	3,646
3 Mesi	3,636	3,687
6 Mesi	3,59	3,64
1 Anno	3,425	3,473

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 29/7/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67.9	70.85
Argento (per kg.)	772.18	829.63
Platino p.m.	936.00	0.0000
Palladio p.m.	908.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0817	-0,40	-2,11
Giappone	166,44	-0,83	6,47
G. Bretagna	0,84345	-0,04	-2,95
Svizzera	0,9578	-0,17	3,43
Australia	1,6534	-0,15	1,67
Brasile	6,1165	-0,01	14,08
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4976	-0,22	2,28
Danimarca	7,4625	-0,00	0,13
Filippine	63,343	-0,05	3,36
Hong Kong	8,449	-0,34	-2,11
India	90,574	-0,41	-1,45
Indonesia	17609,86	-0,48	3,10
Islanda	149,9	0,13	-0,40
Israele	4,0321	1,34	0,82
Malaysia	5,018	-0,79	-1,17
Messico	19,942	0,08	6,51
N. Zelanda	1,8418	-0,05	5,22
Norvegia	11,9155	-0,18	6,01
Polonia	4,2938	0,46	-1,05
Rep. Ceca	25,371	0,00	2,62
Rep.Pop.Cina	7,8518	-0,30	0,01
Romania	4,9725	0,01	-0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,454	-0,37	-0,35
Sud Corea	1496,41	-0,58	4,38
Sudafrica	19,9041	0,46	-2,18
Svezia	11,7265	-0,05	5,68
Thailandia	38,914	-0,51	2,48
Turchia	35,7096	-0,25	9,36
Ungheria	392,5	0,40	2,53

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.24	1328	99,86	0,00
13.09.24	1325	99,59	2,94
30.09.24	5002	99,43	2,98
14.10.24	2176	99,31	2,88
14.11.24	4540	99,04	2,86
29.11.24	3926	98,86	3,03
13.12.24	7989	98,74	3,02
14.01.25	5993	98,45	3,00
31.01.25	4078	98,40	2,78
14.02.25	2704	98,20	2,94
14.03.25	1992	97,97	2,90
14.04.25	2002	97,74	2,83
14.05.25	2750	97,49	2,82
13.06.25	27490	97,20	2,86
14.07.25	27689	96,96	2,84

MONETE AUREE

QUOTE AL 29/7/2024	Domanda	Offerta
Marengo	404,83	429,62
Sterlina	510,49	541,74
4 Ducati	960,16	1.018,95
20 $ Liberty	2.120,06	2.248,55
Krugerrand	2.169,08	2.301,89
50 Pesos	2.615,2	2.775,32

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.24	99,858	99,854	0,00
13.09.24	99,59	99,584	2,94
30.09.24	99,427	99,419	2,98
14.10.24	99,314	99,294	2,88
14.11.24	99,04	98,98	2,86
29.11.24	98,856	98,848	3,03
13.12.24	98,736	98,737	3,02
14.01.25	98,452	98,432	3,00
31.01.25	98,396		2,78
14.02.25	98,196	98,178	2,94
14.03.25	97,969	97,94	2,90
14.04.25	97,743	97,68	2,83
14.05.25	97,489	97,414	2,82
13.06.25	97,196	97,5	2,86
14.07.25	96,959	96,899	2,84
BTP			
01.08.2024	99,861	99,838	0,00
01.09.2024	100,01	100,019	3,00
15.11.2024	99,416	99,418	3,25
01.12.2024	99,719	99,709	2,99
15.12.2024	98,771	98,76	3,29
01.02.2025	98,502	98,494	3,27
01.03.2025	100,926	100,886	2,76
28.03.2025	99,995	99,998	2,97
15.05.2025	98,62	98,582	3,07
01.06.2025	98,539	98,502	3,10
01.07.2025	98,716	98,684	3,06
15.08.2025	97,94	97,87	3,06
29.09.2025	100,45	100,41	2,76
15.11.2025	99,26	99,22	2,77
01.12.2025	98,62	98,58	2,83
15.01.2026	100,55	100,5	2,68
28.01.2026	100,1	100,05	2,72
01.02.2026	96,26	96,19	3,00
01.03.2026	102,22	102,11	2,52
01.04.2026	95,13	95,06	3,02

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.04.2026	101,21	101,15	2,61
01.06.2026	97,55	97,44	2,80
15.07.2026	98,34	98,27	2,73
01.08.2026	94,24	94,17	3,00
28.08.2026	100,15	100,11	2,66
15.09.2026	101,73	101,67	2,54
01.11.2026	109,28	109,21	2,11
01.12.2026	96,22	96,08	2,79
15.01.2027	95,03	94,97	2,86
15.02.2027	99,87	99,76	2,64
01.04.2027	95,22	95,1	2,86
01.06.2027	98	97,82	2,67
15.07.2027	101,24	101,06	2,60
01.08.2027	97,38	97,26	2,71
15.09.2027	94,02	93,91	2,86
01.11.2027	110,92	110,76	2,20
01.12.2027	98,97	98,85	2,65
01.02.2028	96,74	96,6	2,74
15.03.2028	90,62	90,47	2,98
01.04.2028	101,26	101,15	2,61
15.07.2028	90,67	90,51	2,95
01.08.2028	102,74	102,54	2,61
01.09.2028	106,44	106,26	2,50
01.12.2028	99,01	98,86	2,70
01.09.2029	104,11	103,92	2,60
15.02.2029	88,88	88,67	3,04
15.06.2029	98,45	98,24	2,81
01.07.2029	100,84	100,6	2,76
01.08.2029	99,4	99,19	2,77
01.11.2029	110,16	109,91	2,53
15.12.2029	103,14	102,83	2,75
01.03.2030	101,59	101,32	2,77
01.04.2030	90,37	90,17	3,07
15.06.2030	102,22	101,94	2,81
01.08.2030	87,46	87,22	3,16
15.11.2030	103,8	103,56	2,84
01.12.2030	90,55	90,3	3,11

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.02.2031	100,9	100,59	2,92
01.04.2031	85,59	85,37	3,23
01.05.2031	116,25	115,86	2,62
15.07.2031	100,39	100,05	2,97
01.08.2031	83	82,75	3,28
01.12.2031	84,35	84,1	3,27
01.03.2032	88,5	88,21	3,18
01.06.2032	83,18	82,84	3,30
01.12.2032	93,03	92,71	3,14
01.02.2033	116,15	115,67	2,89
01.05.2033	106,48	106,04	3,02
01.09.2033	91,59	91,26	3,24
01.11.2033	105,88	105,46	3,09
01.03.2034	104,53	104,12	3,15
01.07.2034	101,46	101,05	3,22
01.08.2034	111,23	110,73	3,08
01.03.2035	96,85	96,4	3,31
01.03.2036	78,4	77,96	3,59
01.09.2036	85,08	84,61	3,52
01.02.2037	102,11	101,56	3,32
01.03.2037	71,5	71,03	3,71
01.03.2038	92,91	92,3	3,53
01.09.2038	89,45	88,86	3,57
01.08.2039	110,89	110,17	3,47
01.10.2039	101,36	100,68	3,54
01.03.2040	89,45	88,81	3,63
01.09.2040	110,91	110,1	3,51
01.03.2041	73,1	72,54	3,80
01.09.2043	103,84	103,01	3,64
01.09.2044	108,2	107,26	3,61
01.09.2046	87,5	86,55	3,71
01.03.2047	79,37	78,5	3,75
01.03.2048	89,44	88,7	3,72
01.09.2049	94,61	93,77	3,73
01.09.2050	73,08	72,33	3,81
01.09.2051	61,56	60,81	3,79
01.09.2052	67,02	66,29	3,84

TETTI › NECESSITANO DI CONTROLLI E VERIFICHE PERIODICHE PER RIPARARE GLI IMMOBILI DA AGENTI ATMOSFERICI E VARIAZIONI CLIMATICHE

Una casa efficiente e “in salute”

Mantenere un immobile in buono stato, in tutte le sue parti, permette di risparmiare tempo e denaro ed evitare di effettuare interventi quando ormai è troppo tardi e una componente risulta danneggiata.
Quando ci si riferisce al tetto di un’abitazione poi gli scrupoli aumentano: la mancata manutenzione delle coperture, infatti, rischia di compromettere su larga scala le prestazioni energetiche dell’edificio ma anche comportare danni strutturali anche di grave entità, dovuti a infiltrazioni e danni consistenti.

LE ATTIVITÀ “STRAORDINARIE”

Gli interventi di manutenzione dei tetti andrebbero quindi eseguiti una volta all’anno, di norma dopo l’inverno o dopo periodi di pioggia intensa.
Non sempre però i controlli annuali risultano sufficienti ed è quindi necessario intervenire con soluzioni di manutenzione straordinaria, ovvero più consistenti, affinché il tetto riesca a sopperire alle sue funzioni primarie come riparare l’abitazione da agenti atmosferici e variazioni climatiche.
Tra gli interventi di manutenzione straordinaria figurano per esempio l’installazione di pannelli isolanti, ma anche la modifica degli impianti, con l’installazione di pannelli solari oppure con il rifacimento del tetto per interventi di coibentazione.
Una soluzione, quest’ultima, legata in particolare alla necessità di rendere l’edificio più efficiente a livello energetico.
Di norma questa tipologia di lavoro comporta un impegno economico notevole, per questo motivo è importante prevedere controlli periodici annuali pensati per sostituire tegole rotte ma anche pulire grondaie ostruite e quindi mantenere in buona salute il tetto della propria casa.

Tra le soluzioni più invasive figura anche il rifacimentocompleto di tutta la copertura


LA MANUTENZIONE ORDINARIA EVITA POSSIBILI DANNI STRUTTURALI ALL’EDIFICIO E GARANTISCE LE PRESTAZIONI ENERGETICHE



› DETTAGLI

Verificare l’isolamento di finestre e lucernari

Per ovviare a possibili infiltrazioni d’acqua provenienti dalla copertura, un intervento da non sottovalutare è il controllo delle guarnizioni e delle giunzioni di finestre del tetto, lucernari e strutture di ventilazione. Un’operazione che garantisce una tenuta maggiore rispetto agli agenti atmosferici e assicura tenuta ermetica.

IL CONSIGLIO

Pulizia grondaie: un intervento fondamentale



In stretta relazione con la manutenzione del tetto c’è anche quella che riguarda grondaie e pluviali. Se questi risultano ostruiti o danneggiati, infatti, rischiano di far traboccare l’acqua durante i giorni di pioggia e comportare notevoli danni alle abitazioni.
Anche in questo caso, come per la manutenzione ordinaria del tetto, è consigliabile controllare lo stato delle grondaie almeno una volta l’anno per disostruire i canali di scarico da fogliame o detriti che potrebbero intasare i condotti durante le piogge più intense.
Per evitare il ristagno di foglie e detriti nelle grondaie per diversi mesi, inoltre, il consiglio può essere quello di installare una copertura sulle grondaie con reti pensate per consentire il passaggio all’acqua ma impedire l’accumulo di detriti più grossi.

TRIESTE

IL PROGETTO DI RECUPERO DELL'ANTICO SCALO

Lavori da 600 milioni per Porto Vecchio La giunta approva la proposta di Costim

Il colosso bergamasco dietro il partenariato pubblico-privato sui Magazzini. Il sindaco Dipiazza: «Giornata storica»

Francesco Codagnone

È il gruppo Costim, colosso bergamasco dello sviluppo immobiliare, la realtà pronta a impegnarsi nell'imponente progetto di rigenerazione del Porto Vecchio. Il *project financing* prevede lavori da oltre 600 milioni di euro per la riqualificazione totale dei magazzini e dell'area costiera dell'antico scalo, secondo un intervento «unitario» e «sostenibile», a «ridotto impatto ambientale» e «altamente innovativo». Il cantiere partirà «indicativamente nell'estate 2025» e si affiancherà alle imponenti opere pubbliche già avviate negli ultimi mesi, di modo da restituire a Trieste un'area da 66 ettari abbandonata da decenni. «È una giornata storica per la città», commenta il sindaco Roberto Dipiazza. «Faremo qualcosa di straordinario».



I magazzini di Porto Vecchio lungo i vialoni che dovranno essere recuperati FOTO ANDREA LASORTE

LA DELIBERA E IL PARTENARIATO

La proposta è stata presentata l'8 agosto 2023, dopo assidui incontri tra i vertici del Comune e i rappresentanti della controllata Polifin, *holding* industriale della famiglia Bosatelli. Il testo, approvato ieri dalla giunta comunale su delibera dell'assessore al Bilancio e al Porto Vecchio Everest Bertoli, prevede uno schema di partenariato pubblico-privato con un investimento milionario «secondo le linee guida del Comune e l'indirizzo del Consorzio Ursus». L'intervento proposto da Costim – è reso noto, – si compone di un «mix funzionale» caratterizzato da una «forte presenza di funzioni pubbliche di interesse generale e infrastrutturale, sostenute da interventi privati complementari al fine di creare una forte centralità urbana».

IL GRUPPO

Il team legale formato dagli avvocati Pasquale Silvestro e Alberto Fantini, partner dello studio Tonucci&Partners – che insieme con gli avvocati Alessandro Zanmarchi e Antonio De Santis sono advisor legale del gruppo Costim nel progetto – conferma la notizia ma non rilascia commenti «atteso che la procedura prevede ulteriori e delicati passaggi formali». Altre comunicazione da parte di Costim arriveranno in una fase successiva.

L'ITER

L'iter burocratico prevede adesso un passaggio alle circoscrizioni territoriali competenti, quindi la discussione nell'aula del Consiglio comunale per la valutazione di fattibilità e pubblico interesse. La seduta è fissata per settembre. «Voglio coinvolgere tutti, da una parte e dall'altra: questa è una delibera per tutta la città», annuncia il sindaco Dipiazza, nell'iperuranio all'alba del progetto più ambizioso del suo mandato politico. «È un momento storico», commenta l'assessora ai Lavori pubblici Elisa Lodi.

LA GARA

Terminato il percorso tecnico, nel caso di deliberazione positiva si potrà aprire la Conferenza dei servizi e successivamente indire la gara («sono convinto partirà entro l'anno», dice ancora il primo cittadino), la qualesarà «comunitaria» aperta a tutti. La gara andrà condotta nelle modalità del *project financing*, quindi con diritto di prelazione per il proponente.

IL PROGETTO

Il progetto complessivo verrà svelato terminato l'iter formale. Nelle comunicazioni ufficiali è descritto come un progetto «unitario» e «sostenibile», che «favorirà l'accesso al mare» di quella parte di città «inaccessibile e abbandonata per decenni». L'intervento – precisano dal Comune – riguarderà in particolare le architetture dei magazzini, che verranno acquistati, riqualificati quindi venduti o affittati secondo quanto previsto dal Piano regolatore del Porto Vecchio, e dell'area costiera, che invece sarà presa in concessione.

I PRIMI DETTAGLI

Altri dettagli sono anticipati dall'assessore Bertoli, che nel futuro Porto Vecchio vede spazi pubblici e pedonali, ridotto impatto ambientale, centri di ricerca e innovazione. Il tutto collegato al sistema di trasporto intermodale, vista anche la vicinanza alla stazione ferroviaria e le recenti estensioni del trasporto pubblico urbano da e verso il centro congressi. «L'obiettivo – spiega Bertoli – è di far convivere in quest'area tre generazioni, con servizi a disposizione di giovani, adulti e anziani». L'avvio dei lavori «è previsto per l'estate del 2025». Il cantiere coesisterà con gli altri interventi pubblici multimilionari finanziati dal Pnrr. Porto Vecchio diventerà così Porto Vivo. —

LE TAPPE

L'iter burocratico e l'avvio all'opera per l'estate 2025

La proposta di partenariato-pubblico privato adesso sarà trasmessa alle circoscrizioni territoriali, dunque andrà in discussione in Consiglio comunale. Nel caso di esito positivo, si aprirà la gara (comunitaria e aperta a tutti) da svolgersi nelle modalità del project financing. In Porto Vecchio coesisteranno allora più cantieri: oltre a questo, sono già in corso i lavori del Viale monumentale e del Museo del mare, mentre in ottobre è previsto l'avvio del quarto lotto per il Parco lineare.

GLI ASSESSORI

Bertoli e Lodi: «Si riconsegnerà una parte di città»

«Per la prima volta la città si trova con un progetto reale, realistico e realizzabile», commenta l'assessore al Bilancio e Porto Vecchio Everest Bertoli, presentando la delibera come un testo «né di destra, né di sinistra: il mio auspicio è che in Consiglio comunale possa essere solo migliorato». «Attraverso la collaborazione tra il privato e l'amministrazione comunale puntiamo a riconsegnare ai triestini un pezzo storico della città», dichiara l'assessora ai Lavori pubblici Elisa Lodi.

L'inizio degli incontri tra Comune e società risalgono a più di un anno fa

Dai primi contatti alla delibera Arriva la controllata Polifin

IL RETROSCENA

I primi contatti tra il sindaco Roberto Dipiaza, l'assessore al Bilancio e al Porto Vecchio Everest Bertoli e i rappresentanti del gruppo Costim, il colosso pronto a entrare nella riqualificazione dell'antico scalo, sono avvenuti più di un anno fa.

A inizio 2023, racconta il sindaco Dipiazza, i vertici del Comune di Trieste erano andati di prima persona a osservare quanto stava accadendo nel Comparto ex-Ote di Bergamo, dove è in corso la realizzazione del progetto Chorus Life: un'imponente opera firmata Costim per la rigenerazione e riqualificazione di un'area abbandonata della zona. Anche per questo motivo il nome del gruppo bergamasco, controllato dalla Polifin (*holding* della famiglia Bosatelli) è stato più volte ipotizzato nei mesi passati come possibile soggetto pronto a entrare nella partita del Porto Vecchio. Ma si trattava, almeno fino a ieri, di voci di corridoio.



Veduta dei magazzini abbandonati del Porto Vecchio FOTO ANDREA LASORTE

Passano i mesi, partono i primi cantieri pubblici nello scalo, e infine arriva l'ufficialità. «Dopo mesi di lavoro, abbiamo portato una delibera importante e storica per il futuro di Trieste: un progetto concreto, per la rigenerazione di un'area da molti anni in disuso», commenta l'assessore Bertoli, pronto all'ultimo formale passaggio della delibera nell'aula Consiglio comunale, fissato a settembre.

Il progetto si preannuncia – secondo comunicazioni – «unitario» e a elevato tasso di innovazione. Costim, rende noto il Comune, sta lavorando a una realtà «sempre più industrializzata e digitalizzata», in grado di «sviluppare in modo innovativo e integrato» grandi progetti di «rigenerazione urbana» che siano «sostenibili» e «connessi», caratterizzati da «una forte digitalizzazione sia nella fase progettuale, sia di costruzione». Tutte peculiarità che, data la portata della proposta, hanno avuto un ruolo chiave nella valutazione del *project financing*. —

F. C.

IL CANTIERE DURERÀ ALCUNI GIORNI: LINEE DEGLI AUTOBUS DEVIATE

Spostate lungo via Mazzini le strisce pedonali pericolose

All'angolo con piazza Goldoni il Comune piazza i dissuasori e le arretra di 4 metri
In quel punto diversi incidenti, fra cui uno mortale nel 2019, con i mezzi pubblici

Laura Tonero

Sono iniziati ieri mattina i lavori per spostare di 4 metri l'attraversamento pedonale alla fine di via Mazzini, all'angolo con piazza Goldoni per intenderci. L'intervento durerà alcuni giorni. Prevede la sistemazione di una nuova segnaletica orizzontale e verticale, l'abbattimento delle barriere architettoniche con l'abbassamento del marciapiede e la sistemazione di una serie di paletti dissuasori per tentare di impedire ai pedoni di attraversare in punti diversi da quello consentito. L'impianto semaforico non verrà spostata.

Quello con piazza Goldoni è uno degli incroci più delicati, per i continui movimenti degli autobus e il contestuale vizio dei pedoni di attraversare le strisce pedonali senza attendere il via libera semaforico o, addirittura, non sulle strisce. Quel punto è stato teatro di gravi incidenti. Lì, nel 2019, per l'impatto con un autobus perse la vita la 61enne Gloria Bonetti. Il conducente di quel mezzo, un bilico nello specifico, in primo grado è stato condannato a otto mesi di reclusione per il reato di omicidio stradale, sebbene la donna avesse attraversato sì sulle strisce, ma con il rosso. Ora si attende la decisione della Corte d'appello, ma la questione ha fatto scalpore e preoccupazione tra i colleghi del conducente, che, attraverso i sindacati, da tempo avevano avanzato richiesta – fatta propria da Trieste Trasporti – affinché l'attraversamento pedonale venisse spostato.



Il cantiere aperto ieri mattina per spostare l'attraversamento pedonale di via Mazzini FOTO ANDREA LASORTE

L'amministrazione comunale, già nel 2022, aveva installato dei paletti per dissuadere i pedoni dall'attraversare la strada al di fuori delle strisce pedonali, ma i cittadini continuano a non rispettare molto spesso il rosso del semaforo. Da qui la decisione del Comune di spostare le strisce pedonali. Così gli autobus saranno già sul rettilineo quando incontreranno le strisce pedonali. Questo considerando come affrontando quella curva, in quell'angolo con piazza Goldoni, per il conducente il pedone viene coperto dal cono d'ombra del montante anteriore destro del mezzo. «Sono stare prese in considerazione le preoccupazioni avanzate dalla Trieste Trasporti e dagli stessi conducenti – sottolinea l'assessore alla Pianificazione del territorio Michele Babuder – a tutela della sicurezza di tutti».

«La manovra che devono compiere i nostri conducenti svoltando in quel punto – spiega il presidente della Trieste Trasporti Maurizio Marzi, che plaude alla decisione del Comune – è delicata, considerando che devono muoversi velocemente e in un angolo stretto». La necessità di un intervento in tal senso era stata oggetto di una mozione presentata dal capogruppo di FdI, Marcelo Medau.

Da ieri mattina, e fino al termine dei lavori, vengono deviati i percorsi delle linee degli autobus 5, 9, 10, 11, 18 e 25. La 5, verso Roiano, mantiene il percorso regolare fino a ponte della Fabra. Poi viene deviata in via Gallina, via Carducci, a una fermata provvisoria di via Valdirivo, in via Filzi, seguendo poi il tragitto regolare. La 9, in direzione largo Irneri, arrivata in piazza Goldoni imbocca la galleria Sandrinelli, quella di San Vito, poi viale Campi Elisi, largo Irneri, viale Campo Marzio, riva Ottaviano Augusto, ancora largo Irneri, seguendo il percorso regolare. La linea 10, in direzione piazza Tommaseo, ha un percorso limitato a piazza Goldoni, con capolinea in via Pellico. La 11, in direzione corso Italia, dopo ponte della Fabra transita per le vie Gallina, Carducci, Valdirivo, Roma, per la nella parte iniziale di via Mazzini. La 18 e la 25 , in direzione largo Riborgo, arrivate a ponte della Fabra, imboccano a loro volta il percorso verso le vie Carducci, Valdirivo, Roma, per poi seguire il tradizionale percorso. —

IL PRECEDENTE

Troppe persone attraversano malgrado lo stop

Alla fine del 2022 il Comune aveva già deciso di intervenire in quel punto, installando all'angolo fra via Mazzini e piazza Goldoni alcuni paletti per dissuadere i pedoni dall'attraversare la strada al di fuori delle strisce disegnate in prossimità di quell'incrocio. Nonostante questi dispositivi, pochi cittadini hanno finora dimostrano di rispettare lo stop con il rosso e, soprattutto, in molti attraversano quel tratto di via Mazzini fuori dalle strisce pedonali, mettendo a rischio la propria vita e la sicurezza dei passeggeri e dei conducenti degli autobus, costretti spesso a brusche frenate e a lunghi colpi di clacson. —

LA POLIZIA LOCALE NEI RIONI DI PONZIANA E SAN GIOVANNI

Case Ater occupate e danni Sgomberi più una denuncia

Continua da parte della Polizia locale l'attività di contrasto alle occupazioni abusive di alloggi Ater. È proprio dagli uffici di piazza Foraggi che partono le segnalazioni, utili poi per avviare le dovute verifiche. Dodici gli appartamenti controllati di recente: tutti evidenziavano segni evidenti di occupazione abusiva ma, nella maggioranza dei casi, non erano più abitati. Diversi i danneggiamenti, anche rilevanti, a partire dalle effrazioni alle porte d'ingresso.

Nei dettagli, dopo i dovuti accertamenti, gli agenti in via Lorenzetti, nel rione di Ponziana, hanno identificato e denunciato a piede libero un uomo (S. S. le sue iniziali) che da parecchio tempo viveva senza titolo in un alloggio Ater. Dovrà rispondere anche di danneggiamento e furto di corrente elettrica, visto che aveva eluso il contatore con dei collegamenti improvvisati, potenzialmente pericolosi per l'intero edificio, tanto da dover far intervenire AcegasApsAmga per la messa in sicurezza degli impianti.

Restando nella zona di Ponziana, in via Trissino per l'esattezza, gli operatori hanno dovuto chiedere l'intervento di un fabbro per aprire l'ingresso di un appartamento in uso ai Servizi sociali, dove erano rinchiusi da soli due cani, consegnati poi al canile di via Orsera. Proprio nel corso di questa operazione, gli agenti della Polizia locale hanno notato due persone che a bordo di uno scooter salivano la via, per poi ripercorrerla in velocità al contrario, sul marciapiede. Considerando che il conducente, un pluripregiudicato di 31 anni, era già noto per reati contro il patrimonio e legati allo spaccio di sostanze stupefacenti, gli agenti hanno deciso di seguirlo a distanza, mentre la sala operativa faceva alcune verifiche sul mezzo. È emerso che si trattava di uno scooter rubato, quindi l'uomo è stato denunciato a piede libero per furto aggravato e lo scooter è stato restituito al legittimo proprietario.


Due agenti della Polizia locale durante un controllo FOTO MASSIMO SILVANO

In un appartamento trovato vuoto di via San Pelagio, a San Giovanni, sono stati trovati elementi utili per risalire all'identità dell'abusivo. Su questo caso specifico sono in corso delle indagini.

«Questo fenomeno – ricorda l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo — ha conseguenze dannose sull'intero sistema di assegnazione delle case a scapito di chi ne ha effettivamente diritto e che presenta la domanda nel pieno rispetto delle regole. Va contrastato con fermezza».

Tutti gli alloggi sono stati alla fine restituiti alla proprietà, che ha provveduto a chiudere l'accesso e ai necessari lavori di sanificazione e ripristino. —

L. T.

LA NOVITÀ

Il nodo dell'albo degli educatori Iscrizioni prorogate a fine anno

Slitta la scadenza del 6 agosto per l'applicazione della norma sulle figure socio-pedagogiche. La soddisfazione della Cisl con i sindacalisti Turcino e Giani

Francesco Codagnone

Il termine massimo per l'iscrizione obbligatoria all'albo professionale per educatori socio-pedagogici, fissato al 6 agosto dalla nuova legge 55 del 2024, è slittato al 31 dicembre.

Il rinvio è accolto con favore dai sindacati, che avranno adesso tempo fino alla fine dell'anno per «discutere ogni posizione rimasta ambigua o interpretabile dopo la lettura della norma» e «ricercarne la soluzione», come dichiara la Cisl Fp con Francesca Turcino.

L'iscrizione obbligatoria all'albo pesava infatti come una spada di Damocle sulla testa di educatori e assistenti socio-pedagogici, in particolare i precari.

I criteri fissati dal testo di legge – a partire dalla richiesta di titoli di studi specialistici – rischiavano di lasciare senza impiego decine di lavoratori della categoria, non solo del privato ma anche personale di ricreatori, asili e scuole materne comunali, operativi ma mai stabilizzati.

In tutto si tratta di 23 tra educatori e pedagogisti impiegati in strutture comunali, da anni in attesa di un contratto stabile e che adesso invece rischiavano di non poter più lavorare, non disponendo – ancora – dei requisiti previsti dalla nuova legge 55 del 2024.

Proprio di questo tema si era discusso, meno di due settimane fa, in una seduta congiunta dalla seconda e quinta Commissione consiliare. In quell'occasione sindacati, forze di opposizione e gli stessi lavoratori (presenti in aula) avevano chiesto a gran voce di procedere con la «stabilizzazione immediata dei precari nei servizi educativi», attraverso l'apertura di bandi e graduatorie dedicate.

Dal canto suo il Comune, con l'assessore al Personale Stefano Avian, aveva fatto sapere che «al momento non abbiamo posti vacanti in pianta organica», ma che già a partire dal prossimo anno è prevista una serie di pensionamenti cui potrebbero seguire delle stabilizzazioni.

La decisione interessa il personale comunale e si ricollega anche alle stabilizzazioni

I sindacati guardano adesso alla proroga ma tengono la linea. «Devono essere garantiti tutti coloro che lavorano e che hanno lavorato», chiede Walter Giani di Cisl Fp, evidenziando come «molti di questi educatori non potrebbero attualmente più operare». A soffrirne, in questo caso, potrebbe essere anche il servizio educati finora offerto, insistono i sindacati.

Di qui a dicembre dunque «serve modificare la proposta normativa», afferma Giani, che indica la necessità di «consentire transitoriamente l'accesso all'albo a chi ha svolto una attività di servizio rivolta alla pedagogia, salvando la posizione individuale e la prospettiva del servizio». —

IL CASO

Picchiato a sangue dalla badante L'anziano salvato dai vicini di casa

I condomini di vicolo del Castagneto parlano di altre violenze subite dall'uomo
Nell'ultimo pestaggio la donna faceva finta di nulla: fermata da una poliziotta



Sopra le macchie di sangue lungo le scale; in alto il condominio di vicolo del Castagneto 6 FOTO MASSIMO SILVANO

Gianpaolo Sarti

Il pestaggio subìto dal settantanovenne triestino nel suo appartamento al civico 6 di vicolo del Castagneto, colpito più e più volte in faccia dalla badante con un guinzaglio per cani, non è affatto l'unico episodio violento che si è consumato nell'alloggio di residenza della vittima. Tanto violento che l'uomo per scappare si era fratturato entrambe le caviglie. La badante, una donna di origini nigeriane arrestata dalla Polizia, lo aveva picchiato per prendergli dei soldi che lui non voleva darle.

Ma i vicini raccontano di aver più volte notato, in precedenza, il settantanovenne con il volto tumefatto: segni all'occhio, al naso. E soprattutto sentivano spesso urlare. «Sì – racconta una residente – è accaduto in varie circostanze e anche di sera tardi e di notte. Chissà cosa gli faceva quella donna... ».

Ciò che è successo lo scorso 19 luglio, cioè quando si è verificata l'aggressione (e la tentata rapina, perché la straniera ha cercato di prendere del denaro dall'appartamento), sembra la scena di un film dell'orrore. Davvero.

Sono circa le due e mezza del pomeriggio. Urla, rumori. La badante a un certo punto afferra il guinzaglio del cagnolino dell'anziano e comincia a percuoterlo sul viso. Lo ferisce alla bocca, al naso. Senza mai fermarsi. Immaginiamo il terrore di questa povera persona, impossibilitata a difendersi.

Il settantanovenne però riesce a raggiungere l'uscita dell'appartamento e prova a fuggire lungo le scale. Scende qualche piano, ma cade e si frattura tutti e due i piedi.

«Lo abbiamo trovato seduto sui gradini del pianerottolo – ricorda un altro vicino – aveva la faccia ricoperta di sangue, era quasi irriconoscibile e visibilmente sotto choc».

Il caos dell'aggressione allarma buona parte del condominio. Alcuni inquilini escono dai loro appartamenti per vedere cosa sta succedendo. Qualcuno chiama i soccorsi. Per terra c'è sangue dappertutto.

Una residente, una poliziotta che abita nella stessa palazzina, si rende conto della gravità della situazione e soprattutto sospetta del comportamento della badante nigeriana. Che, in quei tragici istanti, fa finta di niente. I vicini si accorgono che la donna entra ed esce dall'appartamento e sentono che dice: «Oh, ma cosa è successo? Chi sarà stato...?». Recita una parte. Ma sembra che lo stesso settantanovenne abbia cercato di minimizzare per difenderla.

La poliziotta si accorge che la badante rientra nell'alloggio dell'uomo e teme che possa in qualche modo nascondere qualcosa. In effetti avrebbe potuto cancellare le tracce dell'aggressione dentro l'abitazione. E, secondo quanto testimoniato dagli altri vicini accorsi sul pianerottolo, le dice: «Lei adesso sta ferma qui, in attesa che arrivino i miei colleghi poliziotti».

Questa dunque la ricostruzione del fatti. La donna è stata poi arrestata e ora è in carcere al Coroneo. Da quanto risulta si tratta di una donna con precedenti penali. Lo stesso anziano, consapevole di questi pregressi, in passato le aveva dato ospitalità in casa sua anche per scontare gli arresti domiciliari. —

Il procuratore facente funzioni ha verificato la gestione delle impegnative dei pazienti

Prestazioni sanitarie Frezza e le liste chiuse «Sistema migliorato»

IL FOCUS

Nuovi accertamenti da parte del procuratore facente funzioni Federico Frezza sulle liste di attesa sanitarie e, in particolare, sulle impegnative non evase nei tempi fissati.

Il magistrato, che nelle scorse settimane aveva già constatato le lungaggini per ottenere le visite e gli esami diagnostici in alcuni settori specifici, in questi giorni ha però constato un miglioramento nel sistema dopo la prima verifica del mese scorso.

La questione riguarda le "liste chiuse", cioè l'impossibilità concreta a ottenere un esame quando gli appuntamenti sono pieni. L'Asugi ha infatti introdotto nuove regole. «Rispetto al precedente accesso del pm (di Frezza, ndr) del 20 giugno – scrive il procuratore in un comunicato – le cose sono del tutto cambiate. Il nuovo sistema è operativo e funziona: il paziente non viene più lasciato in una zona grigia, senza alcuna data fissata, e senza alcun documento o attestazione dell'avvenuto accesso al Cup. Ergo, pare che le cosiddette liste chiuse non esistano più».

I controlli del magistrato erano partiti per effetto di un'articolata denuncia e di una deposizione resa al pm. E così è emerso, in quel caso specifico, che nonostante un'impegnativa fosse ormai scaduta, l'operatore del Cup non indicava alcuna data, nemmeno remota, per la visita specialistica. «L'addetto allo sportello ha fotocopiato l'impegnativa senza indicare alcuna data per la visita – questo è venuto a galla dalla deposizione – da allora non è più accaduto nulla, la visita non è stata fissata».

Come appurato da Frezza, non si trattava di un caso isolato, bensì il frutto di prassi diffuse o comunque frequenti, «oggettivamente atte a non far emergere i ritardi nell'erogazione delle prestazioni». E, anche, a non far attivare la cosiddetta "garanzia", vale a dire la possibilità del ricorso alle visite private con rimborso da parte di Asugi.

«Va puntualizzato – anno-



Federico Frezza

I controlli iniziati a giugno: Asugi ha introdotto delle nuove regole

ta Frezza – che Asugi non era affatto inerte e anzi stava cercando, con notevoli solerzia e impegno di tutti gli addetti e della dirigenza, di superare le difficoltà, oggettive e ben note, nel rispettare i tempi». A fine giugno Asugi ha adottato un nuovo regolamento e nuove modalità di condotta degli addetti Cup, che hanno iniziato a funzionare da metà luglio: viene sempre indicata una data per la prestazione, sia pure lontana nel tempo. Di conseguenza, come verificato da Frezza nell'ultimo controllo, «non esistono più le liste chiuse». Inoltre, se la data non rispetta i tempi massimi, con qui appunto ottenere la "garanzia", al paziente «viene rilasciata una attestazione che – conclude il magistrato – gli consente di far valere i propri diritti». —

L'OPERAZIONE IN PORTO DELLA GUARDIA DI FINANZA E DELL'UFFICIO DELLE DOGANE

Farmaco contro l'obesità nel tè Sotto sequestro 15 mila bustine

Laura Tonero

Sembravano normali bustine di tè monouso, in realtà celavano un trucco visto che invece del preparato per inzuppare biscotti e pasticcini contenevano sibutramina, un farmaco che riduce la fame e combatte l'obesità.

Il carico – 15 mila bustine in tutto – è stato intercettato e sequestrano nel porto di Trieste nel corso di due distinte operazione dai militari della Guardia di finanza e dai funzionari della sezione antifrode dell'Ufficio delle Dogane.

I carichi erano arrivati a bordo di un tir proveniente dalla Turchia.

Analoghe attività investigative, condotte in passato dagli stessi militari e dai funzionari delle Dogane, avevano dimostrato come i trafficanti usavano nascondere sostanze farmaceutiche potenzialmente dannosi all'interno di prodotti edibili. Anche per questo motivo, il presunto té è stato sottoposto ad analisi di laboratorio. I risultati hanno confermato l'illecita e pericolosa pratica, attestando la presenza di sibutramina.

Le bustine, ben sistemate in dei cartoni, erano contenute in un'elefante confezione a marchio "Alà green tea" in un caso, e nell'altro "Meri detox tea". Tra le due confezioni vi erano anche delle analogie.



Le confezioni che invece del tè contenevano il farmaco contro l'obesità

Il prodotto sequestrato era destinato ai mercati del nord e del centro Europa, in particolare Belgio e Germania, ma attraverso la vendita online avrebbero potuto raggiungere comunque anche acquirenti italiani e del resto d'Europa.

La tempestiva attivazione del ministero della Salute ha permesso l'emissione di un'allerta a livello europeo, con la quale i consumatori sono stati invitati a non consumare quello specifico prodotto per i gravi rischi alla salute che ne sarebbero potuti derivare.

Già nel 2010 l'Aifa aveva disposto il divieto di vendita e di utilizzo di tutti i medicinali a base proprio di sibutramina, avallando una valutazione dell'Ema che aveva rilevato un nesso di causalità tra l'impiego della sostanza e il manifestarsi di rischi cardiovascolari. —

IN PIAZZA DELLA LIBERTÀ

Ringhiera a protezione della statua di Sissi Via libera al progetto: fine lavori entro l'anno

La giunta ha dato l'ok all'intervento da 70 mila euro
Già in passato il monumento aveva una protezione





Sopra la statua di Sissi in un'immagine d'epoca con la ringhiera; sopra oggi delimitata FOTO LASORTE

Laura Tonero

Entro la fine dell'anno il monumento dedicato all'imperatrice Elisabetta d'Austria di piazza della Libertà verrà delimitato da una ringhiera.

Il progetto, già approvato dalla Soprintendenza, ieri ha ricevuto anche il via libera da parte della giunta comunale. E prevede una struttura bassa, che non andrà a incidere sulla prospettiva della statua, «che punta a valorizzare il monumento e a dissuadere le persone dal danneggiarlo o dal lordarlo», spiega l'assessore alla Pianificazione del territorio Michele Babuder che anticipa il progetto verrà completato con la piantumazione di piante a cespuglio». L'iter ora prevede la stesura del progetto esecutivo e poi che venga indetta la gara per affidare i lavori.

L'intervento, che include il ripristino in alcuni punti del rivestimento lapideo danneggiato, è sostenuto dal bilancio comunale con una spesa di 70 mila euro.

La statua dedicata a Sissi è oggetto di particolari attenzioni da oltre un anno. Da quando le condizioni igienico sanitarie di quell'area, con la zona alle spalle del monumento trasformata in una latrina a cielo aperto da chi frequenta la piazza, hanno imposto al Comune un intervento radicale. Che la scorsa estate aveva previsto la bonifica del terreno, perché proprio dietro alla statua sono sistemate le centraline che attivano i fari che la illuminano e il sistema che consente l'irrigazione delle aree verdi di quella piazza.

Terminati i lavori, la statua e la porzione di verde che la circonda sono state messe in sicurezza da una recinzione provvisoria in metallo, tutt'ora presente attorno al monumento.

Nella relazione tecnica messa a punto dai tecnici del Comune, viene fatto riferimento alla «sistemazione originaria» della statua, con tanto di foto d'epoca che testimonia come lo stesso monumento, in passato, godesse di una ringhiera simile a quella che verrà realizzata nei prossimi mesi.

Il monumento misura 11 metri di lunghezza, 5 di profondità e 2,18 di altezza e venne realizzato dallo scultore Franz Seifert su volontà popolare alla morte dell'imperatrice. Venne inaugurato – come si legge nella relazione – il 15 dicembre 1912. In origine era posizionato nel giardino che si estendeva davanti al Silos.

A seguito della prima guerra mondiale e dei moti anti-asburgici, il monumento all'imperatrice nel 1921 venne smembrato, smontato, e rimase nascosto, protetto, in un magazzino a Miramare fino al 1997, quando l'allora assessore comunale alla Cultura Roberto Damiani decise per il restaurato e la ricollocazione della statua in piazza della Libertà.

Con un successivo appalto, il Comune prevedere di installare anche un impianto di videosorveglianza a tutela della statue e dell'intervento. —

LA STRADA BLOCCATA

Il crollo di un pioppo a San Giovanni di Duino dopo vento e pioggia

Sono stati i Vigili del fuoco del Distaccamento di Opicina a intervenire, ieri verso le 14, sullo stradone di San Giovanni di Duino che passa davanti all'ingresso della cartiera, per spostare dalla carreggiata un pioppo che era improvvisamente precipitato sull'asfalto.

L'albero, che i vigili hanno poi constatato essere marcio e perciò particolarmente debole, si è accasciato al suolo a causa del suo stesso peso. Fortunatamente in quel momento non c'erano mezzi in transito, altrimenti le conseguenze sarebbero potute essere molto più gravi.



L'albero crollato sulla strada

Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri, che hanno provveduto a garantire comunque il transito, ma a senso unico alternato. L'operazione di sgombero della carreggiata, a cura dei Vigili del fuoco, è durata circa mezz'ora. Poi la circolazione è tornata normale. Probabile che il colpo di grazia al pioppo lo abbia dato il temporale della serata di domenica, con le forti raffiche che l'hanno caratterizzato. Il problema della cura degli alberi che circondano le strade è molto sentito, spesso accade che essi possano precipitare in quanto, a causa della debolezza del fusto, cedono al loro stesso peso. —

U. SA.

L'INTERVENTO DELL'ELICOTTERO

Incendio a Monte Grisa domato dai pompieri e dal Corpo forestale

Il Corpo forestale regionale è intervenuto ieri, dalla prima mattinata per continuare fino a pomeriggio inoltrato, per spegnere una focolaio da fulmine, divampato in seguito ai forti temporali di domenica sera, nella zona del santuario di Monte Grisa. L'operazione di spegnimento e bonifica è durata alcune ore. Coinvolti anche le guardie forestali delle Stazioni di Duino Aurisina e di Trieste, il personale del Centro didattico naturalistico di Basovizza, i Vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile di Sgonico e Trieste. Lo spegnimento ha richiesto un grande quantitativo di acqua e l'intervento dell'elicottero, perché altrimenti sarebbe stato molto difficile raggiungere a piedi il focolaio, in quanto situato in un punto del costone particolarmente impervio. A rendere ancor più complicato l'intervento è stata la presenza del vento. I Vigili del fuoco hanno avuto infine ragione dell'incendio e la situazione è tornata alla normalità. I controlli comunque rimangono costanti perché il lungo periodo di totale assenza di precipitazioni, che si è protratto fino al temporale dell'altra sera, ha inaridito il Carso, rendendolo facile preda di focolai d'incendio. —



L'elicottero in azione

U. SA.

IL CAMPO SCOUT ORGANIZZATO DALLA SZSO

Albero caduto nel campeggio Feriti tre triestini in Slovenia

Poteva avere un tragico epilogo l'incidente avvenuto la scorsa domenica in un campeggio di Bukovica, vicino a Škofja Loka, in Slovenia, dove la Szso, un'associazione giovanile educativa cattolica slovena di Trieste aveva organizzato un campo scout.

Causa il maltempo, un albero di alto fusto è caduto su una radura dove pochi minuti prima erano riunite decine di persone. Tre dei presenti sono rimasti feriti. Sul posto sono intervenuti i soccorsi sanitari, la polizia e i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'area, valutando se vi fossero altri alberi pericolanti.

Le persone ferite sono state trasferite nell'ospedale di Lubiana dove sono state sottoposte ad accertamenti e cure. Le loro condizioni, comunque, non sarebbero gravi. A raccogliere alcune testimonianze a pochi minuti dall'incidente è stato il Primorski.

Dal racconto dei presenti emerge come in quella radura del campeggio, ai margini del bosco, pochi istanti prima che l'alto arbusto cadesse, erano riunite oltre cinquanta persone. Tra loro ragazzi, anche molto giovani, i loro genitori e le guide dell'organizzazione scautistica.



L'albero crollato sulle tende e il campeggio degli scout

Il gruppo stava partecipando a una messa. Improvvisamente le condizioni meteo sono peggiorate e si è sollevato un forte vento che ha iniziato ad agitare anche gli alberi.

La maggior parte dei presenti, a quel punto, è corsa nell'area dove era stato organizzato l'accampamento per mettere in sicurezza le tende.

Intorno alle 15. 30 l'albero è caduto proprio nella radura che fino a pochi minuti prima era gremita di ragazzi, colpendo le tre persone che erano invece rimaste in quell'area.

Se l'arbusto fosse caduto un istante prima, quel pomeriggio di canti, preghiere, allegria e convivialità si sarebbe potuto trasformare in una tragedia.

Valutando la situazione e intervenendo dove necessario, i vigili del fuoco hanno consentito al gruppo triestino di concludere in sicurezza il campo scout. —

L. T.

LE RISORSE INDICATE NELL'ULTIMA VARIAZIONE DEL BILANCIO COMUNALE

Strade e muri di contenimento Varato un piano da 5,4 milioni

Le voci più importanti riguardano due macrolotti di asfaltature in città e nei rioni oltre al rifacimento dei marciapiedi. I fondi per le criticità di Roiano e Pischianzi

Massimo Greco

Non è la prima volta che il Municipio investe tanti soldi in manutenzioni, ma è la prima volta che le risorse vengono inserite in un piano organico di intervento, di cui l'assessore Michele Babuder è in grado di anticipare le linee principali. La variazione di bilancio, di prossimo esame consiliare, stanzia alla voce manutenzioni strade eccetera 5,4 milioni di euro.

Cifra che - sottolinea Babuder - conferma in realtà quella spesa lo scorso anno, con la differenza che stavolta la destinazione è meno rapsodica e più programmabile. Anche se l'assessore e il dirigente del servizio Gustavo Zandanel preferirebbero averla a disposizione un po' prima di agosto, perchè adesso bisogna correre a progettare (anche con professionisti esterni) e a bandire le gare entro il 31 dicembre, per evitare che i quattrini finiscano nel calderone dell'avanzo.



Il piano delle manutenzione fra cui le asfaltature vale quasi 6 milioni

Nell'ufficio assessorile al sesto piano di largo Granatieri Babuder e Zandanel stendono lenzuola di carta. Il programma dei lavori, che dovrebbe esaurirsi entro la fine del 2026, ha come priorità i punti dove sorgono ospedali, scuole, uffici pubblici, giardini.

Una particolarità: 300.000 euro per la riparazione dei cubetti di porfido

Ed è così articolato: il capitolo più guarnito riguarda due macrolotti di asfaltature, ognuno con una capienza di 800.000 euro, quindi un totale di 1,6 milioni. Sono ripartiti per aree geografiche: Nord (parte del centro fino a via Battisti, Gretta, Barcola, Roiano, Altipiano) e Sud (in particolare Valmaura, Servola, Borgo San Sergio, Altura, Campanelle).

Stessa logica per i marciapiedi: due lotti da 500.000 euro cadauno, suddivisi in Nord e Sud. Un'altra voce sostanziosa riguarda i muri di sostegno, dove affluiscono 580.000 euro, per un'iniziativa manutentiva che s'intreccia con la lotta al dissesto idrogeologico: ne è interessata soprattutto la zona Nord, sopra Roiano (Moreri, Pischianzi)e in via Commerciale.

In questo ambito di azione Babuder ricorda anche i 200.000 euro "freschi" con i quali mettere in ordine alcuni torrenti, anche questi nella parte Nord (via dei Righetti nei pressi di strada del Friuli, Marinella, via Sottomonte). Ancora riferito al tema idrico è lo smaltimento delle acque meteoriche nelle strade dove si formano con eccessiva facilità grandi pozzanghere a detrimento della corretta circolazione.

Gli interventi "minuti urgenti", ancora una volta divisi in due lotti, assorbono 600.000 euro che saranno smazzati in una lunga sequenza di micro-cantieri.

Un argomento particolare attiene la riparazione dei cubetti di porfido, per la quale necessitano ben 300.000 euro. La specificità orografica triestina implica la manutenzione di molte scale: San Luigi, nell'area dell'Orto botanico, e Gretta guidano la classifica di rilevanza.

Di recente l'amministrazione ha ripassato la situazione dei ponti e alcuni necessitano di rinforzi: le maggiori criticità vengono rilevate in via dell'Istria e in via Carnaro. In questo caso la dotazione finanziaria per cantierare la sicurezza dei viadotti è di 510.000 euro. —

GLI INVESTIMENTI PASSATI

Un settore dall'andamento oscillante

Quasi vent'anni di manutenzioni per un valore complessivo di circa 50 milioni di euro. L'assessore Babuder si fa portare lo "storico" dal 2005 al 2023, dal quale si desume un andamento piuttosto oscillante della spesa. L'anno record è il 2015, con quasi 6 milioni nel penultimo anno della giunta Cosolini, che però negli anni precedenti non aveva impiegato grandi cifre, con un record negativo di 740.000 euro nel 2014. Nei mandati di Roberto Dipiazza le stagioni di maggiori investimenti manutentivi sono state il 2010 (3,4 milioni), il 2019 (4,1 milioni), il 2021 (5,7 milioni) e il 2023 (5,4 milioni). —

MAGR

NELLE VIE TOMINZ E CUMANO

Arriva l'impianto fotovoltaico sopra il museo de Henriquez

Il museo della guerra per la pace "Diego de Henriquez", quasi in coincidenza con il cinquantenario della scomparsa dell'originale collezionista di materiali militari, sta per dotarsi di un nuovo impianto fotovoltaico.

Sarà installato nella sede con doppio ingresso da via dei Tominz 4 - artisti - e da via Costantino Cumano 22 - medico, patriota, numismatico - dove un tempo operava la caserma di artiglieria "Duca delle Puglie". Un'area che in passato, come attestano la vicina "Vittorio Emanuele III" in via Rossetti e la "Giuseppe Beleno" in via Revoltella, aveva una spiccata connotazione militare.

La giunta, su proposta dell'assessore Elisa Lodi, ha espresso il suo consenso al progetto di fattibilità tecnico-economica presentato dal professionista triestino Daniele Tripaldi, con studio in piazzale dei Legnami. Investimento da 625.000 euro, sul quale la Regione Fvg ha puntato mezzo milione e il Municipio 125.000 euro di risorsa propria derivante da avanzo vincolato. Responsabile unico del procedimento è l'architetto Barbara Gentilini, dirigente dell'Edilizia pubblica.

La delibera prevede l'installazione di un campo composto da 238 pannelli in silicio monocristallino, dai quali verranno generati 130.595 Kwh/annui. Non ci sono complicazioni con l'amministrazione dei beni culturali, perchè l'immobile non è soggetto a vincolo paesaggistico. Il progetto è stato verificato dall'ingegnere Pier Francesco Scandura.



Il museo de Henriquez con i cimeli esposti FOTO BRUNI

Dall'elaborato si deduce che saranno realizzate due linee, una su ciascun livello del tetto, verranno inoltre costruite due scale di servizio, l'impianto impiegherà moduli fotovoltaici ancorati alla struttura mediante appositi profili così da resistere alle sollecitazioni del vento. Inoltre saranno orientati verso sud e ben distanziati per evitare "ombreggiamenti" tra le fila durante i mesi invernali. L'esecuzione del montaggio prevede un ponteggio di servizio, l'intervento di un'autoscala e di una gru a torre. Il cronoprogramma indica una durata di sei mesi, dall'accantieramento settembrino fino alla conclusione nel marzo 2025.

Al momento - ricorda la delibera in premessa - la sede museale è allacciata alla rete elettrica con una sola fornitura in bassa tensione. Elisa Lodi sottolinea infine che il Municipio sta ristrutturando anche l'edificio ex mensa e prepara una sistemazione complessiva dell'ex area castrense: prevedibile un ulteriore incremento dei carichi elettrici, affrontabile con il ricorso al fotovoltaico. —

MAGR

IL COLLOQUIO TRA IL DIRETTORE DELL'URBANISTICA DALLA BETTA E IL PROGETTISTA MORENA

Il sito dell'ex Fiera e le risposte ai 110 nodi Approderanno in Comune a Ferragosto

La parola "speranza", sulla sorte dell'ex Fiera, ha un peculiare valore messianico, perché dall'acquisto avvenuto nella primavera 2017 a oggi, a parte lo strip out (via infissi e serramenti), nulla è stato fatto. All'assessore Michele Babuder prudono le mani, perché teme che la proprietà austriaca meni il can per l'aia: gli piacerebbe tanto trasformare la vasta area Revoltella-Rossetti-De Gasperi-Settefontane in zona verde. Ma Eddi Dalla Betta, dirigente dell'Urbanistica comunale, non demorde: ieri mattina ha parlato con il progettista della riqualificazione voluta dalla Mid di Walter Mosser, l'architetto monfalconese Francesco Morena, il quale ha assicurato che prima di Ferragosto sistemerà quei 110 nodi aperti a vario titolo, su cui a maggio gli uffici comunali avevano chiesto integrazioni e risposte. Scomputi, reti idriche ed elettriche, traffico, parcheggi: c'erano ancora parecchi temi irrisolti sul tavolo.



Michele Babuder

Se Morena, che opera in tandem con l'ingegnere udinese Alberto Novarin, sarà di parola, Dalla Betta è pronto ad avviare subito dopo Ferragosto una pre-istruttoria e a convocare la conferenza dei servizi "decisoria", che in questo caso dovrebbe concludersi entro la fine di settembre. A quel punto, continuando a ritenere plausibile il moderato ottimismo del dirigente comunale, il fascicolo finisce in consiglio comunale, per poi dare la stura alla convenzione Comune/Mosser, che autorizza l'avvio delle demolizioni, qualcosa come 130.000 metri cubi di inerti.

Tempi? A questi Dalla Betta non arriva, c'è ancora strada da percorrere e di annunci ne sono stati fatti parecchi: quando il progetto venne presentato in Salotto azzurro, correva il novembre 2017 e la previsione inaugurativa era fissata al 2021. Oggi siamo con tre anni di ritardo e non sono state inaugurate neanche le ruspe demolitrici. —

MAGR

L'INTERVENTO DI ACEGAS

Servizio idrico ripristinato nelle case di via del Pucino Erano rimaste senza acqua

Il servizio idrico per il centinaio di abitazioni attorno a via del Pucino è stato riattivato ieri mattina, attorno alle 10, a seguito di un intervento di riparazione delle tubature. Lo comunica AcegasApsAmga. L'acqua era venuta a mancare a partire dalle 17 circa della sera prima, domenica. I tecnici sono intervenuti tempestivamente, lavorando tutta la notte fino a ripristino del servizio: è stato necessario sostituire due metri e mezzo di tubature. Rimane parzialmente chiusa la strada tra via Livia e via Vitalba, per consentire le operazioni di reinterramento. —

IN LARGO CADUTI PER LA LIBERTÀ

Il torrente Fugnan ora fa paura Muggia rivede viabilità e sosta

Scattano i primi divieti sulla circolazione davanti a possibili cedimenti stradali
Il Comune dispone nuove rilevazioni urgenti nel sottosuolo prima dello stop

Luigi Putignano / MUGGIA



Largo Caduti per la libertà sarà interessata da lavori nel sottosuolo dove scorre il Fugnan FOTO SILVANO

Ancora il Fugnan e, questa volta, si deve agire d'urgenza. Il torrente muggesano – che nasce dai monti di Muggia e scorre sotto la cittadina rivierasca, prima di sfociare in mare all'altezza della postazione dell'ambulanza del 118 – necessita di nuove ispezioni che vanno effettuate subito.

Il torrente, balzato agli onori della cronaca da diversi anni in quanto la sua foce a mare, risulta essere uno dei punti più inquinati dell'intera Regione, secondo le analisi effettuate da Goletta Verde di Legambiente, è sotto osservazione da luglio dello scorso anno, quando un tratto della volta del rio che lo ricopre crollò rovinosamente. Il tutto dopo che, nei giorni precedenti, era stato notato un avvallamento dell'asfalto in via Tonello. Emerse, fisicamente, un corso d'acqua che tutti conoscevano ma che nessuno vedeva da diversi decenni o non aveva mai visto, perché incanalato sottotraccia. Il Fugnan scorre silenzioso e invisibile, ma le strutture che lo ricoprono hanno cominciato a mostrare la corda dopo diversi decenni di incuria. E ora è stata appurato che, dopo le ispezioni effettuate nei mesi scorsi dai sub, urge intervenire nuovamente.

Da oggi, infatti, entrano in vigore limitazioni a sosta e viabilità in Largo Caduti per la Libertà, per consentire una serie di rilevazioni urgenti relativamente alla volta del torrente. La segnaletica stradale è già stata posizionata lungo alcuni tratti dello slargo e alla confluenza con via Roma per avvisare i cittadini. Si tratta di disposizioni necessarie per consentire un'ulteriore serie di rilevi nel sottosuolo.

Le ordinanze complete saranno diffuse anche sui social e sul sito del Comune ma dopo un ulteriore tavolo tecnico odierno. «Registriamo per l'ennesima volta una mancata manutenzione di opere importanti a Muggia negli ultimi anni – dice il sindaco Paolo Polidori – e mi riferisco al Fugnan e anche al torrente San Sebastiano. Il campanello d'allarme si è verificato lo scorso anno, con il cedimento della volta situata sotto via Tonello, che siamo riusciti a sistemare in tempi brevissimi. Da lì però abbiamo deciso di analizzare il resto dei tratti sotto la carreggiata, e quindi un mese fa è stata incaricata un'azienda (la inSitu, ndr), con un sub, per ispezionare il primo tratto, dalla foce fino a via Roma».

Polidori spiega che dalla scorsa ispezione «sono emersi dei dati che ora ci impongono ulteriori controlli urgenti, e un'impostazione nel medio-lungo periodo di monitoraggio di altre opere del territorio finora dimenticate, alle quali l'attuale amministrazione ha dovuto mettere mano. Penso al crollo della volta della galleria, allo smottamento di Borgo San Cristoforo, alla strada per Lazzaretto devastata dalle mareggiate perché priva di scogli e parapetto o ancora al tetto dell'ex infopoint di Caliterna che cadeva a pezzi. Tutta una serie di lavori che danno l'idea di quanto sia stata nulla la manutenzione effettuata in passato». Il primo cittadino parla di «una situazione grave» e non manca di polemizzare con l'opposizione. «Gli esponenti politici che allora governavano la città e adesso siedono in Consiglio comunale, parlano continuamente dell'importanza della prevenzione. Questo la dice lunga – spiega Polidori – anche sulla galleria, che l'opposizione non vuole toccare e che invece risulta ormai da tempo bisognosa di interventi radicali». —

LA SITUAZIONE

Dai sub al georadar più 600 mila euro per i primi cantieri

Il Comune di Muggia ha messo a bilancio 600 mila euro per affrontare i lavori. Lo scorso giugno, infatti, è intervenuta la società In Situ di Trieste, azienda specializzata in diagnostica strutturale e dei materiali, per effettuare un'ispezione del corso d'acqua dello stesso, partendo dalla foce, da parte di sub specializzati che sono risaliti fino ai punti più sensibili, ossia dove la volta aveva ceduto sopra via Tonello, alla confluenza tra il Fugnan e il corso d'acqua che scorre lungo via Roma. Al di sopra del torrente, in superficie, ha operato un tecnico con un georadar ad agevolare il lavoro dei sub. La relazione non è stata buona e adesso quei soldi, i primi, saranno impiegati. —

L. PU.

Il fenomeno sociale e il disagio giovanile

LE TESTIMONIANZE, LE IMMAGINI E I VIDEO DELLE VIOLENZE







Sopra gli interni di villa Cossich a Muggia, immobile che si affaccia davanti al lungomare e in completo stato di degrado fra finestre sfondate, scritte spray e graffici; a destra in alto l'edificio abbandonato e il cartello "Traversata muggesana" che stona con un contesto turistico della cittadina rivierasca; sotto una delle stanze con sporcizia, materassi e muri completamente lordati FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Degrado e spaccio a villa Cossich Botte e sfide violente per soldi

È emergenza a Muggia. Nell'edificio i giovanissimi, ragazze comprese, combattono a colpi proibiti

Gianpaolo Sarti / MUGGIA

La presenza delle centinaia di giovani che quotidianamente da Trieste si riversano sulle spiagge di Muggia, ma anche nel centro cittadino e nei parchi, sta ora assumendo i contorni di un vero e proprio allarme sociale. Dopo le operazioni della Polizia locale, della Polizia di Stato e dei Carabinieri, con pattugliamenti continui e identificazioni a tappeto, emerge anche dell'altro: non "solo" episodi di bullismo, aggressioni, vandalismo, abuso di alcol e sostanze stupefacenti, ma anche pestaggi organizzati. E a pagamento.

Proprio così: i ragazzini si accordano sui social e si incontrano per picchiarsi. Chi assiste allo "spettacolo" paga un quota che poi va suddivisa tra chi si sottopone al match. Cinque, dieci euro a testa per "divertirsi" a vedere due coetanei che si prendono a sberle, a pugni e a calci. E tutti attorno a fare il tifo e aizzare. Di mezzo finiscono sia i maschi sia le femmine.

I fatti, riferiti e confermati da varie testimonianze, già all'attenzione delle forze dell'ordine, sono documentati anche da video. In uno, in particolare, la scena è questa: due ragazzine adolescenti, forse di tredici o quattordici anni appena, o poco più, prima si guardano scambiandosi qualche parola, quindi iniziano a spintonarsi, a sferrarsi sberle e a tirsi i capelli per la gioia degli altri amici in cerchio. Che ridono, urlano eccitati, spingono le due a darsele sempre più forte. Una ragazzina a un certo punto sembra lamentarsi per un colpo arrivato in bocca, nei denti. «Ho l'apparecchio», dice.

Ma gli altri intorno: «Daiii... ancora!». Sullo sfondo si riconosce la stazione delle corriere di piazzale Curiel. È pieno giorno. Il video è stato registrato pochi giorni fa, circola in rete e sui profili di alcuni degli adolescenti che erano presenti al raduno violento. Il video è il trofeo acchiappa like da esibire sui Instagram e Tik Tok.

Ma uno dei punti di incontro dei ragazzini, oltre alla stazione degli autobus di piazzale Curiel, del molo "T" e del Lungomare Venezia, è villa Cossich. È la grande struttura degradata, abbandonata da molti anni e affacciata sul mare di Muggia, in cui i gruppi di adolescenti si danno appuntamento. È situata proprio di fronte al molo.

Dentro è un disastro. I vandali hanno distrutto tutto: ciò che rimaneva degli arredi, specchi, lavandini, sanitari, vasche da bagno. I muri sono completamente lordati da scritte e graffiti. Sporcizia dappertutto. Ci sono materassi, segno che forse qualcuno occupa anche abusivamente quel vecchio immobile.

In questa villa, suddivisa su tre piani, si spacciano sostanze, si consuma alcol. I mozziconi di sigaretta, le bottiglie e le lattine sono segni inconfondibili di questi raduni.

E, pure qui, si organizzano i pestaggi a pagamento analogamente a quelli documentate nel piazzale della stazione degli autobus.

Non solo. Dentro vengono registrati video di ragazzi armati di coltelli, a emulare gli idoli della musica trap o drill, in cui tendono a identificarsi e che fanno da sfondo alle giornate di questi adolescenti.

Ciò che sta accadendo in queste settimane a Muggia è qualcosa di ben distante dalla tranquillità che ha sempre caratterizzato la cittadina rivierasca. Le trasferte dei minorenni dalle piazze di Trieste (Goldoni, Garibaldi e Perugino, soprattutto) e dai Topolini di Barcola (in parte attualmente inaccessibili per via dei danni e dei lavori post mareggiata) stanno agitando i residenti. «Una situazione del genere non l'avevamo mai vista», confida una signora che lavora in uno dei chioschi del lungomare muggesano. «Questi ragazzini sono arroganti, violenti, spadroneggiano, fanno quello che vogliono e restano sostanzialmente impuniti perché sono minori. Ma non si può andare avanti così, per fortuna in questi ultimi giorni la Polizia era molto presente. Speriamo che qualcosa cambi il prima possibile».

Il sindaco di Paolo Polidori è al corrente sia del fenomeno delle risse a pagamento, sia delle condizioni in cui versa villa Cossich. «Nei prossimi giorni, come Comune di Muggia, faremo partire una lettera al proprietario della struttura per sollecitare una messa in sicurezza di tutto il sito – afferma Polidori – perché si tratta di uno stabile che appartiene a un privato. Considerando ciò che sta succedendo, è necessario che, quanto prima, tutti gli accessi vengano chiusi e monitorati. Affronteremo il problema di quell'edificio anche nella riunione già fissata con il Prefetto mercoledì, riunione che ho richiesto, come già annunciato nei giorni scorsi, per affrontare la situazione nel suo complesso. A quel punto si esaminerà anche la possibilità di effettuare controlli da parte delle forze dell'ordine in quella palazzina». —





Sopra le forze dell'ordine alla Stazione e, a destra, la lotta fra ragazzine mentre i coetanei incitano alla violenza

IL SOPRALLUOGO

Messa in sicurezza di un bene privato appena acquistato

Il sindaco Paolo Polidori ha fatto un sopralluogo all'interno di villa Cossich un paio di mesi fa constatando lo stato di fatiscenza della vecchia struttura. La palazzina (non è chiaro se in passato fosse una struttura ricettiva: non si trovano tracce nemmeno negli uffici comunali) di recente è stata acquistata da imprenditori. E ciò a dimostrazione dell'interesse degli investitori in tutta Muggia. Nei prossimi giorni il Comune contatterà la proprietà per mettere in sicurezza l'immobile con una recinzione ad hoc. —

G.S.

LA PRESENTAZIONE AL CAFÉ ROSSETTI

Alla scoperta dei monumenti storici e degli angoli nascosti della città con i volumi del Rotary Club

Presentato al Café Rossetti il 29.mo volume della collana del Rotary Club Trieste dedicata alla scoperta dei monumenti della città. Si tratta di "Itinerari nella Trieste romana – Dal Propileo di San Giusto al mare" di Monika Verzár, già ordinaria di Archeologia nell'ateneo triestino e autrice di numerosi studi. Oltre a offrire uno strumento di conoscenza della città romana e degli itinerari da compiere per scoprirne le principali testimonianze materiali, Verzár si sofferma sulla funzione e la rilevanza storico-artistica del Propileo di San Giusto, edificio monumentale di qualità architettonica fatto oggetto di un intervento di restauro curato dal Rotary Club Trieste.

A firma di Cristina Benussi è "Roma a Trieste: storia di un mito", interno allo stesso volume, saggio che delinea invece il nascere e lo sviluppo della narrazione della Trieste romana,. L'autrice analizza come, nel corso dei secoli, la romanità e il suo patrimonio culturale siano stati utilizzati per fondare o rafforzare sentimenti identitari e/o a fini politici, con sfumature e connotazioni diacronicamente anche molto diverse.

Si deve al rotariano Gino Pavan – scomparso nel 2017 e già Soprintendente per i Beni architettonici, archeologici, artistici e storici del Fvg – l'idea di una collana di Guide ai monumenti e ai musei minori offerte alla città dal Rotary Club Trieste.

Non solo. Durante l'annata rotariana 2019-20, presieduta da Francesco Granbassi, il Club triestino ha provveduto a finanziare, in collaborazione con la Fondazione Casali presieduta dal rotariano Francesco Slocovich, e curare il restauro del Propileo romano all'interno del campanile di San Giusto. Si è trattato di un service in cui i soci hanno messo a disposizione della collettività anche le "proprie" competenze professionali, con Aulo Guagnini, architetto e ingegnere, e Alessandro Zanmarchi, avvocato ed esperto in materia di beni culturali, nei rispettivi ruoli di progettista e responsabile dei lavori, e di coordinatore degli aspetti tecnico-giuridici dell'intervento.



I risultati vanno oltre il "restauro" puro e semplice: all'opera di pulizia delle superfici lapidee, della rimozione delle grate e del restauro delle vetrate che permettono ora una vista più agevole di reperti e decori finora inaccessibili, si è affiancata una vera opera di "ripensamento" del monumento a misura di visitatore.

È stata infatti rimossa una porzione della struttura lignea di un solaio per mettere in luce l'articolato palinsesto archeologico-architettonico della torre, è stato installato un nuovo sistema di illuminazione per valorizzare i profili architettonici, i fregi e le sequenze/sovrapposizioni strutturali del monumento ed è stato organizzato un percorso di visita che, partendo dall'originario accesso monumentale, raggiunge l'attico del propileo per concludersi alla cella campanaria. È stato anche creato un passaggio "sospeso" su superficie vetrata che consente di "leggere" la struttura architettonica e che rivela la presenza del campanile più antico, inglobato in quello trecentesco.

Dal restauro del Propileo ha preso spunto l'idea di pubblicare il 29.mo volumetto dedicato all'itinerario nella Trieste romana, tra i più di ricchi di quelli a nord di Roma, che molto ha da offrire al visitatore curioso.

E così l'itinerario proposto dal Colle di San Giusto e dal Propileo si dipana tra vestigia e tracce di Tergeste: in particolare, l'Arco di Riccardo, il Tetrapilo, il Foro, il Teatro, la Chiesa paleocristiana, i monumenti della città nascosta, il porto e le strutture connesse. La presentazione, introdotta da Francesco Granbassi e da Alessandro Zanmarchi, attuale presidente del Rotary Club Trieste, è stata curata da Simonetta Bonomi, già Soprintendente per l'archeologia, le belle arti e il paesaggio del Fvg. —

LE LETTERE

Stazione
Quello che serve è un infopoint

Dal rendering che il Piccolo ha proposto alcuni giorni fa ai lettori qualche giorno fa si intuisce come potrebbe apparire Largo Santos dopo l'intervento di Kipar e cosa ne potranno pensare i turisti in arrivo: un deposito di detriti, che in breve sarà impreziosito da bottigliette di plastica, lattine di coca, cartaccia e, in libera crescita, quelle graminacee che in tutti gli spazi verdi sfidano con successo i giardinieri del Comune.

In molte città europee all'uscita della Stazione ferroviaria (addirittura nella Stazione centrale ad Amsterdam, fra le adiacenti stazioni di King's Cross e St Pancras a Londra, dove arrivano gli Eurostar) si trovano degli Infopoint (in certi casi con multistore dedicato) che danno informazioni multilingue sui luoghi da visitare, distribuiscono materiale illustrativo, procurano stanze d'albergo o locazioni turistiche, vendono biglietti per gli spettacoli e i musei. E magari organizzano qualche essenziale mostra d'assaggio. Non sarebbe stato meglio ristrutturare a tal fine la Sala Tripcovich? Sicuro, suggerisce il Grillo Parlante, ma in un'altra città.

Fulvio Senardi

Alberi tagliati
Gli uccelli non cantano più

Abito vicino al Parco di San Giovanni e da una decina di giorni ascolto il ronzio fastidioso di numerose motoseghe in azione che stanno disboscando selvaggiamente tutta la fascia che confina con via Giovanni Verga, San Cilino. Hanno abbattuto più di cento alberi. Mi piacerebbe conoscere le motivazioni, se ci sono, da chi sovraintende l'area.

Da dieci giorni gli abitanti di questa zona non sentono più il bellissimo dialogare degli uccelli che vi assicuro, popolavano il parco dando grande gioia la mattina ed alla sera. Ci hanno tolto anche un po' di ossigeno. Invito tutti i cittadini a venire a guardare come le "motoseghe" hanno ridotto questa parte del Parco. Domenica, ad esempio, venite su da via Giulia e girate a sinistra all'angolo con il Brico Center, prendete via San Cilino e proseguite per via Verga. Era una bella passeggiata da fare anche con il sole a picco ma da dieci giorni non c'è più ombra alla destra della strada. Chi dobbiamo ringraziare?

Francesco Azzini

Riflessioni
Il medico di famiglia e la società di oggi

Gentile direttore, faccio riferimento alla segnalazione del dottor Luca Maschietto, segretario regionale della Simg Società italiana di medicina generale e delle cure primarie: "Il medico a domicilio non viene più".

Grazie per aver condiviso queste preziose riflessioni sulla medicina di oggi e sul ruolo fondamentale che ha assunto l'assistenza domiciliare nel contesto attuale. È importante riconoscere l'evoluzione del sistema sanitario e l'importanza di adattarsi alle esigenze dei pazienti di oggi. Il vostro impegno nel promuovere linee guida e percorsi formativi più adatti alle nuove sfide della medicina territoriale è davvero encomiabile e merita il massimo rispetto. Grazie per il vostro prezioso contributo alla salute dei cittadini.

E grazie al mio medico di famiglia, la dottoressa Elena Coronica, che all'occorrenza viene a casa!

Graziella Goitan

Trasporti pubblici
Autisti bravi e gentili ma sempre più rari

Condivido la segnalazione della signora Barbara di venerdì 26 luglio; e aggiungo che molto spesso anche le strisce pedonali vengono ignorate. Dispiace sempre fare critiche anche a discapito di tanti autisti gentili e competenti che ho l'impressione siano in via di estinzione.

Ariella Orlich

Ricordo
Un grazie che vale per una vita

Un ricordo di Claudio Mitri. Caro Claudio, in questo momento in cui vai a trovare la "siora Maria" come affettuosamente la chiamavi, e che da lassù ti sta aspettando, volevamo ringraziarti per la generosità e l'affetto dimostrato alla nostra cara mamma e a tutta la famiglia. Tanti anni fa, la siora Maria ha avuto la fortuna di incontrare la vostra bella famiglia e condividere tante ore della giornata Aiutando Annamaria a crescere i vostri figli, Andrea, Fabio, Tania e Claudia. Come non ricordare il "passato di verdura con crostini" che preparava per te perché ti piaceva tanto, (forse starà già bollendo). Grazie ancora per il grande cuore che hai sempre avuto nei nostri confronti, con tanta riconoscenza

Le "mule Medelin"
Rita, Patrizia e Annamaria con le famiglie

Chirurgia
Ancora in attesa dell'intervento

Premetto che la mia non è una protesta verso il pronto soccorso, né verso la clinica ortopedica, ma una denuncia verso il sistema. Giovedì 18 luglio, a causa di una caduta in casa, mi sono procurata una frattura scomposta alla rotula con versamento. Curata in pronto occorso, sono rientrata con un tutore su tutta la gamba e il divieto di appoggiare il piede, quindi ferma. «La chiamiamo il prima possibile per l'operazione».

Si sa che un ginocchio vada operato prima possibile per una ripresa totale. A distanza di sette giorni sono ancora qua che aspetto la fatale chiamata. Specifico che ho superato da un po' i novant'anni e che ero una persona molto dinamica.

Questa è la sanità di oggi, in condizioni tragiche; smentisce tutte le buone e rassicuranti chiacchiere e promesse che leggiamo quotidianamente.

Elvia Mistron

Mareggiata e ripristino
Grazie per averci ridato il bagno Cral

Il Piccolo ha più volte pubblicato in chiara evidenza, tutte le problematiche relative al bagno sociale Marino del Cral Portuale, dopo la devastante mareggiata di novembre, che aveva, di fatto cancellato, quasi totalmente, la bella e importante struttura, da sempre punto di riferimento e ritrovo nei mesi estivi dei soci dipendenti del porto attivi, quelli in quiescenza, nonché gli aggregati che grazie al gruppo di coordinamento del Gan (gruppo attività nautiche) potevano usufruire dello stabilimento.

Non è stato facile a suo tempo, dopo i sopralluoghi e quantificati i danni, da chi di competenza, immaginare un ripristino a breve termine del-

GLI AUGURI DI OGGI

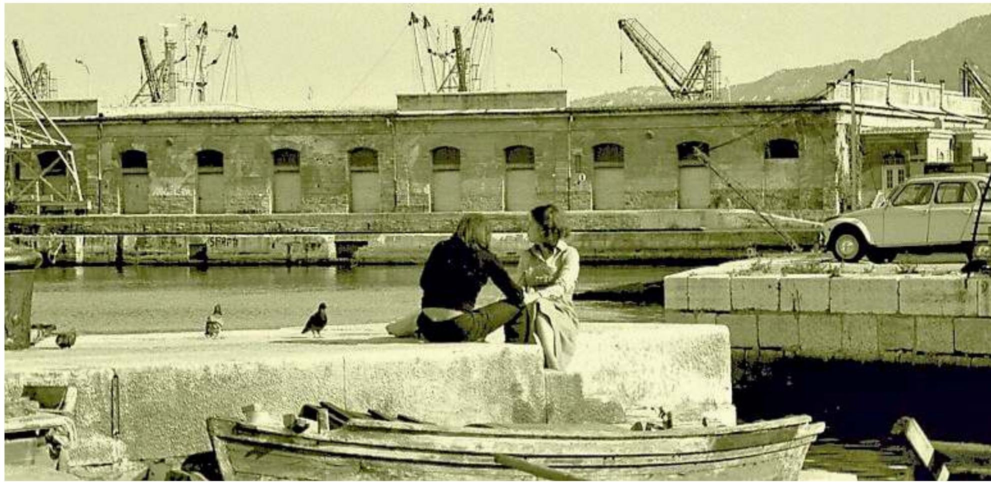


GIUSEPPE MARINCICH E LUCIA VIGINI
Auguri per il 60. mo anniversario di matrimonio, celebrato nella parrocchia di santa Maria Maddalena da don Cristiano Verzier, alla presenza di figli, parenti e parrocchiani



GIANNI
67 anni e meritata pensione. Auguri dai colleghi di una vita

TRIESTE D'ALTRI TEMPI



Un mio scatto con l'uscita del canale Ponterosso e il Molo IV, con alle spalle le gru e prima del recupero, fatto alla fine anni Settanta, quando non si pensava ancora alla riqualificazione del Porto Vecchio, e nemmeno all'ovovia. **Flavio Eller**

CIÒ CHE NON VA

Quanto rimarranno le transenne in via Dante?



«Volevo segnalare – scrive il lettore Roberto Falato – la modalità con la quale l'amministrazione comunale sta gestendo le riparazioni di strade e marciapiedi. Anziché intervenire e porre rimedio al danno, si limita a piazzare una transenna a segnalazione del problema. Nella foto, il caso più emblematico: in via Dante, di fronte Banca Intesa, da più di un anno viene segnalata la rottura di questa piana di scolo che evidentemente è impossibile riparare. Altre spuntano ovunque: due in via XXX Ottobre, altre sulle Rive»

la sede a mare, in quanto, la rassegnazione, in quel momento, aveva preso il sopravvento sulle reali possibilità di una riapertura. Ma qualcuno ha creduto in tale possibilità, a iniziare dall'Autorità Portuale che, sempre sensibile alle nostre iniziative del tempo libero, non aveva esitato a dare il via ai lavori di competenza, determinanti per il completamento delle opere di ricostruzione. A questo punto, il sorriso era ritornato nuovamente tra i componenti il Consiglio Direttivo del Cral, assegnando, come sempre, la delega di coordinamento delle attività estive, ai due storici e infaticabili dirigenti: Lorenzo Deferri (presidente del Cral e commissario Gan) e Maurizio Arena (direttore del bagno). In virtù della loro esperienza, dedizione e serietà, non hanno esitato a dare la propria disponibilità per risolvere tutti i problemi a terra.

Avendo constatato personalmente la grande mole di lavoro svolto per arrivare a raggiungere l'auspicabile obiettivo dell'imminente apertura, desidero far pervenire, tramite le segnalazioni, a tutti coloro che in vario modo hanno contribuito a questo traguardo il più sincero ringraziamento.

Bruno Vizzaccaro
Consiglio Direttivo Cral

L'EVENTO

Muggia e i concerti in piazza



Successo per il Muggia Tribute Festival in piazza Marconi (foto Monica Millo). Nell'ultimo appuntamento "Diavolo in noi-Zucchero Tribute band", promosso da Good Vibrations Entertainment con la collaborazione del Comune di Muggia.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo	Alfonso (sacerdote)
Il giorno	è il 212°, ne restano 154
Il sole	sorge alle 05.46 tramonta alle 20.36
La luna	sorge alle 00.33 cala alle 17.02
Il proverbio	Quando arriva la gloria svanisce la memoria

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza Virgilio Giotti 1 040 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
28 luglio	16	135
29 luglio	5	86
30 luglio	9	92
31 luglio	11	104
1 agosto	9	106
2 agosto	8	91

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FUMETTI

Se Cleopatra chiama Asterix accorre!



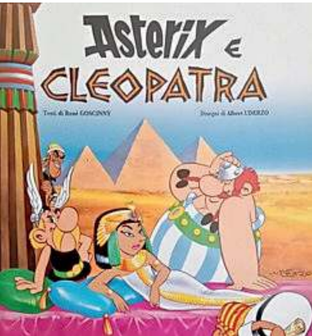
MARIO CERNE*

Come han fatto gli antichi Egizi a eriger le piramidi? Perché mai alla Sfinge manca il naso? Riuscireste a divider in parti eguali una torta al limone? Cosa significa realmente l'acronimo S. P. Q. R. ? Ma, soprattutto, quant'erano affascinanti la regina Cleopatra e il suo incomparabile nasino? Per scoprirlo, basta tuffarsi a bomba e leggere, godere, di un Classico fra i Classici, must assoluto del Fumetto: Asterix e Cleopatra.

Geniale ed esilarante. Ecco gli aggettivi che calzano a pennino e pennello su una delle più belle storie che la Bande Dessinee, il Fumetto franco/belga, abbia mai prodotto.

Il volume, firmato dallo storico, magico (e compianto) duo Rene'Goscinny, raffinato, arguto e divertente sceneggiatore, e Albert Uderzo, sommo Maestro del disegno, sesto nella saga del piccolo Gallo, esce per Dargaud nel 1965. Il successo è clamoroso, giacché Mondadori lo pubblica per prima in Italia tre anni dopo.

Diventa long seller più e più volte ristampato, sfonda di gran carriera i confini delle vignette al cinema per giungere, approdo ultimo, sui lidi di Panini Comics.



Sin dalla cover, che richiama apertamente la locandina del kolossal con Liz Taylor e Richard Burton, Goscinny & Uderzo lanciano senza remore il lettore su un ottovolante parodistico e parossistico spinto al massimo.

Rollercoaster di perle comiche da brivido, a partire dai tormentoni classici della serie. L'incontro con i pirati sfigati, le vane suppliche di Obelix per sorseggiare la bevanda magica, il banchetto finale col bardo del villaggio stonatissimo e giustamente imbavagliato.

Ma il must è lo script, ingranaggio perfetto di delirio totale, imbastito da Goscinny. La costruzione del favoloso palazzo, oggetto di scommessa fra Cleopatra e Giulio Cesare. E affidata all'imbranato Numerobis, sgangherato architetto di'edifici'sghembi, dalle prospettive urbanistiche degne di un Escher in preda a fumi alcolici. L'entrata in scena degli eroi (e il cagnolino Idefix) a soccorrere l'amico tapino e disperato. Le trame del perfido Stocafis, quelle di Cesare e dei Romani, tutti intenzionati a sabotare il progetto. Le peripezie affrontate dai nostri amici con toni e trovate brillanti, tra astuzie e sganassoni, per un Barnum scoppiettante numeri irresistibili. Su tutto, l'idea follemente sontuosa di rendere a caricatura estrema persino il linguaggio parlato degli Egizi. Traslando graficamente e nei balloon la scrittura geroglifica. L'effetto in apparenza straniante, è invece da urlo e ogni tassello della recita – cesellato dall'arte stupefacente di Uderzo e tradotto alla grande da Marcello Marchesi – assurge a gioiello che ispira un diadema splendido, splendente e a incastro, ancor oggi insuperato.

**Presidente Accademia del fumetto Trieste*

IL FINANZIAMENTO DI REGIONE E FONDO SOCIALE EUROPEO

Al via il progetto Attivascuole tra campus estivi, laboratori innovativi e didattica partecipata

Hanno preso il via le prime iniziative di AttivaScuola 2023-26, il progetto avviato attraverso il Servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio della Regione finanziato dal Fondo Sociale Europeo Fse + . Si tratta dei Campus estivi, laboratori pratici e interattivi, realizzati con metodologie innovative e partecipative, che vengono offerti in numerose sedi della regione.

Per tutta la settimana quasi 500 alunni del quinto anno delle scuole primaria e secondaria di primo e secondo grado hanno la possibilità di imparare qualcosa di nuovo divertendosi, partecipando a 27 Campus, per un totale di 51 attività. I laboratori esperienziali vengono erogati in tutta la regione presso le strutture dei 14 enti di formazione professionale coinvolti assieme ad altri 139 partner della rete. Altri 500 alunni parteciperanno ai laboratori esperienziali della seconda settimana prevista dal 2 al 6 settembre 2024.

I campus sono pensati per sviluppare tematiche come Stem e Ict, lingue straniere, musica e teatro, sostenibilità, cittadinanza attiva e sicurezza, scoperta del territorio, arte, cucina. Il "sapere" è veicolato attraverso il "fare", in un contesto informale di apprendimento che favorisce interazione, scambio di esperienze e dialogo tra partecipanti e con i docenti.

Nei percorsi progettuali, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, i centri di formazione professionale, gli enti di alta formazione, le associazioni e il mondo imprenditoriale e dei servizi promuovono in modo integrato il successo formativo degli studenti di ogni età. L'obiettivo di Attivascuola è favorire l'orientamento formativo attraverso il potenziamento delle competenze e la scoperta dei talenti di ciascuno, integrando la didattica tradizionale con i laboratori e le attività innovative, modulabili sulle esigenze della Scuola, del singolo studente e in forte connessione con il territorio.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'argomento più scelto è stato quello dello sport, e dell'empowerment & fun, mentre tra gli studenti della scuola secondaria di secondo grado il più gettonato è stato il public speaking in lingua inglese: in generale, un'opportunità unica per valorizzare i talenti dei giovani del Friuli Venezia Giulia. —



CULTURE

La mostra



Si apre oggi alla galleria Rettori Tribbio un allestimento che coinvolge artisti del territorio Crali, Leonor Fini, Dyalma Stultus, Felicita Frai, Giorgio Celiberti. Fino al 6 settembre

Maestri dell'arte a Trieste suggestioni originali tra Mitteleuropa e Venezia

IL PERCORSO

Marianna Accerboni

Quali erano le caratteristiche dell'arte triestina del secolo scorso? Guardava un po' a Est e un po' a Occidente, mixando tali suggestioni in un mélange unico. A ispirare quei maestri, pittori, scultori, incisori, c'era sempre il grande passato della città con la sua avanguardia mitteleuropea in prima linea, che un tempo si rifletteva nelle storiche Accademie di Monaco, Berlino e Vienna, dove geni come Klee, Kandinskj, Klimt e il suo pupillo Schiele e Kokoschka avevano lasciato un segno indelebile. Dall'altra parte c'era la meravigliosa luce di Venezia e della Scuola veneziana con i suoi gioiosi cromatismi, a partire da Ettore Tito, capostipite di una famiglia di pittori e scultori eccellenti, spentisi di recente con l'ultimo rappresentante, Giuseppe, per gli amici Eppe.

Questo è il sottile filo conduttore che sottende la mostra/evento "I maestri", che apre oggi alle 18 alla Galleria Rettori Tribbio con le opere di una ventina di artisti tra i più significativi del territorio, alcuni noti a livello internazionale e spesso presenti con più lavori.

Un connubio tra arte, volo, energia e movimento, ai tempi inedito, era il linguaggio sperimentale, segnato dal Futurismo e dall'amicizia con Marinetti, di Tullio Crali, l'ultimo dei futuristi e maestro dell'aeropittura. Che però in mostra compare con un luminoso, inatteso e perciò particolarmente interessante "Blocco di fiori" del '48, accanto a "Le Cosmiche", essenziale tecnica mista del '70, e al criptico olio "Fantasie del III Millennio".

Ugo Flumiani, maestro tra i più apprezzati a Trieste per le vedute marine e allievo di Gugliemo Ciardi, pioniere del verismo veneziano, è testimoniato da un importante olio di grandi dimensioni; Leonor Fini mostra come sempre l'eleganza sorprendente di un segno incisivo che va oltre la tela e scava senza pudori nell'animo umano attraverso, in questo caso, una tempera tenebrosa e una serie di selezionate gravure. La sua amica di un tempo, Felicita Frai, rappresenta invece un perfetto contrappunto nei confronti dell'arte della Fini con suo tipico, solare, fiorito ritratto femminile, mentre Antonio Lonza si fa interprete di una scena settecentesca; John Corbidge è presente con un intenso volto segnato dal tempo e Piero Lucano con un ritratto femminile sul filo della tradizione.

Ed ecco Dyalma Stultus, enfant prodige, povero in canna, dell'arte triestina del primo '900, incoraggiato con passione da un generoso mecenate, il principe Raimondo della Torre e Tasso, per il quale decorò anche alcune parti del Castello di Duino: in mostra incontriamo tre suoi oli luminosi dai colori brillanti e dall'impianto classico, sostenuto da reminescenze rinascimentali. Un raffinato affresco di fiori testimonia nella rassegna uno dei filoni espressivi di Giorgio Celiberti, artista internazionale e uno dei decani della pittura della regione. Considerato tra i più grandi protagonisti dell'arte italiana, è autore di un'estetica fuori del tempo, in cui riesce a raccontare in modo personalissimo la tragedia della vita, ma anche a elevare magicamente un oggetto di uso comune a multi-

---

AL VIA L'AQUILEIA FILM FESTIVAL

Morandi Bonacossi e la scoperta dei tesori nascosti dell'Iraq

Stasera l'archeologo verrà intervistato in piazza Capitolo dopo la visione di un filmato sulla Mesopotamia. Fino al 6 agosto proiezioni e ospiti

AQUILEIA

Si apre stasera (e proseguirà fino al 6 agosto) la 15° edizione dell'Aquileia Film Festival, il tema è il viaggio tra i patrimoni Unesco del Mediterraneo. Stasera lo sguardo è dedicato alla Mesopotamia e alla riscoperta dei tesori dell'Iraq. L'ospite d'eccezione con cui si apre il festival è l'archeologo e accademico Daniele Morandi Bonacossi che con l'Iraq del passato da tempo ha molto a che fare. Verrà intervistato sul palco da Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva, e il film proiettato prima del loro dialogo è "Mesopotamia, la riscoperta dei tesori dell'Iraq" che racconta il ritorno degli archeologi nei principali siti dell'Iraq, dopo un'assenza di 50 anni e in un contesto di ricostruzione postbellica. Appuntamento dunque alle 21 in piazza Capitolo ad Aquileia (prenotazioni sulla piattaforma eventbrite, info www.fondazioneaquileia.it)

Professore, lei ha un curriculum importantissimo legato a questi temi. Vogliamo cominciare da qui?

«Partiremo il 16 agosto per la tredicesima campagna di scavo nel Curdistan iracheno, che è ubicato nell'entroterra di Ninive, l'ultima capitale dell'impero assiro, motivo per cui il nostro progetto si chiama "Land of Nineveh Archaeological Project". È finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, dalla Regione Fvg, dalla Fondazione Friuli, dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, dall'Università di Udine e ha molti obiettivi. Studiare anzitutto il processo di neolitizzazione, cioè la trasformazione dell'economia da predatoria a produttiva, cioè agricoltura e allevamento. Le conseguenze sono epocali nella storia dell'umanità futura e questo processo ha avuto il suo centro più antico proprio nella regione dove noi lavoriamo: la Mezzaluna Fertile, a nord della Mesopotamia, cioè dell'Iraq. L'altro obiettivo è la studio della nascita dei primi stati e della complessità sociale, del perché e come le società si trasformano da egalitarie a stratificate. Nascono i primi imperi, a cominciare dall'impero assiro».

Ninive dunque: e quali le scoperte?

«Abbiamo trovato un sistema regionale di irrigazione della terra che gli Assiri avevano creato tra la fine dell'VIII e gli inizi del VII secolo a.C. Più di 240 chilome-



Daniele Morandi Bonacossi

FATTI & PERSONE

I Pink Sonic all'Arena Alpe Adria di Lignano

Oggi, all'Arena Alpe Adria, il Lignano Sunset Festival ospiterà la serata evento interamente dedicata alle sonorità, alle atmosfere e al mito dei Pink Floyd, con il concerto dei Pink Sonic. Fra i migliori tributi in Europa alla leggendaria band britannica, i Pink Sonic faranno rivivere a pieno il sound dei mostri sacri Gilmour e Waters. I biglietti per il concerto (inizio alle 21.30), nell'ambito del



Lignano Sunset Festival, sono in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie del concerto, dalle 19. Apertura porte al pubblico alle 19.30. Info e punti autorizzati su www.azalea.it La scelta accurata dei musicisti, le luci e i laser, l'immancabile cerchio del diametro di 5 metri e le 32 teste mobili che lo contornano e che creano disegni luci superbi, rendono questo show uno spettacolo unico ed esaltante, che pone, ancora più dell'aspetto tecnico, l'aspetto emotivo al centro dello spettacolo.





plo d'arte.

La scultura è interpretata da tre prestigiosi protagonisti: Marcello Mascherini, scultore di fama, dalle origini misere e tribolate, è presente con un dinamico gallo bronzeo d'impronta espressionista; Ugo Carà, artista gentiluomo, con due raffinati bronzi intitolati "Ballerina" e "Suonatori" e Tristano Alberti con un possente cavallo.

E poi due grandi dimenticati, secondo le regole a volte impietose del mondo dell'arte, autori di un linguaggio del tutto indipendente: Gianni Brumatti con una serie di paesaggi a olio, velati di sottile poesia ed Edoardo Devetta con le sue luminose, liriche e dinamiche vedute di mare e di terra, attraverso cui ha interpretato le istanze di rinnovamento della prima metà del Novecento.

Tra i "paesaggisti" compare anche l'espressionismo lirico di Livio Rosignano, capace di dipingere il vento, caffè pregni d'atmosfera e interni solcati dalla tristezza. Condivise lo studio sul colle di S. Giusto con Romano Rossini e Vittorio Bergagna, presente con un luminoso paesaggio mentre Adolfo Levier è testimoniato da un intenso ritratto; il futurista Osvaldo Peruzzi da un'icastica e interessante raffigurazione di Marinetti e Renato Guttuso da un incisivo ritratto a china. Ireneo Ravalico, Giovanni Duiz e Marino Sormani esprimono diverse interpretazioni di un paesaggio ideale mentre Oreste Dequel esprime liberamente il concetto di figura.

E, last but not least, tra i veterani del pennello compare Aldo Bressanutti, pittore inesauribile che, dopo una dura infanzia, ha superato oggi i cent'anni di età: autodidatta, salvo che per la frequentazione di Cesare Sofianopulo, che ne apprezzava moltissimo il talento, espone una serie di intensi e interessanti oli, tra cui un ironico dipinto intitolato "Requiem per un bragozzo".

La mostra sarà visitabile fino al 6 settembre. —



Una carrellata delle opere in mostra da oggi alla galleria Rettori Tribbio di Trieste. Da sinistra: Giovane meccanico di Adolfo Levier; Lezioni di canto, 1959, Dyalma Stultus; Alla boa, Gianni Brumatti; a destra, Fantasie del III Millennio di Tullio Crali; qui sopra, Gallo di Marcello Mascherini

tri di canali, sbarramenti, dighe, letti di corsi d'acqua naturali che vengono canalizzati per trasportare le acque dallo Zadro, catena di tipo alpino che si trova nell'Iraq del Nord. Lungo questi canali abbiamo scoperto cinque acquedotti, i primi acquedotti in pietra della storia!».

Più antichi di quelli di romani…

«Certo, di quattro secoli! Abbiamo scoperto anche giganteschi rilievi scolpiti che rappresentano il re in preghiera di fronte alle divinità, il re Sennacherib, colui che ha costruito questi canali e che regnò dal 704 a.C al 681 a.C.».

Le serate dell'Aquileia Film Festival hanno un filo conduttore: i siti Unesco del Mediterraneo. Vuole raccontarci del vostro meraviglioso progetto?

«Noi stiamo lavorando affinché i punti in cui esistono gli eccezionali rilievi rupestri, - e che poi erano i raccordi del sistema di canalizzazione -, diventino parco archeologico, allo scopo di proteggerli e di valorizzarli, sia per la popolazione locale che per i turisti. Lo scopo è quello di inserirli nella World Heritage List dell'Unesco».

> «Gli Assiri crearono acquedotti in pietra, quattro secoli prima dei romani»

A che punto siete?

«A metà del percorso. Abbiamo restaurato vari rilievi l'anno scorso, messo in sicurezza con recinzione vari siti. Ci accingiamo ora a tornare in Iraq per completare il restauro di altri rilievi. Spero che con la fine del 2025 di fatto questo parco archeologico che unisce quattro siti archeologici tra rilievi e acquedotti sia terminato, cioè messo in protezione, difeso da possibili vandalismi. Spero che entro quella data si creino percorsi di visita, illustrati da testi plurilingui, con sistemi di illuminazione e videocamere per la sicurezza».

Sarà il primo parco archeologico dell'Iraq?

«Sì, il primo».

ELENA COMMESSATTI

IL MUSICAL

Mimma debutta al Verdi Louise Dearman: «L'opera tocca corde profonde»

La guerra, gli italiani a Londra, l'amicizia, la speranza
Dal West End oggi e domani per la prima volta in Italia

LA PROTAGONISTA

Sara Del Sal

È tempo di nuove emozioni a tempo di musica: da stasera al Teatro Verdi arriva "Mimma" il musical. Un nuovo titolo per la prima volta in Italia, che verrà portato in scena da un cast composto da artisti del West End. Solo due repliche, oggi e domani, per uno spettacolo che appassionerà e che sarà in grado di stupire il pubblico, narrando una versione della storia che non molti conoscono.

"Mimma" parla di guerra e di quella che è stata la sorte toccata agli italiani che, allora come oggi, avevano scelto Londra come la città in cui guadagnarsi un futuro migliore. E Mimma è una di loro, una piemontese che vive ospitata dallo zio, che ha un locale a Soho. Con questa particolare scelta, il compositore nonchè produttore, Ronald Siemiginowski, muovendosi sul romanzo dello scrittore inglese Giles Watson con un libretto di Simon Evans, ha voluto approfondire attraverso le note la caratterizzazione dei personaggi, inserendo anche alcune canzoni in italiano. E così "Mimma" è diventata una straordinaria storia d'amicizia attraverso canzoni di diversi stili musicali.

«Guardando lo spartito si potrebbe pensare che siano troppo distanti tra loro e invece, quando le si ascolta dal vivo non si può che restarne strabiliati». A rivelarlo è una delle protagoniste, Louise Dearman, che al teatro Verdi, oggi e domani, rivestirà i panni di Sarah Parker, l'amica di Mimma, che ha interpretato anche per le repliche londinesi due anni fa. «Sono felicissima di ritrovare questo personaggio - spiega Dearman -. È stata una bellissima esperienza fin dall'inizio, ma, da allora, sono cambiate tante cose, Sarah è cambiata ed è stata sviluppata in modo considerevole. È bello guardarla con occhi nuovi, soprattutto perché le modifiche la hanno resa ancora migliore».

Lo spettacolo parla di una ragazza italiana a Londra nel periodo della guerra. Ora lo porterete in scena proprio in Italia. Ve lo aspettavate?

«Assolutamente no. Quando ci hanno telefonato per dirci che "Mimma" era atteso in Italia tutti noi abbiamo accettato immediatamente questa opportunità, per poter rifare lo spettacolo ma anche per venire a Trieste e conoscere il pubblico italiano».



Louise Dearman in "Mimma"

Ci sono titoli come "Da qui all'eternità", che ha le liriche di Tim Rice, o "Passion" di Stephen Sondheim, e ora "Mimma": cosa lega il musical alla guerra?

«Credo che sia qualcosa che tutti sentiamo in modo particolare. Tutti hanno le loro opinioni in merito e anche se, per fortuna, noi non abbiamo dovuto affrontare una guerra nella nostra vita, conosciamo le storie delle nostre famiglie e dei nostri antenati che invece le hanno vissute. Questo ci rende più vicini alle vicende narrate e le sentiamo molto di più. "Mimma" è uno spettacolo che tocca corde molto profonde e io stessa provo emozioni forti quando lo porto in scena, mi si spezza il cuore e mi arrabbio tantissimo, e la musica, oltre a essere bellissima sa anche essere particolarmente drammatica. Quello che il compositore ha fatto in modo straordinario è stato proprio accostare generi diversi e questo porta il pubblico ancora più dentro la storia».

Come è stato affrontare il canto jazz?

«Bellissimo. Sarah è nel night club in cui lavora, nella speranza di diventare famosa e ha un sound meraviglioso. Trovo davvero stupendo fare parte di uno show che mi pone una sfida e mi incoraggia a dare vita a un personaggio utilizzando la voce come non ho mai fatto prima».

Tra le sfide che ha affrontato, nella sua carriera, c'è stato il fatto di interpretare sia Glinda che Elphaba in "Wicked". Come è accaduto?

«Lo vivo ancora come un sogno, e a tutt'oggi sono rimasta l'unica ad avere fatto questo tipo di esperienza. Ho interpretato Glinda per due anni, in West End e i produttori sono venuti spesso a vedermi nelle serate che facevo fuori dallo spettacolo, quindi conoscevano bene la mia voce e la mia capacità attoriale. Mi hanno invitata loro per fare il provino per Elphaba e non potevo crederci quando mi hanno comunicato la loro scelta»

Che effetto le fa sapere che "Wicked" sarà nei cinema a fine anno con Ariana Grande e Cynthia Erivo nei panni delle due protagoniste che lei ha interpretato?

«È stupendo anche perché sono stata invitata a fare una piccola parte nel film. Sarò al fianco di Ariana Grande ma non in questa prima pellicola, nella seconda parte, che credo uscirà nel 2025. Hanno invitato un po' di noi artiste che abbiamo preso parte allo show da protagoniste. Tengo molto a quello spettacolo perché mi ha davvero aperto tante porte».

Come ha scelto di fare musical?

«Ho iniziato a ballare a 3 anni e a 12 anni ero nel musical "Joseph and the amazing techincolor dreamcoat" e ho capito che era quello che che volevo fare». —

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
Justo Armas tra storia e leggenda

Oggi, alle 18.30 all'Ex Lavatoio di San Giacomo, atto unico inedito a leggio "Il principe scalzo: Justo Armas. La doppia vita di Massimiliano d'Absburgo, tra storia e leggenda" di Elisabetta Rigotti: lettura scenica con Romana Olivo, Francesca Mucignato, Ruggero Torzullo, Stefano Padovan, Paolo Prelog, Mariella Bandelli, Guya Piccini, Enzo Succhielli, Giovanna Marzari e il violinista Andrea Masiero.

Alle 18.30
Il fotoreporter Gilles Caron

Oggi alle 18.30 nella sede del Circolo Fotografico Triestino in via Zovenzoni 4, incontro con Gilles Caron, fotoreporter francese "quasi dimenticato" che sarà presentato dal socio Silvano Kapelj, giornalista e telecineoperatore Rai. Nel 1968, dopo aver fondato l'agenzia Gamma con il grande Raymond Depardon, inizia a illustrare i maggiori conflitti dell'epoca: Ciad, Irlanda, Biafra. Nel 1970, scompare in Cambogia dopo essere stato fatto prigioniero dai Khmer rossi. Oltre alla guerra, Caron ha immortalato lo spirito degli anni Sessanta, attraverso foto che rappresentano certamente le personalità dell'epoca, ma allo stesso tempo sono informative e piene di sensibilità e intuizione. Una serata all'insegna della grande immagine. Ingresso libero fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Tempo libero
Passeggiata naturalistica

Noumeno organizza una passeggiata naturalistica a Villa Engelmann giovedì 1 agosto alle 18.30. Per partecipare scrivere a noumenofvg@libeto.it

Tempo libero
Sardegna poco conosciuta

Il Circolo dei Sardi organizza dal 25 settembre al 2 ottobre una gita in Sardegna di 8 giorni e sette notti. Escursioni facoltative, attraversando parti della Sardegna poco conosciute. Gli interessati possono telefonare al n. 347-8589380 e 340-5420214 per appuntamento o alla segreteria del circolo al n. 040-662012.

Tempo libero
Concerto di arpa celtica

L'arpa celtica di Elisa Manzutto risuonerà con tutto il suo fascino il 25 agosto in concerto alle 19 nella cantina dell'agriturismo Milic a Sgonico. Per informazioni e prenotazioni tel. 3421202845.

Tempo libero
In gita a Predazzo

In gita con Anfi di Trieste a Predazzo, sede della Scuola Alpina della Guardia di Finanza, dal 28 al 30 settembre 2024. Gli interessati possono telefonare al n. 3204224174 o lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11 al n. 040362809.



Masterclass Barcellona, il concerto

Oggi, alle 17, al Ridotto del teatro Verdi, si terrà il concerto di fine masterclass con i maestri Daniela Barcellona e Alessandro Vitiello. L'entrata è al concerto libera. Al piano Corrado Gulin, presentano Antonella Costantini e Leonardo Badila, musiche di Mozart, Puccini, Rossini, Donizetti e Verdi.

NOVA GORICA - CASTELLO DI KROMBERK ALLE 21

Dhafer Youssef a Musiche dal mondo



Al tunisino Dhafer Youssef, cantante, compositore e virtuoso del liuto mediorientale oud, il compito di aprire la 6° edizione del festival Musiche dal mondo/Glasbe Sveta, che celebrerà ancora una volta il sodalizio fra le due città di frontiera e porterà a Nova Gorica i grandi nomi della musica internazionale. Appuntamento alle 21 al castello di Kromberk di Nova Gorica con Youssef, accompagnato da Eivind Aarset, uno dei chitarristi jazz più rinomati della Norvegia. Appassionato di jazz, musica etnica e filosofia sufi, Youssef ha studiato musica a Vienna, vissuto a New York, e in Italia ha collaborato con Paolo Fresu nei suoi tour europei. Oggi è considerato uno dei più importanti rappresentanti della fusione tra musica orientale e occidentale, capace di mescolare jazz, electro, rock, musica asiatica e turca. Musiche dal mondo, che prende il testimone dal festival Specchi di confine/Zrcala meje, conclusosi domenica e al quale si intreccia, attraversando da sempre il territorio di Gorizia e Nova Gorica, continua giovedì con la stella del blues sahariano Bombino, in coproduzione con Sexto 'Nplugged, e sabato con Richard Galliano, in un omaggio a Gershwin. I concerti sono preceduti, dalle 19, da Tržnica dobrot|Mercato delle delizie, degustazioni di prodotti locali italiani e sloveni. (E.R.)

TRIESTE - FINO A DOMANI ALLO STUDIO TOMMASEO

I progetti di Seats of Understanding



Lo Studio Tommaseo (via del Monte 2/1) ospita fino a domani (17-20) la mostra degli undici progetti finalisti della quindicesima edizione del Concorso Internazionale di Design Trieste Contemporanea, fondato nel 1999 dallo studioso italiano di estetica e di design Gillo Dorfles con l'obiettivo di mostrare i più originali prodotti dai paesi dell'Europa centro orientale. Il catalogo delle opere dei finalisti e dei vincitori sarà presentato a Gorizia dove la mostra proseguirà dal 31 agosto al 12 settembre alla sala Dora Bassi in via Garibaldi 7. Il concorso d'idee Seats of Understanding è un'iniziativa realizzata in sintonia con il progetto GO! 2025–Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025 in cui gli organizzatori delle due città hanno dichiarato di "condividere lo stesso impegno: essere la Capitale Europea della cultura senza confini". Ai partecipanti è stato chiesto di concepire un oggetto di arredo urbano e potenzialmente iconico: un'installazione di posti a sedere, da collocare sia a Nova Gorica che a Gorizia, e che rappresenti significati simbolici legati al luogo. Quattro i premi – per un ammontare complessivo di euro 10.000 – decisi dalla giuria internazionale. Nella foto il progetto Flumen di Linda Baissero, vincitore del Premio Beba.



ACADEMY DEL MUSICAL

Earl Carpenter con altre star sale in cattedra al Rossetti

Giovani anche dall'estero, Ramin Karimloo da remoto
Danza, canto, recitazione. E sabato lo spettacolo

Sara Del Sal

Una settimana di musical che si concluderà con un concerto in piazza Verdi, in cui si esibiranno star del West end e di Broadway insieme ai performer del futuro. Sabato 3 agosto alle 21 piazza Verdi sarà un po' come Trafalgar square, con una serie di performance da brivido che spazieranno tra titoli che in Italia non si sono ancora mai visti come "The Secret Garden", "Wicked", "The Greatest Showman", con classici intramontabili come "Love Never Dies" o "The Phantom of the Opera" o il capolavoro Disney intitolato "Frozen", interpretati da artisti straordinari come Earl Carpenter.

Da qualche giorno lo storico protagonista di grandi titoli nel West End è tornato in città, al Rossetti, a portare avanti il progetto "The Academy", che ha fondato insieme a Ramin Karimloo lo scorso anno e che sta procedendo con allievi che provengono da diverse città italiane, dalla Grecia e dalla Croazia. In questa seconda fase, Karimloo, impegnato a Broadway, seguirà i corsi da remoto. «Abbiamo invitato con noi alcuni insegnanti che a loro volta sono artisti che si sono esibiti in alcuni tra i più grandi spettacoli, ma in alcuni casi

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

CINEMA AI FABBRI
Via dei Fabbri 2/A c/o Teatro ai Fabbri — 070/3220551
www.lacappellaunderground.org
Riposo

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it
Revolution fino al 14 settembre ingresso per i film italiani ed europei a solo € 3,50

Deadpool & Wolverine 16.15-17.00-18.30-19.15-20.30-21.30
A solo € 5.50 - 4.90
Inside Out 2 16.30-18.10-20.15-21.45
Disney-Pixar. A solo € 5.50 - 4.90
Twisters 16.30
A solo € 5.50 - 4.90
La prima notte di quiete - Titanus 120° Classic (versione restaurata) 18.45
di Valerio Zurlini. con Alain Delon, Lea Massari, Alida Valli, Giancarlo Giannini.
Deadpool & Wolverine V.O. 21.00 (sott. it.)
A solo € 5.50 - 4.90
Juniper - un bicchiere di gin 16.30-18.10-21.45
con Charlotte Rampling, dal Trento Film Festival.
A solo € 5.50 - 4.90
Fly Me to the Moon Le due facce della luna 16.30
A solo € 5.50 - 4.90
La storia della principessa splendente (riedizione) 18.45-21.00
Studio Ghibli
Fly Me to the Moon Le due facce della luna V.O. 21.10 (sott. it.)
A solo € 5.50 - 4.90

SUPER
Via Paduina, 4 — 040/367417
www.triestecinema.it
Sala riservata

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
Deadpool & Wolverine 16.15-17.00-18.05-18.30-20.10-21.10-21.35
Inside Out 2 16.30-18.20-21.45
Twisters 16.15-20.50
Mavka e la foresta incantata (riedizione) 16.00
Juniper - un bicchiere di gin 19.10
The Amazing Spider-Man 2: il potere di Electro 19.20
Deadpool & Wolverine V.O. 19.00
Immaculate - La prescelta VM 14 22.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it
Deadpool & Wolverine 17.00-18.00-18.45-20.30-21.30
Un oggi alla volta 19.30
Twisters 21.00
Inside Out 2 17.45-19.30-21.15
Io & Sissi 17.00
Fly Me to the Moon Le due facce della luna 21.00

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia — 040/03220551
www.lacappellaunderground.org
Wonka 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200
"Il Suono di Trieste - Estate 2024: "Mimma" Musical di Ron Siemiginowski - Premiere Europea" Oggi martedì 30 luglio e domani mercoledì 31 luglio ore 20.30. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.



The Amazing Spider-Man 2: il potere di Electro



IL LIVE

SABATO IN PIAZZA VERDI MAESTRI E ALLIEVI SI ESIBIRANNO INSIEME

hanno poi scelto di proseguire la loro carriera formando nuovi talenti - spiega Carpenter -. Con me, in città arriveranno quindi Rohan Tickell, Christopher Guard, Jaye Elster, Annette Mclaughlin, Olivia Brereton, Giorgia Romero, Michela Agius, Jo Michaels Barrington, e ognuno di loro preparerà i ragazzi in una disciplina. Quello che noi vogliamo, per questo corso di formazione, è che sia un'esperienza realistica, che spieghi ai ragazzi non solo a valorizzare i loro talenti per raggiungere il loro sogno, bensì anche quanto sia complessa la nostra industria teatrale e quanto sia difficile mantenere una carriera ad alti livelli».

Carpenter non dimentica infatti gli anni in cui da giovanissimo si sentiva nel suo spazio protetto sul palco ma ammette anche come, trent'anni dopo le cose cambino, e si facciano più complesse senza che nessuno avesse mai pensato di avvisarlo. «Ormai è come una partita a scacchi, devi essere molto convinto e rischiare di fare la tua mossa per vedere a cosa potrà portare - spiega -. Le lezioni sono partite ieri al Rossetti, che è diventato il nostro centro di formazione per i giovani talenti». Danza, canto e recitazione, tantissime lezioni intensive che permetteranno ai giovani selezionati di intraprendere un viaggio nella creatività e nell'interpretazione.

Karimloo ha voluto augurare «una settimana incredibile a tutti i partecipanti». Lui tornerà a gennaio, per la masterclass conclusiva. «Quando vi imbarcherete in questo incredibile viaggio nella creatività - aggiunge Karimloo -, siamo certi che scoprirete nuove sfaccettature del vostro talento, svilupperete le vostre capacità e costruirete ricordi duraturi. Abbracciate ogni sfida, collaborate con i vostri compagni e, cosa più importante, godetevi ogni momento». Fin dal primo giorno, assieme ai loro maestri, lavoreranno anche a un concerto, creando e affinando così il programma che sarà regalato alla città: si terrà infatti sabato 3 agosto in Piazza Verdi, a ingresso libero. «Quando abbiamo invitato i docenti in questa città non abbiamo faticato a convincerli - spiega Carpenter -. Abbiamo detto loro: è una città fantastica in cui noi vogliamo andare a vivere e hanno accettato. Sarà bellissimo condividere il palco con loro e con i ragazzi in una piazza, permettendo loro di mettersi alla prova ma anche vedendo come lavoriamo». —

TRIESTE - ALLE 20.30 AL MUSEO SARTORIO

In salotto con Donizetti



Oggi alle 20.30, al Giardino del Museo Sartorio, "In salotto con Donizetti". Musica, parole ed emozioni di e per Gaetano Donizetti. Nato a Bergamo nel 1797, fu uno dei più importanti compositori e operisti della prima metà dell'Ottocento. Nonostante una breve esistenza, scrisse più di settanta opere a cui affiancò una notevole produzione di musica sacra e da camera. Le sue opere maggiormente rappresentate nei teatri di tutto il mondo sono L'elisir d'amore, Lucia di Lammermoor e Don Pasquale. Il programma di stasera prevede le più belle arie da salotto del periodo romantico italiano del fervidissimo compositore. La sua abilità stava in quella che venne definita la "poetica della fretta", dove la fantasia creatrice, invece di essere turbata dalle scadenze, era sollecitata e tenuta sempre sotto tensione. Durante la serata il pubblico condividerà con gli artisti la vita e la musica di Gaetano Donizetti con uno sguardo verso il futuro. Con i solisti dell'Accademia Lirica Santa Croce di Trieste, al pianoforte Fabio Zanin, dirige Alessandro Svab. L'appuntamento è a cura dell'Accademia Lirica Santa Croce di Trieste. www.facebook.com/ALSCTrieste.

PORDENONE - ALLE 21, TEATRO VERDI

In esclusiva l'Oblivion Collection



Oggi alle 21 nella Sala Grande del Teatro Verdi di Pordenone, protagonista l'energia musicale degli Oblivion (foto Pozzo): il celebre gruppo vocale presenta in esclusiva regionale "Oblivion Collection", cinque voci e una chitarra per una carrellata dei loro pezzi più iconici racchiusi in 90 minuti di vitalità e originalità musicale. Graziana Borciani, il triestino Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli fanno esplodere sul palco il trionfo della parodia. A metà tra un concerto e una chiacchierata, gli Oblivion diventano davanti al pubblico i cinque dei promessi Sposi in 10 minuti, i cinque gradi di separazione tra i Queen e Gianni Morandi, i cinque delle parodie sanremesi e i cinque dell'Ave Maria Remix. "Oblivion Collection" è la playlist di Alta Rotazione del gruppo, un racconto fatto di canzoni sì, ma di canzoni degli altri. Nella selezione ci saranno alcuni contenuti speciali in edizione limitata: brani dei loro maestri virtuali che eseguiranno senza cambiare le parole. Intanto, da domenica 4 agosto, ritorna al Verdi di Pordenone la Gmjo-Gustav Mahler Jugendorchester con la sua residenza estiva. In programma quattro appuntamenti per la rassegna Music Nights (8, 9, 10 e 11 agosto) con concerti di musica da camera, a ingresso libero, affidati a giovani emergenti.

STASERA IL CONCERTO AL FESTIVAL

Antonello Venditti fa tappa a Majano con il progetto "Cuore"



Il cantautore Antonello Venditti

MAJANO

Antonello Venditti aggiunge un altro tassello alle celebrazioni del quarantennale del suo album capolavoro "Cuore", con il grande progetto live "Notte prima degli esami 1984-2024 40th anniversary", lungo tour partito trionfalmente prima dall'Arena di Verona il 19 maggio, e proseguito poi con tre date alle Terme di Caracalla.

Ora il viaggio musicale del cantautore romano prosegue lungo tutta la penisola, tra teatri di pietra, ville storiche, piazze e festival.

L'unica tappa in esclusiva in Friuli Venezia Giulia, è in programma oggi al Festival di Majano. I biglietti per il concerto sono in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie del concerto dalle 18.30. Porte aperte alle 19.30 e inizio concerto alle 21.30. Info e punti autorizzati su www.promajano.it e www.azalea.it

"Cuore", pubblicato nel 1984, contiene brani che sono diventati storia della musica italiana, nella loro attualità, e inni generazionali come "Notte prima degli esami". Sul palco del tour estivo Antonello Venditti, accompagnato dalla sua superband, porterà live quelle canzoni insieme a molti grandi successi della sua storia musicale. Antonello Venditti, nato a Roma nel 1949, già da giovane conquista immediatamente la vetta delle classifiche con canzoni che diventano Colonne sonore della vita di intere generazioni.

Nei suoi spettacoli dal vivo è capace di appassionare e far sognare il pubblico conducendolo in un lungo viaggio attraverso le pagine più emozionanti della storia della musica italiana, pagine che lui stesso ha contribuito a scrivere, dagli anni Sessanta fino ai giorni nostri. Considerato fra i più popolari e tra i più prolifici della cosiddetta "Scuola Romana", dal 1972, anno del suo debutto discografico, ha condensato nel suo repertorio canzoni d'amore e d'impegno sociale. Con quasi quaranta milioni di copie è uno tra gli artisti italiani con il maggior numero di dischi venduti in carriera.

Intanto c'è grande attesa per l'arrivo al Festival di Majano dell'attore premio Oscar e musicista Russell Crowe, protagonista assieme alla band The Gentlemen Barbers giovedì 1 agosto. Completano il programma i concerti di Wolfmother (4 agosto), Flogging Molly (7 agosto) e la festa dell'estate con il re della dance internazionale Gigi D'Agostino (8 agosto). Il 64° Festival è organizzato dalla Pro Majano, con Regione, Comune, Promoturismo, Comunità collinare, associazione e consorzio Pro Loco. —

TRENTATREESIMA EDIZIONE

Alpe Adria Puppet Festival le "Illusioni" del teatro di figura

Dal 19 agosto a Grado e dintorni e dall'1 ottobre tra Gorizia e Nova Gorica. Nel programma nuove tendenze di spettacolo da Slovenia, Germania e Spagna

GORIZIA

Due sezioni. La prima a Grado, ma anche una serie di appuntamenti denominati "vetrine" a San Floriano, Cividale, Gradisca e San Canzian. Si svolgerà da lunedì 19 a venerdì 23 agosto concentrandosi su un pubblico di famiglie. La seconda, invece, avrà luogo da martedì primo a domenica 6 ottobre toccando Gorizia e Nova Gorica proponendo un focus sulle nuove tendenze del teatro di figura e di innovazione.

È questo il programma del 33.mo Alpe Adria Puppet Festival che ha per tema "Illusioni", come ieri annunciato nella sala Kubo del Gect Go.

Proprio il percorso sul teatro di figura d'autore è tra i momenti più interessanti della kermesse grazie alla partecipazione del duo Brunello/Molnar con gli spettacoli "Il pane quotidiano" e "Il mago Balaton", e di Claudio Montagna con "Aeroplani di carta" e "Trascinato sulla via del disonore". Saranno poi una camminata immersiva del ciclo Gorizia Nascosta e un'originale versione di Natale in casa Cupiello a chiudere una manifestazione che si avvale di collaborazioni come quelle con il Piccolo Opera Festival (per "Turandot Express") e con il Teatri Stabil Furlan, ma anche con sei teatri stranieri.



Macarena Recuerda Sheperd in "Watching Machine" dalla Catalogna

Ecco perché la valenza internazionale, e transfrontaliera dell'iniziativa è stata da più parti messa in evidenza.

Nella proposta ideata dalla direzioni artistica di Roberto Piaggio, giungeranno a Gorizia e Nova Gorica gli spettacoli "Schattenwerfer-Shades Of Shadows", di Tangram Collektiv (Germania), "Kidričeva 29c" del Lutkovno Gledališče Ljubljana, "Five Lines" di Frau Trapp (Spagna) e "A Mano" della compagnia El Patio (Spagna); il "Lighting Guerrilla", intervento di teatro di oggetto e luci curato da Strip Core/Forum Ljubljana e "Watching machine" di Macarena Recuerda Shepherd (Catalogna-Spagna). —

ALEX PESSOTTO

OLIMPIADE



I Giochi olimpici

Fenomeno d'oro

Il veneto Thomas Ceccon domina la finale dei 100 dorso con una gara epica «E ora ci provo anche nei 200». Pilato quarta per un 1 centesimo nei 100 rana

Mattia Toffoletto

Il dio delle acque viene da Schio, l'erede di Federica Pellegrini si chiama Thomas Ceccon. Ai Giochi di Parigi, nella terza giornata del nuoto, il siluro vicentino divora i 100 dorso in 52" netti, regalandosi la quarta medaglia a cinque cerchi della carriera, facendo il paio in Francia con il bronzo nella 4x100 sl della giornata inaugurale. Ceccon fa valere il pedigree, oro iridato 2022 e primatista mondiale (unico azzurro oggi a detenerne uno), polverizzando la concorrenza del cinese Xu Jiayu, lasciato a 32/100, e dello statunitense Ryan Murphy, terzo in 52"39. Da ieri sera il 23enne vicentino figura in un club ristretto, sesto nella storia tricolore a meritarsi un titolo olimpico nel nuoto: si mette in scia a Nicolò Martinenghi, l'oro delle meraviglie dei 100 rana di 24 ore prima, e a cinque miti del calibro di Domenico Fioravanti (100 e 200 rana a Sydney 2000), Massimiliano Rosolino (200 misti sempre a Sydney), Federica Pellegrini (200 stile a Pechino 2008) e Gregorio Paltrinieri (1500 a Rio 2016).


Benedetta Pilato, 4ª nei 100 rana

«L'avevo preparata in ogni minimo dettaglio», confida Ceccon, riportando l'oro olimpico del nuoto in Veneto dai tempi della Divina, «sono felicissimo ed emozionato. Svelo un aneddoto: ero ragazzino, avevo 15 anni, andavo in macchina ad allenarmi con il tecnico Alberto Burlina. Mi chiese quale fosse il mio sogno, gli risposi: le Olimpiadi. Da quel giorno sapevo di poter vincere questa medaglia. Non posso essere più contento di così, ma ora ho anche i 200 (domani, *ndr*)». Da piccolo aveva iniziato con il tennis (idolo Nadal), poi il nuoto s'era preso la scena: gli esordi a Creazzo, quindi il centro federale di Verona per diventare qualcuno. Una progressione micidiale da Tokyo 2021, il curriculum sempre più luccicante: sui 100 dorso, la gara che più di tutte l'universo nuoto aspettava, aveva già raccolto un oro e un argento ai Mondiali, nonché un titolo europeo. Un passaggio di consegne con la Divina: ieri sera la finale dei "suoi" 200 stile conquistati dall'australiana Mollie O'Callaghan.

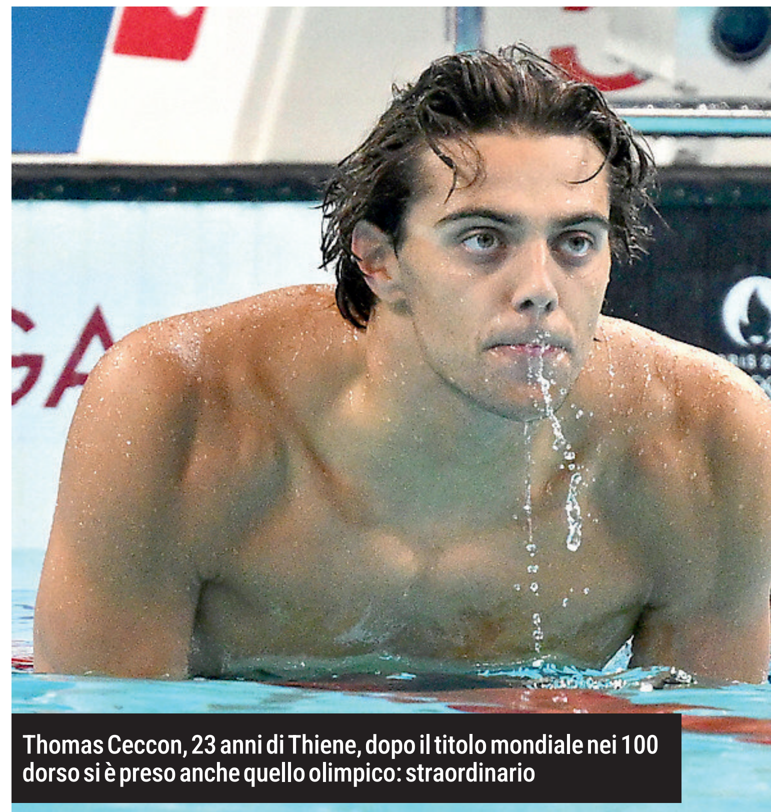
PILATO

Tanta sfortuna invece per Benedetta Pilato, non nella forma del Settecolli, ma ad appena 1/100 dalla medaglia: è quarta in 1'05"60 sui 100 rana domati dalla sudafricana Tatjana Smith. «Ci ho provato fino alla fine, mi spiace, ma piango lacrime di gioia», le parole della tarantina. Quanto alle altre finali, podio tutto nordamericano sui 400 misti: la canadese Summer McIntosh domina in 4'27"71 le americane Grimes e Weyant. Sui 200 stile la spunta il romeno David Popovici in 1'44"72, 2/100 sul britannico Richards.

GLI ALTRI

Debutto positivo ai Giochi, ieri mattina, per Gregorio Paltrinieri, qualificatosi con il terzo crono (7'42"48) per la finale degli 800 stile di stasera (ore 21.02). Con lui anche Luca De Tullio, settimo tempo con il personale (7'44"07). Eliminata in batteria Sara Franceschi sui 400 misti (4'48"89). —




Thomas Ceccon, 23 anni di Thiene, dopo il titolo mondiale nei 100 dorso si è preso anche quello olimpico: straordinario

SCHERMA

Decide il Var, polemiche Macchi perde il titolo all'ultima stoccata: argento

Monica Tortul

Le prove individuali di scherma si chiudono con uno strepitoso argento di Filippo Macchi nel fioretto. Un argento però molto amaro, deciso da una lettura contestatissima di tre video check, il Var della scherma, nel finale del match. Alla fine, l'oro è andato a Cheung, l'atleta di Hong Kong già campione olimpico a Tokyo, che si è imposto per 15-14. Il ventiduenne toscano, numero 13 al mondo, è stata però la vera sorpresa della giornata. Un'ottima scherma, grande controllo emotivo e tanta spregiudicatezza sono gli ingredienti del successo del talento pisano delle Fiamme Oro. In semifinale aveva fatto un capolavoro, battendo il numero numero 2 del tabellone, lo statunitense Itkin per 15-11. Tra gli altri azzurri, 7° Guillaume Bianchi e 9° Tommaso Marini. Nella sciabola individuale si è chiusa nel primo match della giornata l'avventura olimpica di Martina Criscio, di Chiara Mormile e della friulana Michela Battiston. Oggi, intanto, fari puntati sulla prova a squadre di spada femminile, che vedrà salire in pedana la squadra composta dalla coppia siciliana Rossella Fiamingo e Alberta Santuccio e da quella friulana Giulia Rizzi e Mara Navarria.


Filippo Macchi, argento amaro nel fioretto

SCIABOLA

Nel tabellone delle 32 Criscio, Mormile e Battiston sono state superate rispettivamente dall'ungherese Szucs per 15-10, dalla francese Berder per 15-10 e dall'altra magiara Pusztai 15-12. Rammaricata Chiara Mormile, che ha pagato anche il minimo errore. Criscio ha commesso troppi errori in attacco nella prima parte del match; l'avversaria aveva preparato bene l'incontro e tatticamente ha sempre fatto le scelte giuste.

L'EMOZIONE DI BATTISTON

«L'obiettivo era molto diverso e non può che esserci delusione – ha commentato l'aviere friulana di Malisana di Torviscosa, che si allena a Foggia –. L'emozione ha giocato un brutto scherzo. Con l'ungherese Pusztai mi trovo bene, ma oggi (ieri, *ndr*) mi sono sentita bloccata in tutta la prima metà del match. Per me era la prima gara individuale olimpica, era tutto nuovo. Qui ti vede il mondo, c'è un pubblico incredibile ed è tutto più grande, però non è una giustificazione, impareremo a gestire anche questi eventi».

LE SPERANZE DELLA SPADA

Dopo una prova individuale quasi da dimenticare, che ha visto uscire sia la friulana Giulia Rizzi che Rossella Fiamingo al primo turno e Alberta Santuccio quinta, oggi la squadra azzurra ci riprova con grandi ambizioni. Al gruppo si aggiunge l'esperienza di Mara Navarria, che oggi disputerà l'ultima gara della carriera. La 39enne friulana che si allena a Treviso ha infatti già annunciato il ritiro dopo le Olimpiadi. —

PALLANUOTO

Setterosa, falsa partenza La Francia rimonta Domani sfida agli Usa



Esordio amaro per la Nazionale femminile di pallanuoto ai Giochi di Parigi. Il Setterosa, al contrario del Settebello partito bene, ha perso per 9-8 all'Aquatics Centre contro le padrone di casa della Francia dopo essere stata in vantaggio 6-4 all'intervallo. Per l'Italia doppietta di Bianconi e reti di Tabani, Galardi, Marletta, Bettini, Giustini e Picozzi. Domani alle 18.30 per l'Italia del ct Carlo Silipo c'è la sfida agli Stati Uniti, a caccia del quarto oro olimpico consecutivo. —

G.P.



Nuoto, Peaty dopo l'argento nei 100 rana ha il Covid

Adam Peaty è risultato positivo al Covid. Il nuotatore britannico, argento nei 100 rana vinti domenica dall'azzurro Nicolò Martinenghi spera ora «di rientrare per le staffette in programma più avanti» ha fatto sapere il team della Gran Bretagna. Peaty, 29 anni, due volte campione olimpico dei 100 rana «ha iniziato a sentirsi male domenica prima della finale dei 100 rana».

MEDAGLIERE – OLIMPIADI PARIGI 2024

	NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
1°	GIAPPONE	6	2	4	12
2°	FRANCIA	5	8	3	16
3°	CINA	5	5	2	12
4°	AUSTRALIA	5	4	0	9
5°	COREA DEL SUD	5	3	1	9
6°	STATI UNITI D'AMERICA	3	8	9	20
7°	GRAN BRETAGNA	2	5	3	10
8°	ITALIA	2	3	3	8
9°	CANADA	2	1	2	5
10°	HONG KONG	2	0	1	3

I Giochi olimpici



MOUNTAIN BIKE

È un Braidot superlativo Si ferma ai piedi del podio nella gara vinta da Pidcock

Il goriziano alla terza Olimpiade arriva a 23" dalla medaglia
Piange e spiega: «Ho forato alla fine, peccato ci speravo»

Luca Braidot durante la sua grande gara e all'arrivo, e poi il vincitore Tom Pidcock con Fausto Pinarello e la sua bici FOTO PETRUSSI/BETTINI

Marco Bisiach

Grande, generosissimo, sfortunato. E alla fine deluso, perché alla sua terza Olimpiade puntava a una medaglia e la gamba era quella giusta, l'obiettivo era mai come questa volta alla portata. Così è stato Luca Braidot a Parigi 2004, quarto nella gara che una volta di più ha celebrato la grandezza del britannico Thomas Pidcock. Forte su strada, mostruoso in fuori strada. E da ieri bi-campione olimpico dopo una rimonta semplicemente straordinaria. Per l'oro, forse, non ci sarebbe stato spazio nemmeno per il Luca Braidot più brillante di sempre, contro questo Pidcock, ma dall'argento in giù tutto sarebbe stato possibile per il mossese senza quell'attimo fatale al terzo giro, con una foratura che ha costretto l'azzurro a lasciare secondi preziosissimi, decisivi. «Non sono felice per questo quarto posto – ha detto nell'immediato dopo gara –, perché ero venuto alle Olimpiadi per una medaglia, e avevo la condizione per ottenerla. Ho sbagliato, bucando nel punto e nel momento in cui non si doveva bucare, ed è andata così». Già, perché esattamente in quel momento, Pidcock ha scatenato l'inferno là davanti con uno dei suoi scatti micidiali, la gara è saltata dopo una prima fase di equilibrio. Sul circuito di Elancourt – duro nel fondo cotto dal primo sole cocente di queste olimpiadi parigine e duro nella sostanza con le sue salite ripide e i passaggi estremamente tecnici – Braidot era partito bene restando sempre nella top ten quando il gruppo di testa si allungava sotto frustate dell'attesissimo Pidcock, dello svizzero Mathias Flueckiger e del francese Victor Koretzky. Poi si fatto sotto, risalendo fino al quarto posto e provando pure a cambiare passo nel terzo giro, scattando nell'ultima inquadratura concessa dalla regia olimpica. In quella successiva, Luca non c'era più, già costretto nelle retrovie (14° a meno 40" dal vertice) dal problema tecnico. Non ha mai mollato, ha continuato con il suo passo, recuperando via via terreno e posizioni, lasciandosi indietro l'eterno Nino Schurter e gli altri campioni costretti a cedere dagli scatti dei battistrada. Un'altra foratura, quella di Pidcock, sembrava spianare la strada al padrone di casa Koretzky e all'australiano Alan Hatherly. Ma contro l'oro di Tokyo, questo Tom, nemmeno la malasorte poteva nulla. Di prepotenza Pidcock è risalito, di cattiveria ha vinto con un'entrata al limite anche il duello quasi in volata con Koretzky. Verso l'oro in solitaria, mentre dietro Braidot l'ha quasi imitato nella rimonta, dove nel "quasi" sta però la differenza tra un metallo pregiato e l'orgogliosissima medaglia di legno. «Spiace perché probabilmente era la mia ultima occasione olimpica, non riesco a pensare a Los Angeles», le sue parole amare al traguardo: «Ora preparerò al meglio i Mondiali di Andorra». —

CANOTTAGGIO

L'8 con la friulana Gnatta fallisce la qualificazione ma c'è un'altra possibilità



Esordio agrodolce per l'otto femminile di canottaggio con la friulana lignanese Alice Gnatta, 22 anni all'esordio alle Olimpiadi nel team. Nella sua storica prima volta olimpica, l'ammiraglia azzurra ha lottato ad armi pari con il resto del gruppo per oltre 1000 metri, poi chiude al terzo posto dietro a Romania e Stati Uniti. Svanito il passaggio diretto in finale, per le azzurre c'è ancora la possibilità di centrare la qualificazione alla gara che vale le medaglie attraverso i ripescaggi di giovedì. E stavolta per alice ci sarà a sostenerla anche la famiglia dal Friuli.

JUDO

Continua il momento no Lombardo finisce quarto e scoppia in lacrime



Prosegue il momento no per il judo italiano all'Olimpiade. Dopo la contestata eliminazione nei quarti della categoria -73kg e il riscatto in semifinale, Manuel Lombardo subisce un'enorme delusione nella finalina per il bronzo e piange. L'azzurro subisce un waza-ari dal rivale Adil Osmanov, che viene rivisto dalla commissione arbitrale e tramutato in ippon. Arriva così la sconfitta dopo due minuti circa di combattimento, che consegna il bronzo al moldavo. Per l'Italia un altro bruciante quarto posto dopo quello di Odette Giuffrida.

TENNIS

Nella sfida tra leggende il tramonto di Nadal Vince Djokovic in due set



Chissà cosa sarà passato per la testa di Rafa Nadal quando, dopo meno di un'ora, era sotto 6-1, 4-1 contro Novak Djokovic. Sul centrale di Parigi che l'ha visto conquistare per 14 volte il Roland Garros il fuoriclasse spagnolo stava subendo una delle sconfitte più mortificanti della sua carriera. Poi, un po' per un calo del serbo, un po' per un sussulto d'orgoglio dello spagnolo ecco il match riaprirsi fino al 4-4 tra l'entusiasmo del pubblico che parteggiava per il maiorchino. Ma è stata solo un'illusione, Djokovic ha reinserito il pilota automatico e ha chiuso la pratica in due set. —

I COMPAESANI DEL CICLISTA ISONTINA

A Mossa in 200 a fare il tifo davanti al maxischermo: «Siamo orgogliosi di te»

MOSSA

Avessero potuto, l'avrebbero cambiata loro, fisicamente, quella maledetta ruota bucata, per poi sospingere il loro beniamino nella rincorsa ad una medaglia. Ovviamente non potevano. Ed anzi per la verità gli oltre 200 appassionati (compaesani e non solo) che hanno seguito la gara di Luca Braidot sul maxischermo allestito accanto alla chiesa nella sua Mossa, sul momento non sapevano esattamente quel che era successo.

Hanno solo visto Luca sparire dal gruppetto di testa dove stazionava senza apparente affanno. «É caduto!», «No, deve aver avuto un problema tecnico», e ancora «Speriamo non abbia mollato». Le ipotesi si sprecavano, sulle panche e sotto il tendone, in un caldo asfissiante che però non ha fermato per un attimo il tifo da stadio di Mossa. E quando anche nelle voci dei telecronisti è tornato l'entusiasmo nel poter descrivere la rimonta della maglia azzurra e della bici con il numero 10 di Braidot, il cuore del paese è diventato una bolgia. Tra urla, campanacci, trombette.



Il tifo a Mossa BUMBACA

C'erano bambini e anziani, sportivi con le loro mountain bike appoggiate un po' ovunque attorno al tendone, e semplici tifosi. Mamme, nonne. C'era l'amministrazione comunale – con in testa e in prima fila il sindaco Emanuela Russian – e c'erano i componenti del fan club dei "Braidot Twins", oltre che tanti portacolori dell'Unione ciclisti caprivesi che i gemelli Luca e Daniele li ha visti crescere. Ci hanno creduto, tutti, fino in fondo, e c'è stato un momento nel quale il bronzo sembrava davvero alla portata. Non è stato così, ma la delusione alla fine non ha superato l'orgoglio. «Luca ha riempito d'orgoglio un'intera comunità, è stato protagonista di una rimonta straordinaria che ha fatto fremere i nostri cuori – le parole del sindaco Russian - Ci ha messo tutto il cuore, come sempre». —

M.B.

I Giochi olimpici

VELA

Germani e Bertuzzi risalgono fino alla terza piazza

Mei 49erFX torna il vento e l'equipaggio italiano ottiene una vittoria e due ottimi piazzamenti. Oggi altre tre regate

Roberta Mantini / TRIESTE

Germani e Bertuzzi dopo i primi due giorni di regate sono terze nella classifica provvisoria 49erFX ai Giochi Olimpici di Parigi.

Domenica, le due azzurre hanno regatato con condizioni di vento molto leggero, una situazione molto anomala per Marsiglia, mentre ieri sono finalmente arrivate le condizioni ottimali per Jana e Giorgia che a bordo del loro 49erFX hanno messo a segno un fantastico primo, un terzo e un sesto posto. Gli ottimi risultati della seconda giornata arrivano dopo il dodicesimo piazzamento e i due noni delle prime 3 manche, dodicesime nella classifica provvisoria. Al termine della la loro prima giornata olimpica Jana e Giorgia avevano commentato: «Con vento così leggero e incostante è davvero difficile prevedere le raffiche e i salti finali, noi siamo veloci e non abbiamo niente di meno delle altre nostre rivali che oggi (domenica 28 luglio) si sono espresse meglio. In alcuni casi le prove sono state proprio al limite per il vento davvero leggero intorno ai 5 nodi. Siamo abbastanza soddisfatte dei risultati ottenuti proprio se parametrati alla difficoltà del campo di regata. Queste condizioni sono anomale per Marsiglia, in questi mesi avevamo sempre trovato un buon vento e condizioni differenti. Ci attendono ancora molte prove alla conclusione e tutto è possibile, basta crederci, sperando che il meteo e il vento ci aiutino».

Ieri è stato un altro giorno. Nella regata numero 4, caratterizzata da un vento che ha registrato 9 nodi alla partenza e 7 all'arrivo, Jana e Giorgia sono partite prime mantenendo la testa della regata fino alla linea di arrivo precedendo di alcune centinaia di metri l'equipaggio della Repubblica Ceca e le Americane.

Nella prova successiva il vento è sceso intorno ai 6/7 nodi, a guidare la testa della regata le canadesi e le francesi mentre le azzurre, hanno mantenuto dall'inizio alla fine un solido terzo posto.

Nella regata numero 6 il vento è calato ancora, l'anemometro segnava 6 nodi alla partenza e poco più di 4 all'arrivo. Jana e Giorgia hanno fatto buona parte della regata in terza posizione, dietro alle finlandesi e alle francesi, per poi essere sorpassate negli ultimi due lati prima dal team belga e poi da quello dei Paesi Bassi.

Queste le parole di Jana e Giorgia alla fine della seconda giornata: Oggi siamo riuscite a dimostrare che le buone sensazioni di ieri erano corrette. Avevamo una buona velocità e oggi siamo riuscite a raccogliere dei risultati che ci soddisfano. Siamo al secondo giorno, a metà prove, la strada è ancora lunga, non vediamo l'ora di tornare in acqua."

La classifica provvisoria, dopo 6 prove, vede al primo posto la Francia (8 punti), seguita dai Paesi Bassi (20 punti), quindi l'Italia con 28, Germania e Australia entrambe con 35 punti.



Jana Germani con Giorgia Bertuzzi

TIRO CON L'ARCO

Gli azzurri di Bisiani eliminati nei quarti Da domani la chance della prova individuale

PARIGI

Il sogno di una (difficile) medaglia è sfumato nel caldissimo pomeriggio di Parigi, nello splendido scenario dell'Esplanade des Invalides. Dopo aver eliminato col brivido il Kazakistan negli ottavi di finale, l'Italia del tiro con l'arco del tecnico isontino Matteo Bisiani ha visto interrompersi il suo percorso nei quarti, perdendo 6-2 contro la Francia.

Un match, quello che ha visto gli azzurri uscire sconfitti, che ha ricalcato nei fatti la sfida mattutina. Un ottimo primo set, che aveva fatto ben sperare, a cui sono seguite però delle prestazioni in calando nel secondo e nel terzo parziale. Il momento decisivo della sfida è arrivato quando Mauro Nespoli ha trovato un sette, poi bissato da un suo compagno, mentre la Francia ha rasentato la perfezione a suon di dieci. Una volta che l'Italia aveva perso il secondo e il terzo set, il match era definitivamente indirizzato anche per un fattore ambientale: il caldissimo pubblico ha caricato Valladont e compagni che, col punteggio di 55-54 nell'ultimo parziale, hanno chiuso definitivamente i giochi. La Francia ha poi conquistato l'argento alle spalle dell'imbattibile Corea del Sud, mentre l'Italia è rimasta a leccarsi le ferite.



Matteo Bisiani

Molto amareggiato Mauro Nespoli, che ha commentato così il ko nel post-gara: «Siamo molto arrabbiati, credevamo che si potesse fare di più di quello che abbiamo effettivamente fatto. Dobbiamo ancora capire che cosa è successo, perché questo match è stato la fotocopia di quello del mattino: siamo partiti in vantaggio, poi abbiamo faticato e stavolta abbiamo perso».

Ora è il momento di resettare e ripartire. Domani, infatti, inizierà il percorso nel tiro con l'arco individuale per gli azzurri. —

JUDO

Toniolo, troppo severo l'ostacolo Funakubo

Si chiude ai sedicesimi l'avventura della triestina nei 57 kg
La giapponese poi è riuscita a conquistare il bronzo

Enzo de Denaro / PARIGI

Veronica Toniolo ce l'ha messa tutta, ma alla fine, la sua Olimpiade si è fermata di fronte alla forte giapponese Haruka Funakubo. La judoka asiatica, 25 anni e già due volte vicecampionessa del mondo, ha poi conquistato il bronzo dei 57 kg. Non è certo una consolazione per la triestina Toniolo che l'ha affrontata al primo turno con tutta la determinazione per portare a casa il risultato.

Mentre s'incamminava verso il tatami infatti, seguita tre passi indietro dal coach e papà Raffaele, il viso di Veronica appariva disteso e rilassato, quasi sorridente. «Sono pronta!» Questo è sembrato trasmettere e questo è stato l'atteggiamento che ha avuto anche dopo aver iniziato l'incontro. Il primo turno olimpico dei 57 kg è stato duro e complesso, ma lo si sapeva, però l'azzurra ha messo in gioco ogni risorsa disponibile. Contenere la presa della giapponese è stato un problema che ha messo sotto pressione Toniolo, affaticandola. Una fatica che, nel golden score, ha aperto un varco nella difesa che Funakubo ha visto e sfruttato: o soto gari, wazari. Purtroppo, era il sedicesimo di finale e per Veronica l'Olimpiade si è conclusa così.



Veronica Toniolo

«Sono molto fiera del suo percorso - ha detto Monica Barbieri, mamma ed allenatrice, che ha sofferto in tribuna - della sua continua ed impressionante crescita e del grande lavoro fatto insieme a tutto il team. Veronica è arrivata a questa competizione nel giusto stato di forma fisica e mentale. Purtroppo, hanno giocato un ruolo negativo due importanti infortuni negli ultimi mesi ed un sorteggio che non le ha dato modo di poter "scaldare i motori" per entrare meglio in gara prima di confrontarsi con le top della categoria. Sono fattori su cui non si può intervenire e vanno messi nel conto, ma Veronica è tanto giovane quanto intelligente e determinata. Per il suo percorso personale ripartirà da una base già estremamente solida, tecnicamente molto più ampia e strutturata di quanto le abbiamo visto esprimere in gara, e tanto potenziale ancora sviluppare. Prima però il focus è sul mixed team event di sabato: il parterre olimpico non si è ancora chiuso». —

ATLETICA LEGGERA

Oggi la partenza dall'Italia del pesista triestino Weir

PARIGI

Giornata di partenze azzurre per le Olimpiadi di Parigi, al via per l'atletica nella mattinata di giovedì.

Ieri hanno raggiunto la capitale francese i campioni olimpici della 20 km di marcia Massimo Stano e Antonella Palmisano, volando da Fiumicino, insieme all'altro marciatore azzurro Francesco Fortunato. Da Linate sono invece decollati gli altri specialisti del tacco e punta Valentina Trapletti, Eleonora Giorgi e Riccardo Orsoni, al fianco del direttore tecnico Antonio La Torre. Proprio loro apriranno i Giochi (alle 7.30 la 20 km maschile al Trocadero, alle 9.20 la prova femminile) in una data particolarmente evocativa per l'atletica italiana, quel primo agosto che riporta alla mente la doppia impresa di Gianmarco Tamberi e Marcell Jacobs a Tokyo nel 2021.

Lo stesso Jacobs, oro olimpico dei 100 e della 4x100, decollerà invece stamani, in una giornata che vedrà la partenza di un ampio gruppo di azzurri, tra cui il triestino-sudafricano specialista nel gertto del peso Zane Weir e il suo collega e amico argento mondiale di Budapest e campione europeo del peso Leonardo Fabbri.

Oggi è anche il giorno del decollo per il presidente della Fidal Stefano Mei. È invece rientrato in Italia il portabandiera Gianmarco Tamberi che si allenerà al Centro di preparazione olimpica di Formia, in attesa della nuova partenza verso Parigi programmata per il 4 agosto. —

Calcio serie C

IL PROGRAMMA

Unione, dopo il debutto al Rocco notturne a raffica

Al via sabato 24 agosto con l'Arzignano alle 18 poi si passa alle 20.45. Lunch-match alle 12.30 nella trasferta a Trento

Antonello Rodio / TRIESTE

Il campionato della Triestina inizierà di sabato. Ieri la Lega Pro ha comunicato giorni e orari delle prime sette giornate della serie C, in pratica fino a fine settembre, e il debutto dell'Unione è programmato per sabato 24 agosto con inizio alle ore 18. Quel giorno, per il turno inaugurale del campionato, arriverà allo stadio Rocco l'Arzignano Valchiampo. Nelle prime sette giornate la squadra alabardata giocherà tre volte di sabato, tre di domenica e una di giovedì. Tre le notturne, tre le preserali e un match nell'inconsueto orario dell'orario di pranzo per la trasferta di Trento. Ma andiamo con ordine. Dopo il citato debutto casalingo del 24 agosto, anche nella prima trasferta di campionato l'Unione giocherà di sabato: alla seconda giornata, infatti, la squadra di Santoni farà visita il 31 agosto (con calcio d'inizio alle 20.45) alla neopromossa Union Clodiense dell'ex tecnico alabardato Andreucci. Poi per la Triestina arriveranno due partite casalinghe consecutive, entrambe di domenica: l'8 settembre gli alabardati ospiteranno un'altra neopromossa, il Caldiero Terme, con inizio alle ore 18.30. Una settimana più tardi, domenica 15 settembre, la Triestina ospiterà invece l'avversaria sulla carta più impegnativa di questo poker iniziale, ovvero l'Atalanta U23, con i baby nerazzurri che sono quasi sempre sempre sinonimo di corsa e velocità. Alla quinta giornata l'Unione tornerà in trasferta e sabato 21 settembre giocherà in casa del Lecco retrocesso dai cadetti: il calcio d'inizio è previsto per le 18.30. Poi spazio alla prima infrasettimanale notturna della stagione, anche se in un giorno piuttosto insolito: Triestina-Lumezzane si giocherà infatti giovedì 26 settembre al Rocco alle ore 20.45. Il problema è che la partita seguente, quella della trasferta a Trento, la squadra di Santoni la giocherà domenica 29 settembre alle ore 12.30. In pratica non ci saranno nemmeno tre giorni di spazio tra una partita e l'altra, perché il lunch match in Trentino accorcia nettamente le possibilità di recupero e in pratica ci saranno sola-

La Lega Pro ha definito gli orari e il calendario delle gare fino a tutto settembre

mente due giorni e mezzo fra una partita e l'altra. Bizzarrie di un calendario sempre più spezzettato per esigenze televisive. Fino a qualche tempo fa, almeno, si rispettava l'alternanza dei gironi per i giorni di gara, nel senso che tutte le partite di un raggruppamento si giocavano nello stesso giorno o quasi. Ora invece ogni girone prevede che un turno lo si giochi dal venerdì al lunedì. Insomma siamo quasi dalle parti della serie A, dove ormai non si giocano più partite in contemporanea. In ogni caso, quello del minimo riposo per recuperare tra la sesta e la settima giornata, sembra l'unico problema per gli alabardati di questo primo mese abbondante di campionato. Poi toccherà all'Unione dire se il calendario ha riservato un avvio favorevole o no: di certo il fatto di giocare le prime tre partite su quattro in casa, abbinato a quello che due avversarie di questo poker iniziale sono neopromosse, significa un'occasione da sfruttare per un avvio positivo. O quantomeno è un bel vantaggio per una squadra in gran parte rinnovata che deve rodare un nuovo sistema di gioco. —





LA PREPARAZIONE

Il 10 agosto prima di Coppa

Dopo la giornata di riposo post allenamento congiunto con la Torres la squadra oggi riprende gli allenamenti. Per il momento non sono previsti altri test se non quelli in famiglia in vista del debutto al Rocco in Coppa Italia sabato 10 con il Trento.

IL MERCATO

La cessione a sorpresa di Parlanti mai in alabardato ora va al Feyenoord



Gabriele Parlanti

TRIESTE

Gabriele Parlanti doveva essere uno dei giovani centrocampisti più interessanti della Triestina di quest'anno. La società alabardata lo aveva acquistato a gennaio lasciandolo in prestito a crescere nel Sestri Levante, dove il giocatore classe 2004 ha disputato un ottimo campionato di serie C. Rientrato quest'estate in alabardato, sembrava che si potesse ricavare uno spazio nel settore nevralgico del campo, sensazione avvalorata dal fatto che in entrambe le prime due sgambate contro Tabor Sesana e Bilje, Parlanti era sempre andato in gol. E invece all'improvviso, di fronte a un'offerta a quanto pare pazzesca dall'Olanda (alcuni siti stranieri specializzati parlano di 1,2 milioni di euro), per lui si è aperta la soluzione della cessione, operazione che porterà sicuramente una notevole plusvalenza per la società alabardata. Parlanti infatti è in procinto di essere ceduto al Feyenoord, che poi dovrebbe mandarlo in prestito al Dordrecht, proprio il club da dove proviene il nuovo mister alabardato Santoni. Intanto viene confermata la trattativa per riportare D'Urso in alabardato, dopo che il giocatore era rientrato al Cosenza dal prestito. Fra le altre il Trento, primo avversario degli alabardati in Coppa Italia, si muove per sostituire Attys approdato alla Triestina: l'obiettivo individuato dovrebbe essere Cristian Aucelli, 22 anni, di proprietà del Sassuolo. Intanto il giovane portiere della Feralpisalò Semuel Pizzignacco, che era stato per qualche settimana sul taccuino della società alabardata, potrebbe anche salire in serie A, visto che piace al Monza. Nel frattempo Sean Parker passa dalla Pro Patria alla Pergolettese, mentre la Giana ha ingaggiato il mediano Federico Marchesi.

A.R.

MERCATO - SERIE A

Roma scatenata, dopo Soulè nel mirino c'è anche Chiesa Dal Milano offerta per Scuffet

ROMA

Due colpi nel giro di poche ore. La Roma della famiglia Friedkin accontenta Daniele De Rossi ed assicura al tecnico giallorosso **Matias Soule**, con tutta probabilità, Artem **Dovbyk**. Per il primo c'è l'ufficialità dopo le visite mediche. Alla Juventus vanno 30 milioni: l'argentino è reduce da un campionato da protagonista la scorsa stagione con il Frosinone grazie ad 11 reti e tre assist. Si tratta di un esterno, capace di superare l'uomo, che De Rossi chiedeva. Per il secondo, attaccante rivelazione della Liga lo scorso anno con il Girona, vanno definiti i dettagli: il club italiano ha offerto circa 35 milioni ma i catalani ne chiedono 38. Il giocatore della nazionale ucraina gradirebbe il passaggio in Italia. I giallorossi non sembrano fermarsi: insiste per Raoul BELLANOVA del Torino che i granata valutano 25 milioni: per abbassare la richiesta economica potrebbe essere offerto il polacco Nicola Zalewski. Il Bologna ha ceduto ufficialmente Riccardo CALAFIORI all'Arsenal per 50 milioni: l'azzurro firma un contratto quinquennale. La Juventus sta accumulando un piccolo tesoretto per gli assalti finali di agosto. Sul taccuino di Giuntoli ci sarebbe Karim ADEYEMI del Borussia Dortmund per il quale i tedeschi chiedono oltre 50 milioni. Incassati i 30 per Soulè, i bianconeri potrebbero arrotondare con la cessione di **Federico Chiesa** che ha estimatori in Premier League pronti a pagare 20 milioni. L'addio di **Dean Hujsen** verso il Bournemouth dovrebbe portare altri 18 milioni. Per far cassa, poi, sono in uscita giovani come **Tommaso Barbieri** verso il Venezia ed Alessandro Pio RICCIO e Gianluca FRABOTTA verso la Salernitana. Thiago Motta ha invece bloccato le cessioni del montenegrino Vasilije Adzic e dei difensori Nicolò **Savona** e **Jonas Rouhi**. Il Milan corre ai ripari per l'infortunio di **Marco Sportiello** che nella tournée negli Usa si è rotto una mano. I rossoneri hanno messo nel mirino l'ex enfant prodige **Simone Scuffet** e dovrebbero avanzare una richiesta al Cagliari. —

LA FEDERAZIONE

Figc, l'assemblea elettiva slitta al prossimo anno

ROMA

«È stata occasione gradita per comunicare al Consiglio federale la volontà, già espressa il 22 luglio, di dare attuazione, nell'ambito del rispetto delle norme statutarie, di sconvocare l'assemblea elettiva e quindi aggiornarci con un nuovo regolamento elettorale per poi procedere subito alla convocazione della nuova assemblea elettiva. Su questo il Consiglio federale ha preso atto». Con queste parole il presidente della Figc, Gabriele Gravina, ha reso nota la convocazione dell'assemblea statutaria del prossimo 4 novembre. Una data che avrebbe dovuto vedere le componenti del calcio convocate per eleggere il presidente Figc e che invece le vedrà esprimersi sul cambio delle norme statutarie, alla luce delle richieste della Serie A e soprattutto del nuovo Dl sport.

Basket Serie A

IL CALENDARIO DELLA SERIE A



GIRONE DI ANDATA

1ª GIORNATA		Dom 29/09/24
Banco di Sardegna Sassari	-	Givova Scafati
Bertram Derthona Tortona	-	Vanoli Basket Cremona
Germani Brescia	-	Openjobmetis Varese
PALLACANESTRO TRIESTE	-	EA7 Emporio Armani Milano
Estra Pistoia	-	Napolibasket
Trapani Shark	-	Virtus Segafredo Bologna
Umana Reyer Venezia	-	Nutribullet Treviso Basket
UNAHOTELS Reggio Emilia	-	Dolomiti Energia Trentino

2ª GIORNATA		Dom 06/10/24
Dolomiti Energia Trentino	-	Umana Reyer Venezia
EA7 Emporio Armani Milano	-	Banco di Sardegna Sassari
Givova Scafati	-	Germani Brescia
Napolibasket	-	**PALLACANESTRO TRIESTE**
Nutribullet Treviso Basket	-	Trapani Shark
Openjobmetis Varese	-	Bertram Derthona Tortona
Vanoli Basket Cremona	-	UNAHOTELS Reggio Emilia
Virtus Segafredo Bologna	-	Estra Pistoia

3ª GIORNATA		Dom 13/10/24
Banco di Sardegna Sassari	-	Napolibasket
Bertram Derthona Tortona	-	**PALLACANESTRO TRIESTE**
Dolomiti Energia Trentino	-	Openjobmetis Varese
EA7 Emporio Armani Milano	-	Germani Brescia
Trapani Shark	-	Givova Scafati
Umana Reyer Venezia	-	Virtus Segafredo Bologna
UNAHOTELS Reggio Emilia	-	Nutribullet Treviso Basket
Vanoli Basket Cremona	-	Estra Pistoia

4ª GIORNATA		Dom 20/10/24
Germani Brescia	-	Banco di Sardegna Sassari
Givova Scafati	-	EA7 Emporio Armani Milano
Napolibasket	-	Vanoli Basket Cremona
Nutribullet Treviso Basket	-	Dolomiti Energia Trentino
Openjobmetis Varese	-	Trapani Shark
PALLACANESTRO TRIESTE	-	UNAHOTELS Reggio Emilia
Estra Pistoia	-	Umana Reyer Venezia
Virtus Segafredo Bologna	-	Bertram Derthona Tortona

5ª GIORNATA		Dom 27/10/24
Banco di Sardegna Sassari	-	Dolomiti Energia Trentino
EA7 Emporio Armani Milano	-	Napolibasket
Nutribullet Treviso Basket	-	**PALLACANESTRO TRIESTE**
Openjobmetis Varese	-	Estra Pistoia
Trapani Shark	-	Bertram Derthona Tortona
Umana Reyer Venezia	-	Givova Scafati
UNAHOTELS Reggio Emilia	-	Germani Brescia
Vanoli Basket Cremona	-	Virtus Segafredo Bologna

6ª GIORNATA		Dom 03/11/24
Bertram Derthona Tortona	-	Banco di Sardegna Sassari
Dolomiti Energia Trentino	-	EA7 Emporio Armani Milano
Germani Brescia	-	Trapani Shark
Givova Scafati	-	Vanoli Basket Cremona
Napolibasket	-	Umana Reyer Venezia
PALLACANESTRO TRIESTE	-	Openjobmetis Varese
Estra Pistoia	-	UNAHOTELS Reggio Emilia
Virtus Segafredo Bologna	-	Nutribullet Treviso Basket

7ª GIORNATA		Dom 10/11/24
Banco di Sardegna Sassari	-	Estra Pistoia
Dolomiti Energia Trentino	-	**PALLACANESTRO TRIESTE**
EA7 Emporio Armani Milano	-	Umana Reyer Venezia
Nutribullet Treviso Basket	-	Givova Scafati
Openjobmetis Varese	-	Virtus Segafredo Bologna
Trapani Shark	-	Napolibasket
UNAHOTELS Reggio Emilia	-	Bertram Derthona Tortona
Vanoli Basket Cremona	-	Germani Brescia

8ª GIORNATA		Dom 17/11/24
Bertram Derthona Tortona	-	Germani Brescia
Givova Scafati	-	Openjobmetis Varese
Napolibasket	-	Nutribullet Treviso Basket
PALLACANESTRO TRIESTE	-	Trapani Shark
Estra Pistoia	-	Dolomiti Energia Trentino
Umana Reyer Venezia	-	UNAHOTELS Reggio Emilia
Vanoli Basket Cremona	-	EA7 Emporio Armani Milano
Virtus Segafredo Bologna	-	Banco di Sardegna Sassari

9ª GIORNATA		Dom 01/12/24
Banco di Sardegna Sassari	-	**PALLACANESTRO TRIESTE**
Dolomiti Energia Trentino	-	Napolibasket
EA7 Emporio Armani Milano	-	Bertram Derthona Tortona
Germani Brescia	-	Virtus Segafredo Bologna
Nutribullet Treviso Basket	-	Estra Pistoia
Openjobmetis Varese	-	Umana Reyer Venezia
Trapani Shark	-	Vanoli Basket Cremona
UNAHOTELS Reggio Emilia	-	Givova Scafati

10ª GIORNATA		Dom 08/12/24
Bertram Derthona Tortona	-	Nutribullet Treviso Basket
EA7 Emporio Armani Milano	-	Virtus Segafredo Bologna
Givova Scafati	-	Dolomiti Energia Trentino
Napolibasket	-	UNAHOTELS Reggio Emilia
PALLACANESTRO TRIESTE	-	Germani Brescia
Estra Pistoia	-	Trapani Shark
Umana Reyer Venezia	-	Banco di Sardegna Sassari
Vanoli Basket Cremona	-	Openjobmetis Varese

11ª GIORNATA		Dom 15/12/24
Banco di Sardegna Sassari	-	UNAHOTELS Reggio Emilia
Bertram Derthona Tortona	-	Umana Reyer Venezia
Germani Brescia	-	Napolibasket
Givova Scafati	-	Estra Pistoia
Nutribullet Treviso Basket	-	Vanoli Basket Cremona
Openjobmetis Varese	-	EA7 Emporio Armani Milano
Trapani Shark	-	Dolomiti Energia Trentino
Virtus Segafredo Bologna	-	**PALLACANESTRO TRIESTE**

12ª GIORNATA		Dom 22/12/24
Banco di Sardegna Sassari	-	Nutribullet Treviso Basket
Dolomiti Energia Trentino	-	Virtus Segafredo Bologna
EA7 Emporio Armani Milano	-	Trapani Shark
Napolibasket	-	Givova Scafati
PALLACANESTRO TRIESTE	-	Vanoli Basket Cremona
Estra Pistoia	-	Bertram Derthona Tortona
Umana Reyer Venezia	-	Germani Brescia
UNAHOTELS Reggio Emilia	-	Openjobmetis Varese

13ª GIORNATA		Dom 29/12/24
Bertram Derthona Tortona	-	Dolomiti Energia Trentino
Germani Brescia	-	Estra Pistoia
Nutribullet Treviso Basket	-	EA7 Emporio Armani Milano
Openjobmetis Varese	-	Napolibasket
PALLACANESTRO TRIESTE	-	Umana Reyer Venezia
Trapani Shark	-	UNAHOTELS Reggio Emilia
Vanoli Basket Cremona	-	Banco di Sardegna Sassari
Virtus Segafredo Bologna	-	Givova Scafati

14ª GIORNATA		Dom 05/01/25
Banco di Sardegna Sassari	-	Openjobmetis Varese
Dolomiti Energia Trentino	-	Vanoli Basket Cremona
Givova Scafati	-	**PALLACANESTRO TRIESTE**
Napolibasket	-	Bertram Derthona Tortona
Nutribullet Treviso Basket	-	Germani Brescia
Estra Pistoia	-	EA7 Emporio Armani Milano
Umana Reyer Venezia	-	Trapani Shark
UNAHOTELS Reggio Emilia	-	Virtus Segafredo Bologna

15ª GIORNATA		Dom 12/01/25
Bertram Derthona Tortona	-	Givova Scafati
EA7 Emporio Armani Milano	-	UNAHOTELS Reggio Emilia
Germani Brescia	-	Dolomiti Energia Trentino
Openjobmetis Varese	-	Nutribullet Treviso Basket
PALLACANESTRO TRIESTE	-	Estra Pistoia
Trapani Shark	-	Banco di Sardegna Sassari
Vanoli Basket Cremona	-	Umana Reyer Venezia
Virtus Segafredo Bologna	-	Napolibasket

Trieste, l’esordio in casa più prestigioso: arrivano i campioni d’Italia di Milano

Il 29 settembre attesi a Valmaura Stefano Tonut e compagni. Poi due trasferte, a Napoli e ospiti di Tortona

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sarà la sfida ai campioni d'Italia dell'Armani Jeans Milano ad aprire la stagione della Pallacanestro Trieste nell'anno del suo ritorno in serie A.

Esordio con il botto, come successe sei anni fa all'Alma contro la Virtus Bologna, una prima di campionato ricca di fascino per testare qualità e potenziale della formazione guidata da coach Jamion Christian.

Fine di settembre con vista sull'Eurolega per i biancorossi: dopo l'ultima amichevole del precampionato (il 20 a Vitoria contro il Baskonia allenato dalla vecchia conoscenza biancorossa Pablo Laso), Trieste sfiderà domenica 29 un'altra delle possibili protagoniste della massima competizione europea. Dopo l'esordio casalingo contro l'Olimpia che riporterà sul parquet di Valmaura Stefano Tonut, ecco due trasferte consecutive.

IL PERCORSO La sequenza esterna parte il 6 ottobre al PalaBarbuto contro la Ge-Vi Napoli poi sarà la volta della rinnovata Bertram Tortona di Walter De Raffaele.

Dal 20 ottobre al 17 novembre invece ecco un ciclo di partite sulla carta più alla portata di Colbey Ross e compagni. Si parte al PalaTrieste contro Reggio Emilia, derby triveneto in trasferta al PalaVerde contro la Nutribullet Treviso poi i match casalighi contro la Varese di Davide Alviti e Trapani Sharks inframmezzati dalla trasferta di Trento contro la Dolomiti Energia.

Pausa per la prima finestra dedicata alle qualificazioni della nazionale quindi di nuovo in campo dal primo dicembre con la trasferta a Sassari. Prima di Natale, due match casalinghi contro Brescia (8/12) e Cremona (22/12), tra le due sfide interne la stimolante trasferta del 15/12 contro la Virtus Bologna. Finale di girone d'andata che segnerà il ritorno di Juan Manuel Fernandez al PalaTrieste.

Domenica 29 dicembre biancorossi contro la Reyer Venezia in un match sicuramente particolare: oltre al Lobito, il pubblico triestino ritroverà coach Eugenio Dalmasson e Alessandro Lever, l'altro ex che da questa stagione è impegnato al Taliercio. A Scafati il primo match del 2025, chiusura della prima parte del campionato ancora in casa contro l'Estra Pistoia.

IL RITORNO Girone di ritorno stravolto vista la scelta della Lega Basket di riproporre anche in questa stagione la formula del calendario asimmetrico, che spezza la riproposizione dell’andata a campi alternati com’è successo nella gran parte dei campionati disputati in passato. Reggio Emilia e Tortona saranno i primi match casalinghi (trasferte lombarde alla seconda e quarta, rispettivamente a Milano e Brescia) prima della pausa per consentire la seconda finestra di qualificazione della nazionale di Gianmarco Pozzecco.

Nell’andata il confronto con Treviso sarà al Palaverde

Si riparte poi il 2 marzo con il derby casalingo contro Treviso, un match che accompagnerà la formazione allenata da Jamion Christian a un finale probabilmente decisivo nella rincorsa agli obiettivi biancorossi.

Il match casalingo contro Trento, le trasferte di Cremona e Varese e la sfida dell'11 maggio 2025 contro il Banco di Sardegna Sassari chiuderanno la regular season biancorossa.

COPPA ITALIA Confermata a Torino la final eight 2025 della Coppa Italia che si giocherà all'Inalpi Arena dal 12 al 16 febbraio coinvolgendo le migliori otto squadre al termine del girone d'andata.

SUPERCOPPA L'antipasto della stagione, invece, è in calendario sabato 21 e domenica 22 settembre alla Unipol Arena di Casalecchio di Reno con la Supercoppa 2024. In campo scenderanno i campioni d'Italia dell'Armani Milano contro l'Umana Venezia mentre la Ge.Vi Napoli, vincitrice a sorpresa dell'ultima edizione della Coppa Italia sfiderà la Segafredo Bologna, vicecampione d’Italia. —



Il debutto biancorosso sarà contro Stefano Tonut

LBA Serie A UnipolSai

GIRONE DI RITORNO

16ª GIORNATA		Dom 19/01/25
Dolomiti Energia Trentino	-	Nutribullet Treviso Basket
Germani Brescia	-	Bertram Derthona Tortona
Givova Scafati	-	Trapani Shark
Napolibasket	-	Banco di Sardegna Sassari
Estra Pistoia	-	Openjobmetis Varese
Umana Reyer Venezia	-	EA7 Emporio Armani Milano
UNAHOTELS Reggio Emilia	-	**PALLACANESTRO TRIESTE**
Virtus Segafredo Bologna	-	Vanoli Basket Cremona

17ª GIORNATA		Dom 26/01/25
Banco di Sardegna Sassari	-	Virtus Segafredo Bologna
Bertram Derthona Tortona	-	UNAHOTELS Reggio Emilia
EA7 Emporio Armani Milano	-	**PALLACANESTRO TRIESTE**
Nutribullet Treviso Basket	-	Napolibasket
Openjobmetis Varese	-	Germani Brescia
Trapani Shark	-	Estra Pistoia
Umana Reyer Venezia	-	Dolomiti Energia Trentino
Vanoli Basket Cremona	-	Givova Scafati

18ª GIORNATA		Dom 02/02/25
Dolomiti Energia Trentino	-	Trapani Shark
EA7 Emporio Armani Milano	-	Openjobmetis Varese
Givova Scafati	-	Banco di Sardegna Sassari
Napolibasket	-	Germani Brescia
PALLACANESTRO TRIESTE	-	Bertram Derthona Tortona
Estra Pistoia	-	Nutribullet Treviso Basket
UNAHOTELS Reggio Emilia	-	Vanoli Basket Cremona
Virtus Segafredo Bologna	-	Umana Reyer Venezia

19ª GIORNATA		Dom 09/02/25
Banco di Sardegna Sassari	-	EA7 Emporio Armani Milano
Bertram Derthona Tortona	-	Virtus Segafredo Bologna
Germani Brescia	-	**PALLACANESTRO TRIESTE**
Nutribullet Treviso Basket	-	UNAHOTELS Reggio Emilia
Openjobmetis Varese	-	Dolomiti Energia Trentino
Estra Pistoia	-	Givova Scafati
Umana Reyer Venezia	-	Napolibasket
Vanoli Basket Cremona	-	Trapani Shark

20ª GIORNATA		Dom 02/03/25
Dolomiti Energia Trentino	-	Bertram Derthona Tortona
Germani Brescia	-	Vanoli Basket Cremona
Givova Scafati	-	Umana Reyer Venezia
Napolibasket	-	Estra Pistoia
PALLACANESTRO TRIESTE	-	Nutribullet Treviso Basket
Trapani Shark	-	Openjobmetis Varese
UNAHOTELS Reggio Emilia	-	Banco di Sardegna Sassari
Virtus Segafredo Bologna	-	EA7 Emporio Armani Milano

21ª GIORNATA		Dom 09/03/25
Banco di Sardegna Sassari	-	Umana Reyer Venezia
Bertram Derthona Tortona	-	Openjobmetis Varese
EA7 Emporio Armani Milano	-	Nutribullet Treviso Basket
PALLACANESTRO TRIESTE	-	Givova Scafati
Estra Pistoia	-	Germani Brescia
UNAHOTELS Reggio Emilia	-	Trapani Shark
Vanoli Basket Cremona	-	Napolibasket
Virtus Segafredo Bologna	-	Dolomiti Energia Trentino

22ª GIORNATA		Dom 16/03/25
Dolomiti Energia Trentino	-	Estra Pistoia
Germani Brescia	-	EA7 Emporio Armani Milano
Givova Scafati	-	Bertram Derthona Tortona
Napolibasket	-	Virtus Segafredo Bologna
Nutribullet Treviso Basket	-	Banco di Sardegna Sassari
Openjobmetis Varese	-	UNAHOTELS Reggio Emilia
Trapani Shark	-	**PALLACANESTRO TRIESTE**
Umana Reyer Venezia	-	Vanoli Basket Cremona

23ª GIORNATA		Dom 23/03/25
Banco di Sardegna Sassari	-	Vanoli Basket Cremona
Bertram Derthona Tortona	-	Estra Pistoia
EA7 Emporio Armani Milano	-	Dolomiti Energia Trentino
Givova Scafati	-	Napolibasket
Nutribullet Treviso Basket	-	Openjobmetis Varese
PALLACANESTRO TRIESTE	-	Virtus Segafredo Bologna
Trapani Shark	-	Germani Brescia
UNAHOTELS Reggio Emilia	-	Umana Reyer Venezia

24ª GIORNATA		Dom 30/03/25
Banco di Sardegna Sassari	-	Trapani Shark
Dolomiti Energia Trentino	-	Germani Brescia
Napolibasket	-	EA7 Emporio Armani Milano
Openjobmetis Varese	-	Givova Scafati
Estra Pistoia	-	**PALLACANESTRO TRIESTE**
Umana Reyer Venezia	-	Bertram Derthona Tortona
Vanoli Basket Cremona	-	Nutribullet Treviso Basket
Virtus Segafredo Bologna	-	UNAHOTELS Reggio Emilia

25ª GIORNATA		Dom 06/04/25
Bertram Derthona Tortona	-	Trapani Shark
Dolomiti Energia Trentino	-	Givova Scafati
Germani Brescia	-	Umana Reyer Venezia
Nutribullet Treviso Basket	-	Virtus Segafredo Bologna
Openjobmetis Varese	-	Vanoli Basket Cremona
PALLACANESTRO TRIESTE	-	Napolibasket
Estra Pistoia	-	Banco di Sardegna Sassari
UNAHOTELS Reggio Emilia	-	EA7 Emporio Armani Milano

26ª GIORNATA		Dom 13/04/25
Banco di Sardegna Sassari	-	Bertram Derthona Tortona
EA7 Emporio Armani Milano	-	Estra Pistoia
Givova Scafati	-	UNAHOTELS Reggio Emilia
Napolibasket	-	Openjobmetis Varese
Trapani Shark	-	Nutribullet Treviso Basket
Umana Reyer Venezia	-	**PALLACANESTRO TRIESTE**
Vanoli Basket Cremona	-	Dolomiti Energia Trentino
Virtus Segafredo Bologna	-	Germani Brescia

27ª GIORNATA		Sab 19/04/25
EA7 Emporio Armani Milano	-	Vanoli Basket Cremona
Germani Brescia	-	Givova Scafati
Nutribullet Treviso Basket	-	Bertram Derthona Tortona
Openjobmetis Varese	-	Banco di Sardegna Sassari
PALLACANESTRO TRIESTE	-	Dolomiti Energia Trentino
Estra Pistoia	-	Virtus Segafredo Bologna
Trapani Shark	-	Umana Reyer Venezia
UNAHOTELS Reggio Emilia	-	Napolibasket

28ª GIORNATA		Dom 27/04/25
Bertram Derthona Tortona	-	EA7 Emporio Armani Milano
Dolomiti Energia Trentino	-	Banco di Sardegna Sassari
Germani Brescia	-	UNAHOTELS Reggio Emilia
Givova Scafati	-	Nutribullet Treviso Basket
Napolibasket	-	Trapani Shark
Umana Reyer Venezia	-	Estra Pistoia
Vanoli Basket Cremona	-	**PALLACANESTRO TRIESTE**
Virtus Segafredo Bologna	-	Openjobmetis Varese

29ª GIORNATA		Dom 04/05/25
Banco di Sardegna Sassari	-	Germani Brescia
Bertram Derthona Tortona	-	Napolibasket
Dolomiti Energia Trentino	-	UNAHOTELS Reggio Emilia
Givova Scafati	-	Virtus Segafredo Bologna
Nutribullet Treviso Basket	-	Umana Reyer Venezia
Openjobmetis Varese	-	**PALLACANESTRO TRIESTE**
Estra Pistoia	-	Vanoli Basket Cremona
Trapani Shark	-	EA7 Emporio Armani Milano

30ª GIORNATA		Dom 11/05/25
EA7 Emporio Armani Milano	-	Givova Scafati
Germani Brescia	-	Nutribullet Treviso Basket
Napolibasket	-	Dolomiti Energia Trentino
PALLACANESTRO TRIESTE	-	Banco di Sardegna Sassari
Umana Reyer Venezia	-	Openjobmetis Varese
UNAHOTELS Reggio Emilia	-	Estra Pistoia
Vanoli Basket Cremona	-	Bertram Derthona Tortona
Virtus Segafredo Bologna	-	Trapani Shark

WITHUB

Con l'imminante ufficializzazione dell'ingaggio del centro Usa i biancorossi hanno quasi completato il roster, manca un tassello

Summer League decisiva nell'operazione Johnson Resta solo il rebus Reyes


Jayce Johnson, prossimo nuovo centro di Trieste

TRIESTE

Il contatto definitivo durante la Summer League di Las Vegas. Trieste ha messo gli occhi su Jayce Johnson, il pivot di 212 centimetri, che giovedì compirà 26 anni e che durante la kermesse disputatasi in Nevada ha vestito la maglia dei Detroit Pistons raccogliendo, nei quasi 14 minuti di media disputati a partita, numeri interessanti con 7.6 punti e 4.4 rimbalzi.

Non solo quelli, naturalmente, determinanti per convincere la nutrita delegazione biancorossa presente a Sin City. Per il gm Mike Arcieri e coach Jamion Christian, da sempre interessati alla persona e non solo al giocatore, i colloqui già avuti erano stati decisamente più importanti. Con la firma di Jayce Johnson, attesa nei prossimi giorni, la Pallacanestro Trieste completa il suo reparto lunghi affiancando il centro californiano alla coppia di ali formata da Uthoff e Brooks e a Francesco Candussi.

Squadra ormai definita, quella biancorossa, con l'ultimo casellina da riempire nel ruolo di ala piccola. Da capire le intenzioni della società riguardo Justin Reyes, uno dei grandi protagonisti della promozione, che dopo aver chiuso la stagione a casa sua, eliminato nei play-off nel massimo campionato portoricano, è pronto a staccare per qualche settimana prima di ripartire in Europa. Da capire se lo farà a Trieste in base ad accordi già presi: di certo il fatto che il nome del giocatore non sia finora mai rimbalzata in nessuna trattativa di mercato fa pensare che il matrimonio possa consumarsi.

In attesa dell'ufficializzazione di Johnson e di notizie su Reyes, il mercato di serie A conferma il forte interessamento della Dolomiti Energia per Xavier Sneed. L'ala piccola nella scorsa stagione a Brindisi, reduce dalla Summer League disputata a Las Vegas con i Kings di Sacramento, sta valutando l'offerta di Trento. Coach Galbiati cerca un ala piccola in grado di spendere minuti anche da numero 4, prossime ore decisive per la felice conclusione della trattativa.

Sembra essersi raffreddata, invece, la pista che portava l'Estra Pistoia sul nome di John Jenkins. Dante Calabria a caccia della sua guardia titolare, al momento però tra la richiesta economica del giocatore e l'offerta della società toscana c'è ancora troppa margine. Roster di Brescia in definizione: salvo sorprese la formazione di Peppe Poeta dovrebbe chiudere con l'ala-centro Maurice Ndour, nella passata stagione tra Hapoel Gerusalemme e Lokomotiv Kuban. —

LO.GA.

RINNOVI



Lo spettacolo del tifo biancorosso

Gli abbonamenti sfondano il muro delle mille tessere La prima fase chiude venerdì

TRIESTE

Sfondato il muro dei 1000 tifosi che hanno rinnovato la loro tessera confermando fiducia alla Pallacanestro Trieste, prosegue la prima fase di "Rise as One" che fino a venerdì 2 agosto darà la possibilità agli ex abbonati di confermare o cambiare il proprio posto prima della vendita libera.

Oggi e giovedi dalle 15 alle 19 e mercoledì e venerdì dalle 10 alle 14 la biglietteria del PalaTrieste, ingresso Vip di via Ercole Miani 5/1, sarà a disposizione dei sostenitori biancorossi. Vendita che rimane attiva anche on line sul sito di VivaTicket prima dell'inizio della seconda fase che scatterà lunedì 5 agosto con la vendita libera.

Questi i prezzi per settori, divisi tra vecchi abbonati e non abbonati.

Prima Fila: 2200/2600 euro, SuperVip: 1450/1700 euro, Vip: 840/980, Parterre: 470/545 euro, Silver: 370/435, Tribune Est/Ovest: 250/295, Distinti Est/Ovest: 180/210, University Section: 110/125, Curva Nord: 145/170, Secondo anello 145/170. —

Scelti per voi





Sophie Cross - Verità nascoste
RAI 1, 21.25
La squadra di Sophie indaga sull`omicidio di Valérie, una giovane croupier, trovata morta in una stanza d`albergo. Intanto una vecchia fiamma di Gabriel torna da lui per chiedergli aiuto. Una sorprendente novità è in arrivo per Sophie e Thomas.



Giochi della XXXIII Olimpiade
RAI 2, 21.00
La quarta giornata delle Olimpiadi di Parigi inizia alle 8 con il Triathlon uomini e termina stasera con il basket: 3 contro 3 Donne e Uomini, fase a gironi e Calcio maschile che vedrà scendere in campo il gruppo D.



Filorosso Revolution
RAI 3, 21.20
Torna l`appuntamento estivo con l`informazione: "Filorosso Revolution", condotto da **Federico Ruffo**. Inchieste, lunghi reportage e interviste ai protagonisti dell`attualità, della politica e della cultura.



Delitti ai Caraibi
RETE 4, 21.25
Aurélien trova il numero di telefono di un proprio amico sulla scena dell`omicidio di una turista. Intanto, Mélissa e Gaelle scoprono che in precedenza la vittima aveva assunto delle prostitute.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Nello show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, due categorie umane contrastanti si sfidano in giochi di abilità, forza e intelligenza per definire gli attributi dell'uomo e della donna del futuro.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate
11.30 Camper in viaggio
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo
16.05 Estate in diretta
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Techetechetè Estra Videoframmenti
21.25 Sophie Cross - Verità nascoste (1ª Tv) Serie Tv
23.25 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.25 Sottovoce Attualità
0.55 Che tempo fa Attualità
1.00 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità
7.00 Qui Parigi Attualità
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade Windsurf
10.55 Tg2 Flash Attualità
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade Windsurf
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
20.28 Meteo 2 Attualità
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade Basket
23.00 Notti Olimpiche Attualità
0.30 Meteo 2 Attualità
0.35 Appuntamento al cinema Attualità
0.40 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
9.45 Elisir Attualità
11.10 Il Commissario Rex
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 Il Provinciale
16.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.05 Overland 21
18.05 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Caro Marziano Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Filorosso Revolution Attualità
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate
0.30 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 La ragazza e l'ufficiale
8.45 Love is in the air
9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Detective in corsia
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 L' Uomo Dai 7 Capestri Film Western ('72)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Delitti ai Caraibi (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Un piano perfetto Film Commedia ('13)
1.40 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.00 L'Estate Film Drammatico ('66)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 The Family (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
1.05 Tg5 Notte Attualità
1.40 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 Backstage Cornetto Battiti Live Attualità
14.05 The Simpson
15.05 I Griffin (1ª Tv)
15.35 Lethal Weapon Serie Tv
16.30 Magnum P.I. Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 Fbi: Most Wanted
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità
0.50 Zelig Lab Spettacolo
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.05 Sport Mediaset Attualità
2.20 Feroci! Documentari
4.00 City Hunter Cartoni Animati

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.15 La dea dell'amore Film Commedia ('95)
1.20 Camera con vista Attualità
1.50 Sherlock - Il banchiere cieco Film Giallo ('10)
3.30 L'Aria che Tira Attualità
5.30 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
15.25 Al posto tuo Film Commedia ('22)
17.15 Due cuori e una torta Film Commedia ('23)
19.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Quattro matrimoni (1ª Tv) Spettacolo
22.45 Quattro matrimoni
0.05 Sex and the City Serie Tv

NOVE
14.10 L'omicidio Varani
15.55 Ombre e misteri
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Rocky II Film Drammatico ('79)
23.40 Ip Man 3 Film Azione ('16)
1.35 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Ready Player One Film Azione ('17)
24.00 The Killing Jar - Situazione Critica Film Drammatico ('09)
1.45 The Flash Serie Tv
3.05 Bob Hearts Abishola Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 A Lonely Place to Die Film Thriller ('11)
16.00 Elementary Serie Tv
17.30 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Il labirinto del Grizzly Film Azione ('15)
22.50 La casa in fondo al lago Film Horror ('21)
0.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.20 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
12.15 La pelle che abito Film Drammatico ('11)
14.40 Maria Maddalena Film Drammatico ('18)
17.10 The Prestige Film Drammatico ('06)
19.40 Kojak Serie Tv
20.20 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Lo sperone insanguinato Film Western ('58)
23.00 Mezzo dollaro d'argento Film Western ('65)

RAI 5 (23)
14.55 Nuovi territori selvaggi d'Europa Documentari
15.50 Le allegre comari di Windsor Spettacolo
18.55 Apertura Festival Musica sull'Acqua 2021
20.20 Rai News - Giorno Attualità
20.25 The Sense Of Beauty Documentari
21.15 Licorice Pizza Film Commedia ('21)
23.25 Bono: in attesa di un salvatore Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 Invito a una sparatoria Film Western ('64)
15.50 Uomini violenti Film Western ('55)
17.30 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)
19.30 Mani di fata Film Commedia ('83)
21.10 Vicini del terzo tipo Film Commedia ('12)
22.50 The Sentinel Film Thriller ('06)
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.05 Un ciclone in convento
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Sei Sorelle Soap
17.30 Un medico in famiglia Fiction
19.20 L'allieva Serie Tv
21.20 La Sposa Fiction
23.25 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
1.25 La squadra Fiction
3.05 Sei Sorelle Soap
4.40 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.25 Fratelli in affari
17.20 Buying & Selling
18.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre
19.10 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
20.05 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
23.20 Quell'età maliziosa Film Commedia ('75)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
18.15 La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico ('83)
20.15 Supercar Serie Tv
21.10 American Pie 2 Film Commedia ('01)
23.10 Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia ('85)
1.05 La signora del West Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Picnic Film Drammatico ('55)
22.55 Papa Francesco incontra i Ministranti Religione

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco
21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.35 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)
15.45 I segreti di Borgo Larici
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 The Family Serie Tv
20.05 Endless Love Telenovela
21.10 Tre metri sopra il cielo Film Drammatico ('04)
23.15 Amore 14 Film Commedia ('09)
1.10 I segreti di Borgo Larici Fiction
2.45 Questa è La Mia Terra Serie Tv

REAL TIME (31)
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
16.55 Spose in affari Lifestyle
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Io e le mie nuove ossessioni (1ª Tv) Lifestyle
22.25 ER: storie incredibili Documentari
5.30 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO (38)
10.20 Tandem Serie Tv
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.15 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
23.15 Cherif Serie Tv
1.25 Tandem Serie Tv
3.25 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo
17.25 Inganno Mortale Film Thriller ('17)
19.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.50 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 CSI Serie Tv
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari al buio - Texas
14.55 Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
15.50 Affari al buio - Texas
16.45 La febbre dell'oro
19.30 I pionieri dell'oro Documentari
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità
22.20 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità

RAI3 BIS
14.20 Nine e Olghe: Jacum al cambie cjase Cartoni animati
21.20 "Muse a Muse- Dario Zampa", regia di D. Minigutti

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar estate: Incursione "a sorpresa" nella vita di Umberto Guidoni, il primo astronauta europeo a bordo della Stazione Spaziale Internazionale; **11.55** A tutto bit: La robotica industriale; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno, un collegamento dalle località turistiche del nostro territorio; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo il lavoro "Pirano 1941-1954. Una Vita, tante storie" di Mario Ravalico; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo Turno: In Studio Giulia Cernic E Romeo Grebenšek; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Zagoreli, Zelo Poletna Oddaja - A Cura Di Jasmina Gruden E Ilija Ota; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica A Richiesta; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Brezcasni, Vodi Katja Stojnic; **15.00** Terzo Turno: In Studio Katerina Pertot E Peter Verc; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Alojz Rebula: Nokturno Za Primorsko - 10. Pt; **18.00** Parliamo Di Musica; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Tutte le Olimpiadi minuto per minuto
23.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Vic e Mari
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
21.00 Notorious

RADIO 2
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family
24.00 Soggetti Smarriti

CAPITAL
12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Party

RADIO 3
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra Sinfonica di Milano
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Novara Jazz 2023

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.50 Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale Film Sky Cinema Comedy
17.50 Piovono polpette Film Sky Cinema Family
18.35 L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford Film Sky Cinema Collection
18.50 Ghost - Fantasma Film Sky Cinema Romance
19.15 First Kill Film Sky Cinema Action
19.15 La rivincita delle sfigate Film Sky Cinema Comedy
19.20 Non buttiamoci giu' Film Sky Cinema Drama
19.20 Piovono polpette 2 - La rivincita degli avanzi Film Sky Cinema Family
19.30 Come Un Gatto In Tangenziale Film Sky Cinema Uno
19.35 La sala professori Film Sky Cinema Due
19.35 7 minuti - Rapina fuori controllo Film Sky Cinema Suspense
21.00 Operation Fortune Film Sky Cinema Action
21.00 Il principe abusivo Film Sky Cinema Comedy
21.00 Orlando Film Sky Cinema Drama
21.00 Dora e la città perduta Film Sky Cinema Family
21.00 The Bodyguard - Guardia del corpo Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La barca dei sapori
14.30 Bellitalia
15.00 Delamaris 1879 - 2019
15.40 Salve
16.10 Slovenia Magazine
16.35 Carlotta Grisi
17.05 Missione giovani
17.15 Artevisione Magazine
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.45 Tuttoggi Scuola
20.30 Andra e Tati
21.00 Tuttoggi
21.15 Una vita, una storia
22.10 Il giardino dei sogni
22.55 Mosaico Adriatico
23.45 4 Chiacchere Con...
23.55 Tuttoggi

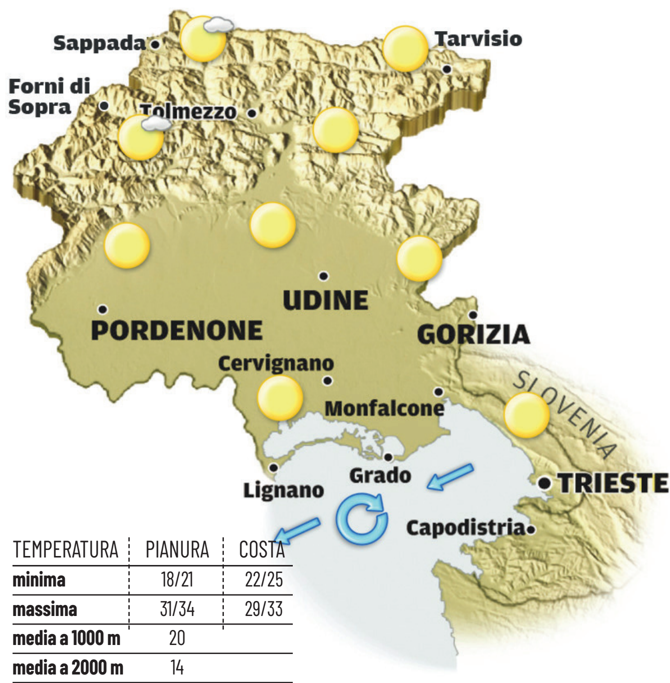
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta - Teatro
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Robe Da Pazzi
12.25 Ricette Italiane
12.40 T4 - Tv12 L' Alpino
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste ! - Il Meglio ...
17.15 Ricette Italiane
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - License to Kill - Diritto alla vita
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Ai Confini della realtà- Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Mary Hartman – soap
12.30 Ai Confini della realtà- Tf
13.00 The Collaborators - tf
14.00 Emergency +4. C.a.
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo - Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Hurricane Polimar
18.00 Ginguiser
18.30 Eureka Seven!
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 Un Anime una curiosità. Le curiosità sui cartoni animati
23.05 Astro Robot
23.30 Inuyasha - Cartoni Animati
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

Il Meteo



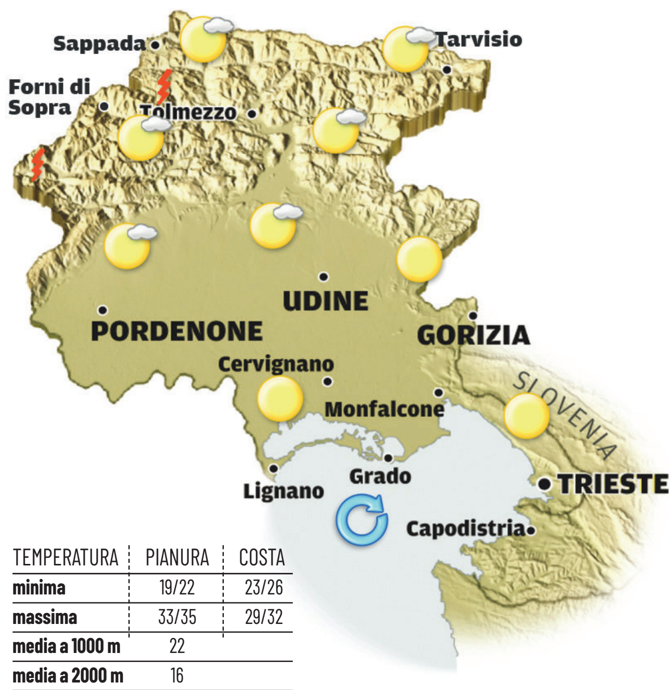
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	22/25
massima	31/34	29/33
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

Cielo sereno o poco nuvoloso; sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, brezza dal pomeriggio.

DOMANI IN FVG

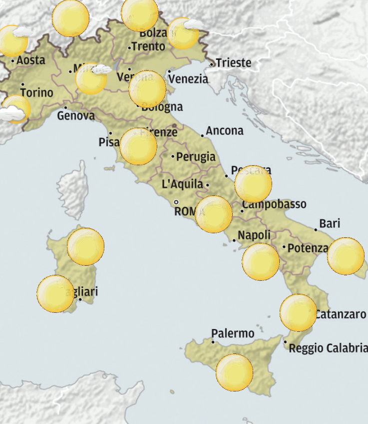


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	23/26
massima	33/35	29/32
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	16	

Cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio saranno possibili rovesci o temporali isolati sulla zona montana, specie occidentale. Soffieranno venti a regimi di brezza. Nel pomeriggio caldo afoso in pianura.

Tendenza per giovedì
Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili nel pomeriggio e sulla zona montana. Caldo afoso sulla costa lagunare. Venti a regime di brezza.

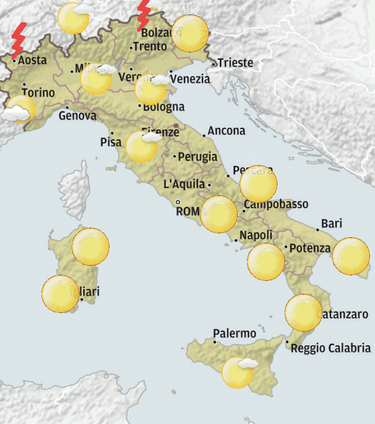
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo sereno o al massimo poco nuvoloso. Temperature massime fino a 36 gradi. Afa.
Centro: Ampio soleggiamento e temperature massime molto alte, infatti si sfioreranno i 39°C.
Sud: Giornata di bel tempo con cielo poco nuvoloso dappertutto. Temperature massime fino a 36 gradi in Campania, calo termico in Puglia.

DOMANI
Nord: Ampio soleggiamento salvo temporali sui confaini. Temperature massime fino a 37 gradi in Emilia.
Centro: Cielo prevalentemente sereno su tutte le regioni. Temperature massime fino a 38 gradi in Toscana.
Sud: Il tempo è comandato dall'anticiclone Caronte.Cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature massime fino a 34 gradi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	31	14 Km/h
Monfalcone	21	31	21 Km/h
Gorizia	21	31	21 Km/h
Udine	20	30	8 Km/h
Grado	21	31	20 Km/h
Cervignano	22	30	21 Km/h
Pordenone	21	31	13 Km/h
Tarvisio	14	25	12 Km/h
Lignano	20	31	19 Km/h
Gemona	18	29	14 Km/h
Tolmezzo	18	29	14 Km/h
Forni di Sopra	14	25	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	24,6
Grado	poco mosso	0,3 m	25
Lignano	poco mosso	0,4 m	25
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	24,6

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	26	**Copenhagen**	15	22	**Mosca**	15	22
Atene	26	32	**Ginevra**	20	33	**Parigi**	20	35
Belgrado	15	27	**Lisbona**	17	28	**Praga**	12	27
Berlino	12	26	**Londra**	15	30	**Varsavia**	13	25
Bruxelles	16	29	**Lubiana**	15	28	**Vienna**	13	28
Budapest	26	32	**Madrid**	24	38	**Zagabria**	15	27

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	21	32
Bari	24	31
Bologna	22	34
Bolzano	21	35
Cagliari	24	33
Firenze	23	36
Genova	26	31
L'Aquila	19	33
Milano	23	33
Napoli	27	35
Palermo	25	33
Reggio C.	27	34
Roma	23	36
Torino	23	32
Venezia	25	30

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La giornata si prospetta piena di emozioni potresti ricevere una sorpresa speciale dal tuo partner. In ambito lavorativo, nuove sfide ti attendono. Sfrutta la tua energia per superarle con successo.

TORO
21/4 - 20/5
La comunicazione con il partner sarà chiara e profonda. Approfittane per discutere di progetti futuri. Ottime opportunità professionali all'orizzonte. Rimani concentrato e determinato.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Oggi sarai particolarmente affascinante e attirerai l'attenzione. Sfrutta questo momento per rafforzare le tue relazioni. Dedica del tempo al relax e alle attività che ti piacciono.

CANCRO
22/6 - 22/7
Un incontro inaspettato potrebbe portare novità nella tua vita sentimentale. Collaborare con i colleghi ti porterà grandi soddisfazioni. Dedica del tempo al relax.

LEONE
23/7 - 23/8
Oggi approfitta dell'energia positiva che ti avvolge per esprimere i tuoi sentimenti. Nel lavoro la tua determinazione e sarà riconosciuta, continua a impegnarti con passione.

VERGINE
24/8 - 22/9
La chiarezza e la trasparenza saranno fondamentali nelle tue relazioni sentimentali. Non trascurare il riposo. Dormi a sufficienza per ricaricare le energie.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Esprimi i tuoi sentimenti con sincerità per evitare malintesi con il partner. Mantieni uno stile di vita attivo e cerca di fare esercizio fisico regolarmente.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La passione sarà al centro della tua giornata. Goditi i momenti intensi con il partner. In ambito professionale sfide in vista, ma la tua determinazione ti aiuterà a superarle con successo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Oggi potrebbero arrivare nuove opportunità di crescita professionale. Mantieni una routine di esercizi regolare per sentirti energico e in forma.

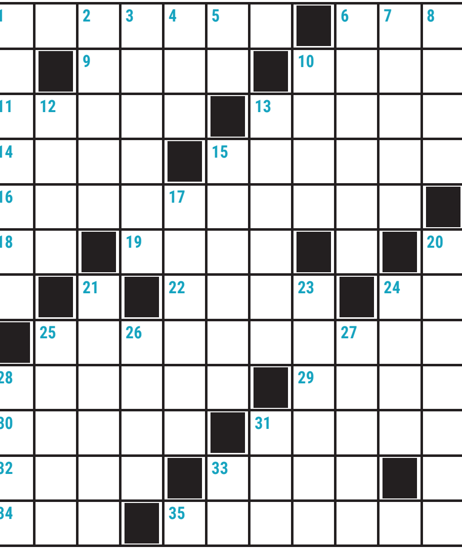
CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Oggi potresti avere qualche tensione con il partner. Comunica apertamente per risolvere i conflitti. Fai attenzione alla postura e includi esercizi di stretching nella tua routine.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Le tue idee innovative, nella sfera professionale, porteranno al successo. Non aver paura di proporre nuove soluzioni. Attività creative ti aiuteranno a rilassarti e a trovare equilibrio.

PESCI
20/2 - 20/3
Oggi sarai particolarmente romantico. Condividi il tuo affetto con chi ami. Prenditi cura della tua mente e del tuo corpo. Pratica yoga o meditazione per ritrovare la calma.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



1		2	3	4	5		■	6	7	8
	■	9				■	10			
11	12				■	13				
14				■	15					
16				17						■
18		■	19				■		■	20
	■	21	■	22			23	■	24	
■	25		26					27		
28						■	29			
30					■	31				
32				■	33				■	
34			■	35						

ORIZZONTALI: 1 Un pregiatissimo vino rosso - **6** Una comare del Falstaff - **9** Quartiere di Tokyo - **10** La Dal Monte soprano - **11** Hotel che fornisce solo l'alloggio - **13** Strumento indiano simile al liuto - **14** Gas raro dell'atmosfera - **15** È simile al fiammifero - **16** Stile di canto dell'opera lirica - **18** Allende, la nota scrittrice cilena (iniz.) - **19** Propaggine vegetale - **22** Il fiume di Inverness - **24** Simbolo chimico dello scandio - **25** Un modo... imprudente di circolare per strada - **28** Si commette sbagliando - **29** Un esclusivo college inglese - **30** La dea cacciatrice romana - **31** Estremamente onesto - **32** La dodicesima lettera dell'alfabeto italiano - **33** La protagonista di un'opera di Wedekind - **34** Macchiolina epidermica - **35** Il capanno degli attrezzi.

VERTICALI: 1 Confina con il Marocco - **2** Georges, compositore francese - **3** Il pittore del *Bal au moulin de la Galette* - **4** Orchi del folklore giapponese - **5** Breve negazione - **6** Le ragioni dell'accaduto - **7** Idrocarburo gassoso - **8** Angolo di 360° - **10** Esercizi al poligono - **12** Imprevedibilità della sorte - **13** Sinonimo di serico - **15** Numerate negli alberghi - **17** Complesso di tecniche meditative orientali - **20** Spende con parsimonia - **21** Il testo sacro dell'islam - **23** Ricamo a festoni - **24** Ostenta raffinatezza - **25** Quello vegetale si usa per le imbottiture - **26** Giorni del calendario della Roma antica - **27** Una carta che dà buon gioco - **28** La sua "Valle" in un capolavoro della letteratura Usa - **31** Essudato dell'infiammazione - **33** Nota, ma non famosa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 luglio è stata di 13.170 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

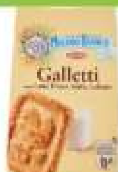


«la beccheria» SUPERMERCATI

OFFERTE VALIDE dal 30 LUGLIO AL 07 AGOSTO



PASTA BARILLA
500 GR € 0,69 PZ



BISCOTTI MULINO BIANCO
350 GR € 0,99 PZ



CAFFE KIMBO 2X250GR
AROMA ITALIANO € 3,99 KG



FETTINE COSCIA SCOTTONA
BOVINO € 16,99 KG



POLLO BUSTO
€ 3,99 KG



FETTINE PIZZAIOLA SCOTTONA
MISTE € 11,99 KG



FETTINE POLLO
€ 8,99 KG



FILETTI POLLO
€ 7,99 KG



CEVAPCICI NOSTRA PRODUZIONE
€ 8,99 KG



BRACIOLE MAIALE
€ 5,99 KG



VERZOTTI
€ 0,99 KG



MELE GOLDEN
€ 0,99 KG



MELE ROSSE
€ 0,99 KG



POMODORO PER SALSA VENDITA
A CASSA € 0,79 KG



ANGURIE
€ 0,59 KG



POMODORO PICCADILLY
€ 1,99 KG



MELONI
€ 1,39 KG



PESCHE
€ 1,99 KG



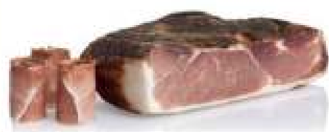
MORTADELLA PISTACCHIO
€ 7,99 KG



COTTO ALLA FIAMMA
€ 13,99 KG



ASIAGO
€ 9,99 KG



SPECK DELLE ALPI
€ 13,99 KG



LATTERIA
€ 7,99 KG



SALAME UNGHERESE
€ 13,99 KG



STRACCHINO
€ 6,99 KG



FESA TACCHINO ARROSTO
€ 12,99 KG



CRUDO PREALPINO
€ 15,99 KG



MONTASIO
10,99KG



BRESAOLA RIGANONTI
€ 29,99 KG



TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARI DI APERTURA: DA LUNEDI AL SABATO 7.00/20:30 - DOMENICHE 8:00/20:00 ORARIO CONTINUATO